

21) APPROVAZIONE LINEE PROGRAMMATICHE DI GOVERNO 2020-2025.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sì. Il Consigliere Paolo Liccardo prende la parola.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Si sente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Allora, Presidente, Sindaco, colleghi. Ero indeciso se intervenire o meno prima delle linee programmatiche, ma penso che sia opportuno sia il luogo che il momento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra il Consigliere Conte Paolo. Esce un attimo la Consigliera Iodice Lucia, ed è uscito anche il Consigliere Palma Stefano.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – È una cosa seria. Se si siedono può darsi che riusciamo e ci capiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Prego, Consigliere Liccardo.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Purtroppo in questi giorni si sono verificati degli eventi sgradevoli, ed ho usato un termine molto educato. Innanzitutto, vorrei dire nel mio ruolo di amministratore pubblico ho sempre rispettato sia Assessori, Sindaci, Presidenti, dipendenti Comunali, tecnici sia interni ed esterni. Con alcuni di loro ho avuto un rapporto anche personale. Come ogni rapporto personale ci sono degli alti e dei ribassi, delle discussioni, ma sempre nel rispetto dei ruoli. Mai e poi sottolineo questo ha condizionato il mio rispetto per la politica e per le funzioni che svolgevano gli altri. Le azioni amministrative si possono condividere o meno, ma non cambia il rispetto per le persone e le funzioni. Vi state chiedendo perché sto facendo tutto questo discorso? Perché i miei rapporti personali sono stati oggetto di strumentalizzazioni in questi giorni, e posso dire che secondo me abbiamo parecchi cantastorie in questo paese. Si sono, come diciamo in gergo giuglianese, molti inciuci, molti gossip da marciapiede. Ecco, non mi veniva il termine. Molti gossip da marciapiede. Io sono stato... Voglio comunicare a questa Aula che sono stato chiamato in Questura la settimana scorsa, perché è stata fatta a mio nome, che io avrei... Sottolineo avrei fatto a mio nome un esposto nei confronti di un ex Assessore, dove avrei detto di cotte e di crudo sulla persona. Logicamente ho

disconosciuto quell'esposto e mi stanno preparando una querela nei confronti di ignoti. Vorrei dire se questa è la politica che dobbiamo fare in questo paese siamo direttamente alla frutta, e secondo me nemmeno alla frutta, secondo me non ci sta nemmeno il sale per mangiare in politica. Questo volevo comunicare in questa Aula. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Esprimo pure la solidarietà del Consiglio Comunale per questa spiacevole vicenda. Sono rientrati i Consiglieri Ascione Pasquale e Palma Stefano. Ha chiesto la parola il Consigliere Sequino Luigi. Si allontana il Consigliere Granata Antonio. Prego, Consigliere Sequino Luigi.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, Signori Assessori. Lei esprime solidarietà al collega nella sua veste Istituzionale. Lo avrei fatto anche io. Però io sinceramente non ho capito cosa è successo, tanto meno non capisco per quale motivo venga informata all'Aula come se allo stesso tempo l'Aula venisse accusata di quello che è successo. Io questo mi sembra di aver capito dalle parole del collega, al quale non ho difficoltà ad esprimere anche la mia solidarietà. Però non capisco il modo e i termini attraverso i quali ha informato l'Aula di quello che è accaduto, quasi come se avesse individuato all'interno di questa Aula qualche responsabile di quello che è accaduto. Vado oltre, Presidente. Vado oltre. Quando il collega è intervenuto mi ero illuso per un momento che stesse facendo riferimento ad altri episodi che hanno visto praticamente assumere atteggiamenti chiamiamoli poco garbati, poco ossequiosi di qualche collega nei confronti di qualche altro collega. Vicende ben note che sono, diciamo, a tutti agli onori della cronaca. Allora, pensavo che il collega volesse diciamo prendere come pretesto quello che è accaduto a lui per relazionare l'Aula sia su quello che è accaduto a lui, ripeto, ma anche per...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra la collega Iodice Lucia. Mi scusi collega...

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – No, assolutamente. Anche per lanciare un appello, diciamo così, alla solidarietà tra i Consiglieri Comunali e magari ad usare toni diciamo più Istituzionali nel momento in cui ci rivolgiamo tra di noi. Io pensavo volesse utilizzare questa occasione per esprimere un concetto ben più ampio. Ripeto. Non so cosa le è accaduto, però io non ho capito perché Lei informa l'Aula come se allo stesso tempo... Questo è il messaggio che è arrivato a me. Come se Lei allo stesso tempo stesse accusando l'Aula, come se magari qui, all'interno di questa

Assise ci fosse qualcuno responsabile di quello che è successo. Semplicemente questo, Presidente. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, collega. Il collega Liccardo voleva chiarire qualcosa?

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Sicuramente. Vorrei dare una risposta al collega Sequino. Mi dispiace se si è sentito chiamato in causa, collega Sequino. Io non ho accusato semplicemente nessuno...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo solo. Rientra il Consigliere Luigi Guarino e si allontana la Consigliera Agliata.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Mi sembra che Lei ha la coda di paglia. Cioè, io non ho puntato il dito su nessuno. Io ho cercato solo di far capire che era arrivato il momento di alzare il livello politico dell’Aula, perché non è normale che un Consigliere Comunale venga chiamato in Questura per una lettera anonima. Questo. Io ho voluto formalmente... Ma io ho parlato in generale, io ho parlato di cantastorie del paese. Si parla di cantastorie. Qualcuno si diverte a mandare lettere anonime. Mi dispiace se Lei si è sentito chiamare in causa, ma non era rivolto a nessuno, ma sicuramente non era riferito ai colleghi dell’Aula. Mi dispiace che ha pensato questo. Però penso che sia opportuno e giusto che un collega che viene chiamato in Questura per aver fatto un esposto e lui di quell’esposto non sa letteralmente niente, e cercare di alzare il livello della politica, ma non alzare il livello perché c’è qualcuno all’interno dell’Aula che ha fatto o ha scritto qualcosa. Ho portato solo a conoscenza che ho avuto questa segnalazione, questa comunicazione della Questura. Chiedo scusa se sinceramente si è offeso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Passo alla lettura della proposta.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siamo alla lettura della proposta, Consigliere Conte.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Siamo alla lettura della proposta. L’ho detto due volte, Consigliere.

Il Sindaco premesso che a seguito delle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre del 2020 si sono rinnovati gli organi elettivi di questo Ente;

Il Consiglio Comunale nella prima seduta tenutasi il 28/12/2020 ha approvato tra le altre la deliberazione n° 1 del 28/12/2020, ad oggetto esame delle condizioni di candidabilità, di eleggibilità e di compatibilità del Sindaco e dei Consiglieri Comunali;

La deliberazione n° 2 del 28/12/2020 ad oggetto giuramento del Sindaco;

La deliberazione n° 5 del 28/12/2020 ad oggetto comunicazione nomina dei componenti della Giunta Comunale;

Visti il D.P.R. 16 maggio 1960 n° 570, l'Art. 46 comma 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 267, che testualmente recita: entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco o il Presidente della Provincia, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato;

L'Art. 24 comma 2 del vigente Statuto Comunale, che prevede il termine di 45 giorni dalla verifica e convalida degli eletti per l'esame da parte del Consiglio Comunale e del programma di Governo;

L'Art. 170 comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n° 267 relativo al documento unico di programmazione;

Il punto 8 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011 n° 118 e, nello specifico, la disciplina relativa al documento unico di programmazione;

Visto, altresì, il documento allegato sub A al presente atto, con il quale vengono presentate al Consiglio Comunale le linee programmatiche di Governo dell'amministrazione, propone di approvare il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020/2025 allegato sub A al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Di dichiarare e rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'Art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Io ho terminato con la lettura. Rientra il Consigliere Granata Antonio, si è allontanato il Consigliere Ragosta. Sindaco, prego.

SINDACO – Signor Presidente, membri della Giunta, Consiglieri. Faccio una breve sintesi prima della lettura delle linee programmatiche...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Il Sindaco già mi aveva chiesto di intervenire prima di Lei, Consigliere Conte. Forse non ha visto che stava là.

SINDACO – Allora, prima della lettura delle linee programmatiche ho fatto una breve sintesi, nel senso che le linee programmatiche 2020/2025 saranno...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra il Consigliere...

(Sovrapposizione di voci)

SINDACO – Incentrate su 15 punti. In primo luogo si parte dalla situazione finanziaria dell'Ente con tre obiettivi strategici che questa amministrazione si prefigge. Poi il secondo punto è un punto importante. È quello della digitalizzazione della macchina amministrativa. E questo come già potete vedere in questi giorni, è già iniziata un'era digitale di questa amministrazione. Il terzo punto è sull'occupazione e lo sviluppo economico. Un quarto punto è, diciamo, è una struttura che negli anni è sempre stata abbandonata, è quella del mercato ortofrutticolo giuglianesi. Il quinto punto vedrà un'azione sulla legalità e la sicurezza in generale. Un sesto punto sulla mobilità urbana. Poi abbiamo la riqualificazione e l'efficientamento energetico del nostro patrimonio edilizio. Poi l'importantissimo punto numero 8, che è quello della programmazione urbanistica. Noi abbiamo un PRG che risale agli anni '80, quindi questo riveste in questa città un ruolo importante. Poi il punto 9 sui lavori pubblici, poi sull'ambiente. Il punto 11 sul cimitero, che è un programma... I servizi cimiteriali e la previsione di un cimitero nella zona costiera. Dodicesimo punto è cultura e turismo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Rientra la Consigliera (inc. – sovrapposizione di voci)...

SINDACO – Poi il punto numero 13 che è quello del welfare e diritti di cittadinanza, poi politiche educative dello sport e, infine, ma non per ultima la zona costiera. Quindi, è un programma di ampio respiro. Ovviamente abbiamo cercato di evitare il libro dei sogni, perché a noi piace sognare, però cerchiamo di partire dall'esistente. Partire dall'esistente significa capire la situazione che abbiamo ereditato, ma non per criticare il precedente, ma per partire da quello che è lo stato attuale. Noi partiamo da una pianta organica con la stabilizzazione di 29 RSU ferma a 180 unità rispetto alle 240, quindi meno 100 unità rispetto al 2015. Poi partiamo da un disavanzo tecnico, e questo diciamo per gli addetti ai lavori significa concentrarsi molto sul versante delle entrate, quindi parliamo di un altro aspetto importante che nel programmare un Ente bisogna avere bene presente qual è la situazione economica finanziaria dell'Ente che si intende amministrare per 5 anni, con un disavanzo appunto di 70 milioni di euro.

Poi, non per ultimo, la situazione della pandemia. Noi ci siamo trovati proprio nel pieno della seconda ondata ad ottobre, dove molte energie, le energie dell'amministrazione sono state concentrate su una serie di ordinanze che in un periodo non di pandemia il personale non era diretto a fare per le scuole, per le strade, per le piazze, all'interno degli uffici Comunali. E abbiamo perso anche molti amici, familiari. E quindi la situazione oggettiva di base è questa. Quindi, bisogna capire l'esistente. E poi un'altra carenza che dividiamo, con la quale stiamo cercando insieme al Segretario Generale, quello della mancanza del Dirigente dell'area economica finanziaria. Questo è il preambolo di partenza per capire lo stato dell'arte, per capire quali sono le situazioni oggettive, non opinabili, da cui questa amministrazione parte. Allora, nel presentare le linee programmatiche della mia azione amministrativa non posso che ribadire che questa sarà in completa sinergia con quanto indicato nel programma di Governo elaborato dalla mia coalizione che mi ha sostenuto, integrata da quelle che sono le relazioni programmatiche che mi hanno presentato gli Assessori. Il nostro programma era racchiuso in uno slogan, no? Dalla promessa del cambiamento alla concretezza dei risultati. Ed è il momento di iniziare questo cambiamento. Questa resta quella che è la nostra direttrice di marcia. Come ogni attività umana anche l'amministrazione del Comune deve fare i conti con quelli che sono i conti, cioè quelle che sono le disponibilità finanziarie dell'Ente. La realizzazione del programma di mandato è fortemente condizionata da due elementi significativi. Un disavanzo tecnico come dicevo poc'anzi e lo stato emergenziale derivante dalla pandemia in corso. La situazione così come ereditata dalle passate amministrazioni conlamenta una generale e grave difficoltà dell'Ente a governare i processi e a fornire adeguate risposte ai cittadini. La condizione finanziaria ereditata e le attuali circostanze eccezionali di contesto impongono un forte impegno di programmazione strategica e di spiegamento di una notevole attività amministrativa e di grande responsabilità. Nell'attuale scenario emergenziale l'Ente ha avuto, avrà la necessità di contenere gli effetti diretti e indiretti della pandemia in corso, rivolto sia ad una efficace programmazione del bilancio sia nel contempo di cogliere le opportunità in tema di servizi e di investimenti che la legislazione emergenziale sta offrendo a favore degli Enti locali, nel senso che bisogna avere anche l'opportunità di sapere sfruttare queste risorse economiche e finanziarie che provengono dal Governo nazionale per sopperire a questa carenza nella riscossione dei tributi locali. Inoltre, gli impatti derivanti dalle minori entrate, sia tributarie che extra tributarie, così come il blocco della riscossione e l'aumento della morosità, comunque determinata da un dato oggettivo, che è la crisi in atto, potrebbe pesare notevolmente sul recupero annuale delle quote di disavanzo, no? Che ognuno sappiamo che abbiamo un fardello di quasi 6 milioni di euro ogni anno per spalmare in 15 anni il disavanzo tecnico che

nasce da un ultimo bilancio approvato dal Commissario Prefettizio. Alla luce di queste condizioni oggettive che non potevo non fare l'amministrazione ha individuato tre obiettivi di natura strategica in campo economico finanziario. Il primo obiettivo è la sostenibilità del disavanzo e gli interventi di risanamento. Secondo obiettivo: direttrici in materia di entrate e politiche fittare locali. Terzo obiettivo strategico la razionalizzazione delle spese. Per quanto concerne il primo punto occorre una ricognizione generale dello stato del bilancio Comunale. L'attività che cosa presuppone? Un'analisi tecnica secondo le metodologie indicate dalle sezione autonomie della Corte dei Conti, tesa ad individuare i singoli fattori di squilibrio. Poi la verifica della correttezza contabile e l'utilizzo dei fondi vincolati. La verifica della corretta gestione dei flussi di cassa ristretta con le correlazioni, con quelli che sono gli atti gestionali adottati ai fini del rispetto della normativa in termini di pagamento di quelli che sono i debiti commerciali. La valutazione dell'indebitamento, la ricognizione generale di quello che è il debito pregresso presso i singoli settori con apposito atto di indirizzo ai dirigenti. La verifica degli effetti finanziari dei debiti fuori bilancio per accertare quello che è l'aspetto patologico. Questa è una delle cose che ne soffriamo da tantissimi anni e continuiamo a soffrirne, è quella della notevole mole dei debiti fuori bilancio, l'analisi dei volumi dei residui attivi e passivi quale aspetto di debolezza di carattere strutturale. La verifica degli elementi istituita dalla contabilità armonizzata di maggiore responsabilizzazione nel programma di gestione A) dei fondi debiti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato. Poi la verifica dell'attendibilità dei componenti del risultato dell'amministrazione accantonate, vincolate, destinate e libere. La verifica e il corretto e tempestivo impiego delle risorse disponibili sia all'interno che all'esterno. La verifica del recupero del disavanzo, in sede di stima delle previsioni e stima dei fabbisogni periodo 2021/2023 riallineando l'eventuale spostamento al piano di rientro attivo. Su questo aspetto l'Assessore Russo sta lavorando per cercare di delineare quelle che sono le strategie da attuare nel quinquennio. L'adozione di atti organizzativi specifici individuando competenze, responsabilità e verifica degli obiettivi annuali sordide ai responsabili dei servizi. Per il raggiungimento in visione prospettica degli elementi obiettivi indicati, è fondamentale fornire da parte dell'amministrazione 1) quali sono gli atti di indirizzo per azione in materia di recupero delle risorse economiche sui temi della fiscalità dell'Ente. E su questo ho fatto predisporre uno studio della situazione, ho illustrato ai Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza, per capire quali possono essere le strategie nel corso del quinquennio, cercando di non pesare sempre e solo sui soliti, precisi e corretti cittadini giuglianesi, ma di scovare quelle sacche notevoli di evasione totale che purtroppo ancora ci sono. Per i nuovi strumenti che stiamo elaborando vanno nell'ottica del superamento secondo me quasi

totale di questa evasione. Una puntualizzazione che è attinente al tema, ma non è delle linee programmatiche. Inerente alla enorme mole di avvisi di accertamento che stanno inondando la nostra città. Qualcuno scrive il Sindaco il primo atto ha fatto questo. No. È un atto del Commissario Prefettizio che ha attuato delle linee di indirizzo nel suo bilancio previsionale e ha dato mandato diretto agli uffici tributi e alla Municipia S.p.A. per realizzare queste masse di accertamento per lo spostamento tra il dichiarato e quello accertato. Questa è una puntualizzazione che facevo soprattutto per il cittadino. Poi indirizzi per azione in materia di devoluzione e riutilizzo della massa di indebitamento in medio e lungo termine. Indirizzi specifici in materia di accesso, gestione e rendicontazione della massa dei contributi degli investimenti messi in campo dalle ultime Leggi di bilancio e di costruzione di adeguate e specialistica struttura tecnico amministrativa. Un altro indirizzo sarà quello di creare un ufficio ad hoc o esternalizzando, vediamo poi insieme alle forze politiche, per individuare degli effetti nel reperimento dei fondi sovracomunali. Questa è una cosa importante che ci consente di sopperire alle carenze oggettive che sono insite in questo bilancio così come ve lo sto presentando. Inoltre, è necessario definire con correttezza tecnica il ciclo complessivo del bilancio sia a livello di programmazione nel DUP e nel bilancio, ma sia a livello di previsione nel bilancio annuale e nel relativo PEG. La riforma contabile armonizzata incentra sul sistema di bilancio inteso nel suo complesso appunto il suo punto di forza. La sua corretta applicazione riporta ad una organizzazione efficace sul piano del raggiungimento degli obiettivi. Quindi, occorre realizzare, programmare, controllare, verificare le eventuali azioni da porre in essere per correggere o standardizzare i risultati conseguiti. Quindi, è importante. È importante instaurare quello che manca forse da un po' di anni un sistema, un sistema specifico che è quello del controllo di gestione, il controllo budgettario per le aziende private, un controllo di gestione per le aziende pubbliche, con la creazione di una struttura specifica, perché questo consente di elaborare in anticipo e verificare quali sono le opportune correzioni di carattere economico finanziario da apportare nella verifica di questo scostamento rispetto agli obiettivi economici finanziari. Particolare attenzione riguardo alla situazione finanziaria dell'Ente e i risvolti sulle politiche generali dell'amministrazione questo comporta, finalizzata alla tempestività dei pagamenti purtroppo ancora carenti da parte della pubblica amministrazione e per il contestuale rispetto del precario equilibrio di bilancio. Quindi, l'obiettivo della legislazione nazionale che non sempre viene realizzata poi a livello locale, è la tempestiva esecuzione dei pagamenti dei fornitori, delle somme dovute per somministrazioni, forniture a parte nel rispetto di quelle che sono le norme del D.Lgs. 231 del 2002, la norma che è stata novellata nel 2012. Non sempre è colpa di un Ente Comunale garantire il pagamento costante,

proprio per le difficoltà talvolta nell'Ente nell'avere le somme sempre disponibili. Per il raggiungimento di questo obiettivo tutte le pubbliche amministrazioni comprese gli Enti locali sono chiamate ad adottare alcuni accorgimenti. In primo luogo opportune misure organizzative per accelerare de facto e non solo *de iure* le procedure di pagamento. Effettuare solamente le spese i cui pagamenti siano compatibili con quelli che sono gli stanziamenti di bilancio e delle regole di finanza pubblica. Le nuove disposizioni in materia di fattura elettronica del 2020 comportano nuovo adempimento a carico dei settori degli Enti. Le nuove attività da implementare per il rispetto delle prescrizioni normative risultano essenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi e per evitare quali sono gli effetti negativi sui bilanci Comunali. Nello specifico prevede l'obbligo di valutazione e descrizione eventuale di un fondo debiti commerciali, firmato più o meno sulla base dei tempi di ritardo prevista nel bilancio previsionale 2021/2023. Questo è il primo punto obiettivo e strategico in materia di finanza pubblica. Il secondo punto è una direttrice in materia di entrate e di politiche fiscali locali. Il Comune di Giugliano sconta ad oggi l'inefficacia gestione delle entrate. Cioè, un'efficacia che ho evidenziato nel corso degli anni, che è quella della bassissima capacità di riscossione dell'Ente. Riscossione che in questi anni sarà dovuta sicuramente alla pandemia nel 2020, ma anche al mal funzionamento della macchina amministrativa, ovviamente giustificata anche dalla carenza del personale. E questo in cosa è sfociato? È sfociato in quello che è l'emersione del disavanzo tecnico che è un fardello che ci portiamo avanti. Questa amministrazione si è prefissa un compito, un obiettivo arduo, difficile, complicato, che è quello di invertire la rotta, impegnando su quello che è il risanamento del bilancio alla fine per arrivare a una maggiore vivibilità del proprio territorio, perseguendo politiche anche di contenimento della politica fiscale. Quali possono essere le azioni immediate che possono essere attuate per realizzare un obiettivo così ambizioso? Garantire il blocco della pressione fiscale, seppur limitata da che cosa? Dall'agibilità finanziaria propria dell'Ente. Il programma cosa impone? Impone il rispetto degli attuali livelli di tassazione sia in campo tributario, ma anche in campo patrimoniale. La manovra finanziaria tariffaria del 2021 terrà in conto dell'enorme sforzo messo in campo per il recupero di evasione ed elusione tributaria in capo al concessionario, e dalla possibilità di impiego delle risorse finanziarie di istituire modalità di controllo delle attività in concessione. Nel senso che, noi bisogna... A breve faremo anche... Dopo il primo step delle riscossioni un confronto tra maggioranza e minoranza su come sta andando questa attività di riscossione, se ci sono dei suggerimenti per capire come controllare anche il nostro... Coloro che hanno in concessione le nostre attività. Poi vi sono le azioni di medio periodo, quelle che vanno oltre l'anno e la riorganizzazione interna degli uffici appare necessario organizzare il settore delle entrate, facendo

assumere a questo settore un ruolo centrale, per garantire un ruolo centrale, peculiare all'interno della Governance delle entrate Comunali sia tributarie che patrimoniali. Poi centralizzare ogni attività in materia di entrate. Il che comporta una scelta organizzativa importante sia da un punto di vista gerarchico e sia da un punto di vista funzionale. Ovviamente su questo bisogna discuterne insieme. Infine, un'organizzazione che tende a mantenere separati l'ufficio tributi, l'acquedotto, l'urbanistica, le attività produttive, le violazioni al Codice della Strada, per la parte che attiene alla gestione della procedura di riscossione. Genera che cosa? Genera delle inefficienze, delle inefficienze interne, prelievi di risorse e talvolta in scarsissima capacità appunto di riscossioni. Obiettivo di medio e lungo termine dovrà assumersi la costruzione in un unico settore, ovviamente molto complicato, i cui compiti dovranno essere svolgere un'attività di studio e ricerche per recepire ovviamente quelle che sono le novità legislative e giurisprudenziali in materia, la regolamentazione locale è uno strumento di enorme importanza con un forte impatto sulla vita dei cittadini. Per esempio il nuovo regolamento TARI, chiedo alla prima Commissione di impegnarsi per prevedere in tempi debiti e coerenti con il bilancio degli opportuni correttivi compatibilmente con quelli che sono ovviamente gli equilibri di bilancio. Quindi, se ci sono delle proposte nella prima Commissione si faranno quelle proposte che vanno nell'ottica di migliorare la regolamentazione locale. Quindi, quali diciamo interventi può attuare? Centralizzata la gestione della riscossione, a meno della sola fase ordinaria. La sana e corretta gestione della fase ordinaria spesso viene trascurata da tutte le amministrazioni locali. In molti casi viene esternalizzata con la corresponsione di costi piuttosto elevati a società esterne. Ovviamente questo in alcuni casi è dovuto perché non ci sono quelle risorse umane all'interno degli uffici preposti. Al contrario l'internalizzazione delle fasi ordinarie e la centralizzazione rimessa in un'unica struttura appare diciamo determinante sia per risparmi in termini di compensi esterni, ma anche per i prodotti sulla creazione di un nuovo rapporto tra Comune quale Ente impositore e cittadino, che spesso e volentieri le società esterne sono viste in modo negativo, da parte anche intollerante da parte della collettività. Coordinare i diversi soggetti esterni operanti per conto del Comune soprattutto nel campo della riscossione coattiva. Di questo ad esempio c'è una diatriba tra l'amministrazione Comunale e Equitalia riscossione, per una somma di 57 milioni di euro, e questa amministrazione sta cercando di capire con gli opportuni correttivi grazie al Segretario Generale, come è possibile cercare di recuperare queste somme che sono diciamo in contenzioso fra amministrazione Comunale e Equitalia. Una somma eccessiva che potrebbe essere una linfa per questa ovviamente amministrazione, e di questo ve ne rendo edotto in questa sede. Sotto questo profilo è opportuno e necessario qualora la modalità operativa della internalizzazione non

fosse realizzabile per impossibilità di carattere oggettivo ma anche di carattere normativo, centralizzare in un unico soggetto la fase della riscossione coattiva di tutte le entrate sia tributarie, eliminando la eccessiva parcellizzazione degli Attori e realizzando una efficacia gestionale sia in termini di controllo, ma anche soprattutto in termini procedurali. Ridurre la pressione fiscale. Questo è molto complicato in una situazione di gravi squilibri di bilancio. Lo slogan pagare tutti pagare meno sarà quello che è, diciamo, (inc.) dell'azione amministrativa, nel senso che noi vogliamo ampliare quella che è la base imponibile, i soggetti che attualmente sfuggono all'occhio dell'amministrazione Comunale, per cercare di individuare quei sacchi di evasori fiscali che purtroppo sono molto forti nel nostro territorio. I principali tributi locali vedono oggi l'applicazione di tariffe elevate, sia per la crisi incontrollata delle spese di riferimento e sia per la limitatezza della base imponibile territoriale. Quindi, se non riusciamo ad ampliare la platea di chi deve pagare o ridurre le spese, il costo oggettivo diventerà questo molto complicato. L'elevata pressione fiscale da un lato induce l'elusione o evasione di tanti servizi pubblici che vengono offerti ai nostri cittadini. Oggi con opportune tecniche di incrocio delle varie banche dati in formati disponibili e attendibili ad ogni livello, sia Statale che Comunale possono essere necessarie per individuare l'evasione dei maggiori tributi locali. La sinergia da stabilire nei diversi settori e la condivisione di informazioni già in possesso dai singoli uffici dell'Ente, urbanistica, anagrafe, patrimonio, Polizia municipale rappresentano una forte fonte importante per operare in campo fiscale, ma anche ai fini dello studio di politiche, eventuali di agevolazioni e riduzioni da offrire a quella che è la popolazione, la cittadinanza tra virgolette più fragile. L'attività in materia di recupero dell'evasione o di elusione hanno un limite esime e l'obiettivo è quello di recuperare risorse aggiuntive, che debbono essere poi distribuite per ridurre il carico fiscale a tutti i cittadini. Secondo obiettivo. Terzo obiettivo strategico.

Razionalizzazione delle spese, azioni di razionalizzazione, riduzione e riqualificazione della spesa, ottimizzazione della risorsa patrimonio. La gestione del patrimonio pubblico e spesso della conoscenza di uno stesso patrimonio pubblico è uno dei maggiori motivi della inefficienza presente nei bilanci degli Enti locali. Una corretta e produttiva gestione del proprio patrimonio garantisce risorse al territorio. Ad esempio abbiamo edifici pubblici in fitto e abbiamo edifici pubblici che non vengono utilizzati dalla stessa amministrazione pubblica. Quindi, l'obiettivo di questa amministrazione sarà quello di dismettere nei limiti del possibile rispettando i contratti in essere, quelli che sono i fitti passivi dell'Ente che incidono notevolmente sulla spesa corrente e cercare di utilizzare, che ne so, ex sega, immobile a Camposcino che è importante e che già abbiamo fatto un sopralluogo con i Dirigenti, proprio per utilizzare il nostro bene, il nostro patrimonio Comunale a servizio dello

stesso Ente, riducendo quelli che sono... Dismettendo i contratti di locazione e creando risorse aggiuntive senza incidere sulla tasca dei cittadini. Il censimento degli edifici degradati ed inutilizzati, la riduzione appunto... Va bene, già l'ho spiegato. Quello dei contratti passivi e anche le condizioni di scadenza di questi contratti. Il contenimento intelligente delle spese, sviluppando progetti in materia di amministrazione digitale, e in questo ci stiamo attivando, sentire quelli che sono i servizi online a favore dei cittadini, garantendo un risparmio economico attraverso i servizi innovativi specifici per il cittadino e per le realtà produttive. Questo è uno degli aspetti, è proprio quello della digitalizzazione. Secondo me porta grossi risparmi non solo di carattere economico, ma anche di riposo della mente umana dei cittadini giuglianesi che soffrono nel venire negli uffici a svolgere le loro vicende quotidiane. Il potenziamento e la maggiore fruibilità dei servizi offerti via web, anche mediante la creazione di un net working intercomunale di informatica, distribuita per la gestione digitale dei servizi Comunali, del servizio catasto, l'ufficio tecnico, e in questo ci stiamo attrezzando in tal senso. Il potenziamento dell'offerta digitale verso le scuole. Stabilire un dialogo costante con le amministrazioni vicine per coordinare le politiche e le azioni amministrative convergenti. Noi lo abbiamo coniato con un nome nuova macchina Comunale. Riteniamo che una città possa essere governata secondo i principi della sana e corretta amministrazione solo se ha una macchina amministrativa che funzioni in modo efficiente oltre che efficace. Per questo riteniamo che sia necessario investire nella professionalità dei dipendenti mediante costante aggiornamento dei nostri dipendenti Comunali, riorganizzando anche la funzionalità degli uffici, ritenendo più semplice la comunicazione verbale tra amministrazione e cittadini. Anche per questa innovazione ovviamente c'è un limite. È quello di incrementare le risorse umane destinate ai vari settori strategici. Basti pensare che gli uffici tecnici dopo la morte dell'Ingegnere Aniello Pirozzi non abbiamo un tecnico né all'urbanistica né ai lavori pubblici né alla manutenzione. E questo è un grosso handicap che sconta un'amministrazione che vuole realizzare una serie di progetti basilari per questa amministrazione. Risorse umane che dovranno essere costantemente formate con aggiornamenti diciamo sotto vari profili personali e utilizzare quelle che sono le disposizioni nazionali che investono i vari singoli settori. Al fine di migliorare l'efficienza dei servizi Comunali è importante anche il controllo delle qualità delle performance individuali e collettive del personale. Il personale dovrà essere verificata la bontà della propria performance sia dei Dirigenti ma anche delle varie P.O. Non bisogna dare le P.O. a pioggia, ma bisogna verificare chi realizza gli obiettivi, e in modo silenzioso osservo tutti i miei dipendenti Comunali senza nessuna preclusione pregressa ma soltanto sul lavoro che viene realizzato quotidianamente in questi uffici. Una app green della rete informatica interna, per

velocizzare quelli che sono i processi produttivi, ridurre i costi di gestione e migliorare quelli che sono le relazioni amministrazione cittadini. Creare uno sportello telematico costituito da assistenti virtuali e disponibilità al (inc.) con operatore reale. Questo forse è un libro dei sogni un po' più complicato da realizzare. La digitalizzazione della modulistica. Questo ovviamente invece è già in corso, e attivazione dei processi informatici online, per fare incontrare la richiesta di servizi con la nostra offerta aggiornata e rinnovata di quelli che sono i servizi Comunali. La convergenza dei servizi Comunali online, messo l'utilizzo di quello che si sta stringendo molto negli ultimi tempi è quella della identità digitale spid. I giovani, i ragazzi oggi giorno utilizzano molto questo sistema, e l'amministrazione Comunale su questo obiettivo sarà sicuramente un obiettivo centrale. Poi bilancio partecipato. Questo è il mio cavallo di battaglia vecchio. Il Comune affiderà direttamente ai cittadini la possibilità di decidere una parte delle risorse del bilancio attraverso un percorso partecipato con la rete associativa ai tanti Comitati di cittadini presenti sul territorio. Il bilancio partecipato rappresenta un'occasione per rafforzare un metodo di consultazione democratica ampia ed attiva. Attraverso appuntamenti dedicati sarà possibile verificare quali solo i bisogni delle fazioni e del centro cittadino. Insieme alla propria Comunità proporre soluzione e co progettuali con i tecnici del Comune. Alla fine del percorso i progetti verranno scelti, saranno sottoposti a valutazione, consultazione, e perché no? Anche online inserire nel piano di investimenti dell'amministrazione. Ovviamente nel primo bilancio questo sarà complicato se non impossibile, visti diciamo i tempi ristretti e non aver ancora diciamo una macchina Comunale che sia dotata in tal senso. Quindi, bisogna fare le cose, promettere quelle che si può realmente fare. Nel contempo anche le descrizioni sanitarie imposte purtroppo dalla pandemia accelera un percorso, un percorso a noi molto caro, che è quello della utilizzo della tecnologia digitale. L'agenda digitale, che è la chiave universale per la modernizzazione della macchina Comunale, nonché lo strumento per semplificare la qualità della vita dei cittadini e impiegare al meglio la già esigua forza lavoro del nostro Ente. Questa amministrazione ha tra i suoi principali obiettivi quella di sfruttare al massimo le potenzialità del SPC cloud e le tecnologie digitale e comunque di connettività in genere. Abbiamo cominciato insieme con la convenzione con le edicole e i tabaccai per la stampa dei certificati. Questo è un piccolissimo passo in avanti, soprattutto in un periodo in cui c'è un periodo di Covid. Tale attività partirà nel più breve tempo possibile. Ancora la possibilità di utilizzare Pagopa, per molteplici pagamenti di tributi e contravvenzioni. L'utilizzo dello spid per accedere a una serie di servizi Comunali e non. La possibilità per i cittadini, imprese, professionisti della consultazione, questo diciamo ai nostri amici tecnici è sicuramente piacevole, quella di consultare online le pratiche di condono e le varie

licenze edilizie, che diciamo sono in corso e che verranno ulteriormente implementate, incluse delle banche dati per scovare appunto gli evasori con la notifica delle contravvenzioni mediante PEC, così da evitare anche l'onere e la spesa di notifica che è un aggravio per il cittadino e un costo umano per l'Ente Comunale. È intenzione di questo Ente procedere verso una dematerializzazione sempre più spinta, per eliminare sempre il più possibile le procedure cartacee nella formazione di quelli che sono gli atti amministrativi, come le delibere, le determine, le ordinanze, così da rendere più celeri le procedure sicure, economiche e dico anche più trasparenti. Migliorare il controllo del territorio con tecnologie videosorveglianza di ultima generazione per la Terra dei Fuochi, e che siano in grado di rilevare ai fini sanzionatori veicoli non assicurati, infrazione al Codice della Strada. Questo abbiamo iniziato proprio la settimana scorsa, di concerto con il Comando della Polizia municipale. Questo occhio particolare che riesce a... Era già programmato da una ventina di giorni, però bisognava eseguire le procedure per arrivare in tal senso per la rilevazione delle infrazioni. Quindi, è importante la collaborazione della digitalizzazione con le forze dell'ordine. L'allestimento, e questo diciamo lo possiamo dire, speriamo di riuscirci in questi 5 anni, da un punto di vista tecnologico di una Sala Consiliare degna della terza città della Campania, con la possibilità – questo è un sogno, non so se ci riusciamo, di un voto elettronico e monitor di controllo, streaming che già abbiamo realizzato già al primo Consiglio Comunale, copertura Wi-Fi e strumenti multimediali per la consultazione digitale della documentazione afferente all'ODG. Attivazione, questo è già presente, ma ulteriore implementazione della rete Wi-Fi, ivi compresa nelle zone dove ancora manca, zona costiera, Villa Comunale e nella Casa Comunale. Il passaggio dai server statici al cloud per tutto il sistema del Recovery Comunale, molto più snello e sicuro. Molti commercialisti la utilizziamo come piattaforma. Non abbiamo bisogno più di fare le copie degli archivi contabili, ma in automatico tutto viene su un server depositato in posti sicuri. L'allocazione di due sportelli al cittadino in modalità telematico, di cui uno in zona costiera, che consentano la prenotazione dell'appuntamento e la consultazione diretta con l'impiegato Comunale o il dipendente delle ditte, fornitrice di volta in volta interessata al servizio per cui si chiede la specifica consultazione, con la possibilità una volta chiarito il quesito di procedere all'invio o ricezione dei documenti tramite scanner stampanti sia di pagamenti tramite POS e pagoPA. Il tutto stando all'interno dello sportello, senza doversi necessariamente recare presso la Casa Comunale, cosa che soprattutto per i cittadini residenti nella zona costiera non risulta del tutto ovviamente agevole. Come ho detto all'inizio per ogni nuova visione della funzionalità della macchina Comunale, occorre individuare una soluzione a quella che è la cronica carenza del numero di personale. Su questa direttrice già ci siamo

mossi in sede governativa. Continueremo ovviamente nei prossimi mesi senza sosta, soprattutto in vista del nuovo Governo Nazionale. Passiamo al secondo punto, che è l'occupazione. Allora, indicato nel deficit dell'Ente e nella carenza di personale le prime emergenze di carattere operativo per una sana programmazione occorre affrontare quella che è l'offerta lavorativa del territorio. Se la situazione finanziaria dell'Ente deve essere gestita in maniera oculata è indiscutibile che la qualità della vita e la possibilità economica di una Comunità si basano su quella che è la ricchezza che essa produce. Ricchezza che deriva essenzialmente dal lavoro e dalle attività produttive, soprattutto nel rispetto delle norme e dell'ambiente. Occorre fare uno sforzo, uno sforzo enorme, difficile, complicato per creare delle nuove opportunità di lavoro che vadano... Va fatto nell'ambito della possibilità dei compiti che un'amministrazione Comunale può attuare per incentivare la crescita della propria possibilità occupazionale della Comunità, ovviamente nell'ambito di quelli che sono i requisiti specifici del Comune, non pensando di legiferare politiche nazionali che non attengano al tema. Dobbiamo dare impulso e privilegiare le innovazioni economiche, e gli investimenti con una attenzione diversificata e agile, che possa creare i presupposti affinché le attività economiche siano gestite nella chiarezza procedurale delle autorizzazioni e soprattutto nella celerità del rilascio dello stesso. In questo l'amministrazione Comunale deve essere affianco del cittadino nel rilasciare con celerità quelle che sono le autorizzazioni, senza far fiducia su iter burocratico, che talvolta porta rallentamenti nella crescita delle imprese sul nostro territorio. Ovviamente la nostra città come tutte le città d'Italia soffre la fase pandemica. È un fatto oggettivo. È un fatto che non nasce su base comunale, ma è su base nazionale. È in una fase in cui bisogna resistere, provando a dare aiuto alle attività locali, nei limiti ovviamente del citato limiti economici imposti dal nostro bilancio comunale, per poter essere pronti nel momento della ripresa appena sarà cessata l'emergenza. Sono partito dalla situazione economico finanziaria proprio per far capire che tutto nasce dalla difficoltà economica, finanziaria che ha l'Ente. Una ripresa che in sinergia con le Associazioni locali di categoria deve essere foriera di un rilancio dell'attività commerciale, cominciando a ragionare anche in zone a tema, attraverso a delle defiscalizzazioni. Ovviamente queste sono... Come i centri commerciali naturali sono scelte di carattere importante dove verranno discussione in tutti i confronti istituzionali tra maggioranza e minoranza, come è giusto che sia. Il ragionamento include sia per Giugliano centro sia per la zona costiera, dove alcune zone sono diventate veramente molto ma molto interessanti. All'uopo si prevede il rilancio di iniziative fieristiche da tempo sopite, e diventi utile a far muovere l'economia locale e attrarre sul territorio investitori esterni anche ai Comuni cittadini che da aree limitrofe vengono ad acquistare presso le nostre attività locali. Necessita

naturalmente che cosa? Una razionalizzazione del territorio e un controllo serio e concreto delle attività commerciali in genere, al fine di ottenere che ognuno sia in regola da un punto di vista delle autorizzazioni e da quello dei tributi, in un'ottica del mai troppo abusato adagio a pagare tutti per pagare meno. Questa amministrazione è già a lavoro per meglio disciplinare le fiere settimanali e il commercio itinerante, attraverso lo studio e le successive modifiche al regolamento, ormai superato in diversi aspetti, nell'ottica di tenere fede all'impegno di ridurre sempre più le distanze, le differenze, le disparità che esistono da sempre e che lamentano i due punti, centro e zona costiera di questa nostra città policentrica. Quindi, occorre un tavolo programmatico per (inc.) l'industria dello svago nella fascia costiera. È nota la questione dei lidi e delle relative concessioni che si trascina da troppo tempo. Abbiamo preso un atto di indirizzo in Giunta, recependo quella che è una norma di carattere Regionale, però poi attiveremo un tavolo di confronto, però questo lo diremo quando arriveremo sul piano spiagge, cominciamo ad anticipare. Non sarà un piano spiagge calato dall'alto, dal solito esperto di turno che non si confronta con quelle che sono le realtà locali. Quindi, coloro che hanno voglia di investire sul nostro territorio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sindaco, scusi un attimo. Ha chiesto un attimo il Consigliere D'Alterio la parola.

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – Se è possibile, visto che ci accingiamo alle ore 13.00, se possiamo andare ad oltranza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – L'altra volta abbiamo avuto problemi, se vi ricordate...

CONSIGLIERE D'ALTERIO DIEGO NICOLA – L'altra volta un Consigliere ci ha posto una questione che eravamo in discussione, e siccome ci teneva molto al rispetto del regolamento ci ha fatto sospendere se vi ricordate. Va bene, io faccio una proposta, se non... Non è un problema.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene.

CONSIGLIERE – Sindaco, continui nella sua relazione. Mi preoccuperei bene di interromperla mentre sta parlando. Continui nella sua relazione.

SINDACO – Grazie. Allora, incentivare e realizzare un rilancio serio di quelle che sono le attività artigianali, caratterizzandole mediante il collegamento con le tradizioni tipiche del nostro territorio, con il progetto bottega nuova. Una proposta che nasce dalla particolarità della filiera produttiva locale, che è stata per lungo

tempo abbandonata, che è quella dei decoratori, restauratori, doratori e falegnami. Lo stesso io sono figlio di un falegname, quindi ho nelle radici il senso dell'artigiano. Intendere categorie scomparse per l'eccessivo carico fiscale, tributario e anche la difficoltà di portare avanti questa tipologia di attività, anche per il costo nella realizzazione del prodotto è una difficoltà nella allocazione al cittadino. L'attivazione di nuove attività commerciali attraverso appunto il progetto bottega nuova avrà l'intento di incentivare l'apertura di botteghe artigiane, preferibilmente, ma non esclusivamente nel centro storico, mediante la esenzione dei tributi locali rapportata nel numero dei giovani apprendisti assunti. Quindi, possiamo fare... Nel regolamento possiamo prevedere questo: l'esenzione di un tributo se c'è l'assunzione di un apprendista. C'è un doppio aspetto positivo. Uno non paghi l'imposta, l'apprendista non paghi l'imposta Comunale, l'apprendista non ti costa neanche perché ci sono le agevolazioni previste dall'altro lato dalla norma nazionale. Il Comune deve svolgere un ruolo attivo al servizio di quanti un lavoro lo cercano o lo hanno perso, adottando strumenti di assistenza e supporto, capaci di stimolare la ricerca attiva di un'occupazione o la scelta della auto imprenditorialità mediante la reale istituzione di un vero sportello informa giovani e della banca dei... Quindi, è uno stimolo al Consiglio Comunale e alla Giunta quello di attivarsi alla realizzazione di uno sportello effettivo di informa giovani. Istituire poi un collegamento tra le realtà produttive e le scuole, no? Le scuole hanno l'alternanza scuola lavoro. Scuola lavoro, quindi cercare di tarare attraverso anche un confronto con i dirigenti scolastici che scelgono gli indirizzi scolastici e i tipi di alternanza da attuare, avendo una conoscenza diretta del territorio in cui viviamo. La moda, il turistico alberghiero che tra l'altro è stato previsto quando ero in Città Metropolitana, è stato attribuito a istituti scolastici nel nostro territorio. Quindi, questo occorre, diciamo noi essere da guida, da faro per far sì che l'istituzione scuola, l'alternanza scuola lavoro e il Comune siano un tutt'uno nella realizzazione di questo ambizioso obiettivo. La formazione, il lavoro giovanile, i temi dell'innovazione del lavoro sono tematiche urgenti e attuali proprio in vista del Recovery Fund. La robotica e l'intelligenza artificiale stravolgeranno il mondo del lavoro. Proprio per questo bisogna attrezzarsi per prepararsi al cambiamento e non subirlo. Bisogna accompagnarlo con politiche locali specifiche del nostro territorio di investimenti in settore ad alta intensità di lavoro, puntare su energie rinnovabili. E in questo già ci stiamo attivando anche con dei finanziamenti. L'adeguamento sismico, la mobilità elettrica, il turismo sostenibile. Questo è possibile per chi governa ha la libertà di scegliere, di sostenere queste politiche. Una politica sociale locale può anche prevedere di destinare gli ampi spazi della terra ai giuglianesi, ai centri di eccellenza orto sociali, ad aziende e tecnologie. Quindi, noi dobbiamo essere attori di questo percorso difficile, complicato, ma non meno

affascinante. Mercato ortofrutticolo. Il mercato è diciamo quello che nel corso degli anni è sempre stato al centro di tutte le campagne elettorali, ovviamente anche da parte della nostra campagna elettorale. Diciamo mercati all'ingrosso registrano un trend negativo delle vendite. Qui ho fatto una sintesi rispetto a quello che è scritto, perché c'erano alcune cose di carattere nazionale che evito, ho cancellato dalla lettura. Alcuni fattori di criticità dei mercati all'ingrosso sono la riduzione in termini di volume di vendita del tradizionale canale al dettaglio, il forte sviluppo dei players della grande GDO, grande distribuzione organizzata. Lo sviluppo della distribuzione moderna che oggi rappresenta il 60% delle vendite al dettaglio di ortofrutto. La realizzazione da parte dei produttori dei propri centri di stoccaggio, refrigerazione, confezionamento dei prodotti ortofrutticoli. Il deficit di servizio annesso al prodotto. La mancanza di piattaforme per la lavorazione, il confezionamento e la relativa logistica. Ovviamente anche il nostro mercato vive da anni una profonda crisi non solo da un punto di vista economico, ma anche da un punto di vista io direi anche... Soprattutto da un punto di vista strutturale. È intero nei primi anni '90 una superficie grandissima, di cui solo una parte ha occupato la stecca del padiglione A. Un mercato un po' abbandonato da tutti, dalla politica maggioranza e minoranza, passata e presente fino a oggi. Dall'Istituzione e forse anche dagli stessi operatori economici, che in quei luoghi trascorrono gran parte della loro giornata. Le condizioni generali di manutenzione sono scarse, sono appena sufficienti per una delle due aree, quelle espositive A. Di recente abbiamo fatto un piccolo intervento di pulizia generale, ma significativo per dare il segnale per questa amministrazione dopo pochi mesi già ha iniziato a dire il MOG dovrà avere una veste diversa differente. C'è uno stato di abbandono, diciamo, oggettivo, che questa amministrazione vuole cercare di invertire la (inc.) nel quinquennio. Il MOG necessita di urgenti investimenti, di ristrutturazioni e ammodernamento, attesa l'incuria e la necessità di incrementare sia gli standard qualitativi ma anche quantitativi delle produzioni all'interno dell'area mercatale. In questo contesto di grande trasformazione economica e commerciale si pone il tema di come rilanciare il settore dei mercati ortofrutticoli all'ingrosso e dunque il nostro mercato. Questa amministrazione porrà grande attenzione al rilancio della struttura sia sotto il profilo strutturale sia sotto il profilo dei servizi offerti. Il mercato dovrà tornare ad essere attore fondamentale per il settore agroalimentare, centro di filiera e centro di ricerca. Il ruolo del nostro MOG sarà importante non solo dal punto di vista economico, ma anche da un punto di vista della funzione pubblica che dovrà svolgere. Un ruolo nuovo di (inc.) e di valorizzazione dei prodotti ortofrutticoli in una logica di network di eccellenza distributiva di prodotti agroalimentari. Di nuovo polo per il controllo qualitativo, igienico sanitario dei prodotti e valorizzazione di quelli che sono i prodotti territoriali, centro di buona alimentazione e presidio della

sicurezza alimentare. La struttura mercatale dovrà diventare un centro di aggregazione sociale, in ragione delle tradizioni agricole, delle bellissime tradizioni agricole della nostra amata città, mediante la predisposizione di aree tematiche per la coltivazione, raccolta e degustazione dei prodotti agroalimentari. Si potrebbe pensare di creare un'area food, perché no? Quali sono le fonti di finanziamento? Da nex generation missione 2 la componente terza, la efficienza energetica e la riqualificazione degli elementi di rischio. Secondo punto, sempre come fonte di finanziamento, l'agricoltura sostenibile ed economia circolare, e poi un partenariato pubblico e privato. Che significa questo? Significa che possiamo attingere da fonti delle due missioni delle nex generation in Italia, missione 2 che ho detto poc'anzi, la terza componente e la prima componente, oppure è una scelta politica, un partenariato pubblico - privato, attraverso un confronto serio con gli operatori, senza posizioni di supremazia o di subalternità, ma di rispetto reciproco. Andiamo sulle azioni di legalità e sicurezza. Il risanamento del bilancio Comunale e il rilancio del mercato del lavoro hanno come unus la legalità e la cultura. La città di Giugliano conta più di 138 beni confiscati, di cui una parte del Comune, una parte in possesso dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati alla criminalità organizzata. A vent'anni dall'approvazione della Legge in materia si è fatto ben poco per rendere quei luoghi già di proprietà della camorra, della criminalità organizzata, da trasformarli in luoghi di aggregazione sociale, creando economia sociale, trasformando in occasione di lavoro, anche dando ad associazioni che nel luogo... Abbiamo delle belle ville nella zona costiera. Ci confrontammo l'altra volta con il Consigliere Guarino, dove dobbiamo cercare di trovare delle occasioni di sbocco per coloro che operano nel settore. I luoghi che hanno rappresentato la criminalità diventino esempio di storia delle istituzioni sulla camorra. Creare luoghi di cultura significa dare segnali di rinascita per un paese che non deve più e mai più abbassare la testa. Creare lavoro utilizzando quelle strutture significa dare opportunità ai giovani a rischio di devianza criminale e a disoccupati, proprio a chi ha sottratto risorse in modo illecito al nostro territorio. Una buona percentuale di questi immobili è in via di deperimento, se non già deperiti. Dunque, non sempre pronti ad avere una destinazione sociale. Il Parco Ammaturo per esempio... A me piace chiamarlo Parco Ammaturo e non concessionaria Rea, dove per senso politico un clan camorristico destinato sulla circonvallazione esterna è stato destinato da questa amministrazione alla caserma dei Vigili del fuoco. Un'altra parte attraverso un confronto con il Direttore Generale, Provinciale dell'INPS. Un'altra parte forse ce l'ha destinata a una sede INPS a Giugliano. Quindi, questo ovviamente è ancora in itinere, mentre i Vigili del fuoco è già stato stabilito. È intenzione di questa amministrazione dare vita celermente alla creazione di uno sportello antiracket e antiusura Comunale, attraverso

la creazione di un protocollo quadro con la SAI, con un opportuno supporto legale, creazione di un centralino, il coinvolgimento dell'arma dei Carabinieri e dell'Associazione dei commercianti. È questa una delle principali risposte per contrastare in maniera frontale, diretta e chiara una parte dei regolamenti della camorra. Abbiamo inviato, questo ovviamente da parte di questa amministrazione, uno dei primi atti, la partecipazione alla quarta edizione del premio nazionale Giugliano 19 luglio 1992 Terra Viva da parte della legalità. Ovviamente, questo se le condizioni della pandemia ce lo consentono. Questo premio è nato nel 2017, perché in occasione della pianificata cerimonia di commemorazione della strage di via D'Amelio a Palermo nacque l'esigenza di affermare che la legalità è un bene comune e che in Italia troppe donne e uomini ogni giorno dimostrano in silenzio di essere sempre e comunque dalla parte della legalità attraverso la loro professione, attraverso i loro esempi di vita concreta. E a loro la società civile deve riconoscere il valore, anche questo, perché le nuove generazioni possono conoscere e prendere come esempio. Accanto alle grandi tematiche sarà necessario il quotidiano funzionamento della legalità, rendendo operativa e efficiente la rete pubblica di video sorveglianza. E ce ne accorgiamo spesso e volentieri sui social. Attivare in sinergia con le Associazioni forme organizzate, perché no? Di controllo civico della Villa Comunale, dei luoghi di ritrovo giovanili e degli spazi prospicienti le scuole. Cercare di rendere operative anche il piano di Protezione Civile. Andiamo al punto numero 6, la mobilità urbana. Economia è anche e soprattutto mobilità. Dobbiamo rilevare che viviamo in una città che è profondamente disconnessa tra i propri quartieri e talvolta anche un po' isolata rispetto ad altre città. Ripensare ad una città interconnessa con i quartieri e con il resto del territorio significa progettare una mobilità urbana e sostenibile integrata con aree di interscambio modale con quello già esistente, che è la stazione EAV e la stazione di Ponte Riccio. A questo poi è necessario aggiungere la stazione di Licola Mare, seppure ubicata nel Comune di Pozzuoli, che serve i cittadini residenti nella nostra fascia costiera. Quindi, da questo punto di vista mi sono attivato. Mi sono attivato perché un ruolo principale veste la stazione FS di Ponte Riccio, dove è rimasto inserito un contesto di elevato degrado, che è quello intorno alla zona ASI, altro problema annoso. Un incontro che ho avuto a Roma, abbiamo discusso con il sottosegretario Margiotta anche di questo e con alcuni Ministri, ho chiesto proprio una mission, una mission che è quella di ridare dignità alla stazione ferroviaria FS. Loro chiamavano a Roma di Qualiano, ho detto no no, quella è di Giugliano seppur voi la conoscete così a Roma, è una stazione ubicata nel nostro territorio. Occorre ovviamente un ingente investimento che solo con fondi sovracomunali è possibile realizzare, altrimenti resterà anche questo nel cassetto dei sogni. Svilupparsi come città e non come un paesone, con una urbanizzazione disordinata significa in primis

doversi convincere che il cittadino deve utilizzare i mezzi pubblici quando sono efficienti e non spostarsi con i propri mezzi, riducendo anche, perché no? L'emissione di CO2 nell'atmosfera. Per fare ciò è necessario oltre che rimodulare il trasporto in concessione finanziato dal Comune di Giugliano, coinvolgere tutte le aziende di trasporto, in particolare la CTP che vive una situazione di gravissimo disagio economico e la MM, per creare un piano di mobilità urbana modulare. E in questo con il Presidente del CTP già stiamo lavorando in tal senso. La stazione di Ponte Riccio consente di raggiungere la zona di Fuorigrotta con suoi insediamenti universitari in poco più di venti minuti, ma l'enorme potenziale dell'impianto che potrebbe essere a servizio anche del sito archeologico è poco sfruttato, perché? Perché non presenta i requisiti minimi di sicurezza, e l'utenza che se ne serve necessita di accompagnamento di amici o familiari per essere al sicuro da mali intenzionati nel tempo necessario all'attesa del treno. Quindi, fondamentale è avere il completamento e la riqualificazione dell'impianto che forse è iniziato una quindicina di anni fa e istituire un parcheggio custodito, per consentire anche di lasciarvi l'auto in sosta senza ricorrere ad accompagnatori. Un piano traffico che rende vivibile la città. In questo faccio un passo insieme al... Salto questo punto, perché si collega bene con il PUMS, che con l'Assessore di Giugliano Di Fiore sta predisponendo su una serie di indicazioni da me fornite, da Lei da tecnico, proprio perché sostituisca... Che poi lo vedremo nel suo punto, il vecchio punto nel PUMS – piano di mobilità sostenibile, che consente secondo me di fare un salto di qualità a questa città, tanto agognata da questa città. Riqualificazione efficientamento energetico del patrimonio edilizio. Attualmente il futuro sostenibile del territorio è tra le questioni che stanno assumendo un ruolo sempre maggiore nelle amministrazioni. Infatti, nelle normative europee del Recovery Fund viene previsto un fondo particolare proprio per le energie rinnovabili. In questo ringrazio anche qualche Consigliere che studia e che porta avanti alcune proposte in tal senso. Proprio quella della riqualificazione energetica anche del nostro patrimonio. Perché no? Soprattutto del patrimonio Comunale. Il patrimonio Comunale non si intende soltanto la Casa Comunale. Si intendono le scuole e tutte le altre che appartengono al nostro patrimonio. Quindi, sul grande tema energetico ambientale la nostra Regione in attuazione con quelle che sono le politiche energetiche nazionali hanno definito gli obiettivi della stessa istituzione regionale, di concerto, in collaborazione con gli Enti locali dovranno raggiungere nei prossimi anni. Quindi, è una prospettiva, è una sfida. Quali sono le strategie che questa amministrazione potrebbe mettere in atto per realizzare ciò. Riqualificazione e efficientamento energetico nel settore della pubblica amministrazione, (inc.) abuso razionale e intelligente dell'energia. In questo c'è il patto per i Sindaci del 2014 e i Comuni hanno un ruolo determinante, una funzione esemplare e abilitante per la

riduzione di emissione e l'adattamento al cambiamento climatico. Non vogliamo sostituirci al Governo Nazionale. Vogliamo semplicemente recepire gli spunti che la Regione del Governo Nazionale danno ai Comuni. La redazione del nuovo piano rappresenterà lo strumento contenente le misure concrete che si intende adottare per raggiungere gli obiettivi prefissati. Uno, semplifico un po'. Redazione del bilancio energetico Comunale, alimentato in base dell'emissione della valutazione dei rischi. Elaborazione di un piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima. La promozione delle attività e coinvolgimento dei cittadini attori interessati, tra cui l'organizzazione delle giornate locali per l'energia. Queste sono tutte azioni che questa amministrazione può mettere in campo. Riqualificazione del patrimonio edilizio pubblico. Le stringenti esigenze di sostenibilità energetico ambientale dettate dagli accordi internazionali impongono la riqualificazione del patrimonio edilizio della pubblica amministrazione, allo scopo di raggiungere in tempi prestabiliti dei target di abbattimento in termini dei consumi energetici. Nel contesto della riduzione dei consumi energetici in ambito della P.A. e degli obiettivi di valorizzazione del patrimonio edilizio pubblico, questa amministrazione darà via a tutta quella attività necessaria per definire la ricognizione e la mappatura, quindi da qui bisogna partire, il patrimonio edilizio Comunale. Dovrà valutare attraverso audit campagna di analisi e monitoraggio le priorità di riqualificazione e gli obiettivi di intervento. Allo stesso tempo si dovrà aggiornare la propria strumentazione tecnica per organizzare all'interno di fitti i dati relativi allo stato manutentivo degli immobili. Questi principi richiedono di sviluppare strumenti capaci di supportare un approccio strategico alla gestione dei beni. Veniamo a una parte che interessa molto alla nostra città, quindi cito di nuovo Giugliano. La programmazione urbanistica e le politiche della TASU, una materia dell'urbanistica a me un po' ostica, però sto studiando. Il territorio della città di Giugliano per secoli è stata fonte di ricchezza per la sua popolazione. La vocazione agricola, le risorse del... Le occasioni perdute dagli anni '80 ad oggi. Stavolta da un PRG disegnato a macchia di leopardo, senza alcun filo logico di collegamento, di continuità ed infrastrutture tra l'esistente e quanto andava a realizzarsi ha creato tre grossi diciamo nuclei urbani tra loro distinti e staccati. Un'unica costante purtroppo negativa. La mancanza di servizi ed infrastrutture. Giugliano centro, Casacelle, zona costiera. Tre quartieri lontani tra di loro, roba che nemmeno il peggiore allievo di un corso di architettura avrebbe mai potuto ipotizzare. Unito a questo disastro progettuale che non si è mai potuto quantizzare per il mancato controllo quantitativo sui volumi concessi, si è aggiunto il disastro ecologico creato dalle camorre e in alcuni casi dallo Stato, in virtù della dissennata gestione delle varie emergenze rifiuti della città di Napoli e di carattere regionale. Oggi occorre recuperare queste parti del territorio e preservare quello che resta della cosiddetta

Campagna Felix. Siamo contrari a qualsiasi nuovo impianto di smaltimento rifiuti sul nostro territorio e a ogni ulteriore sottrazione di suolo all'agricoltura, ovviamente suolo soprattutto di prestigio, di pregio. Cosa fare? In primo luogo partire dai punti di forza del territorio, valorizzandoli, esaltandone le potenzialità completando quello che è il disegno architettonico. Mettere a sistema le infrastrutture di accessibilità attraverso la creazione di reti di mobilità a valenza sostenibile, che crea relazioni e interscambi tra la viabilità su gomma ha presentato delle strade ad alto scorrimento veloce, variante Domiziana, rimessa... Asse mediano. Le tre linee su ferro, la rete di viabilità urbana. Questo è il primo punto da fare. Secondo punto: sviluppare le qualità esistenti attrattive del territorio, idonee per la localizzazione di strutture e servizi di valenza metropolitana puntando su attività di produzione di eccellenza a basso impatto ambientale, senza aumentare il consumo di suolo ma attraverso processi di densificazione, parola difficilissima, dei terreni, razionalizzazione e riqualificazione soprattutto dell'esistente. Valorizzare le risorse storiche. In questo già abbiamo iniziato anche in Città Metropolitana e quindi il Comune di concerto dobbiamo continuare in tale ottica. Archeologica ambientale, al fine di accrescerne non solo la valenza culturale e la fruibilità, ma perché esse costituiscono una rilevante occasione di sviluppo economico legato al turismo di qualità e all'attività per il tempo libero. Piccola riflessione in materia. Tra le attività che abbiamo posto in essere nell'individuazione di beni diciamo abusivi da abbattere sul nostro territorio, abbiamo scelto la parte retrostante del Parco Archeologico di Litemum. Abbiamo ovviamente un finanziamento in tal senso, e questo è un segnale. È un segnale per dire che soprattutto costruire in luogo a destinazione vincolata è un monito anche per chi vuole costruire un futuro in tal senso, quindi si attiverà una procedura ovviamente dura, ma saremo intransigenti in tal senso. In questo chiederò l'apporto e il supporto di tutto il Consiglio Comunale, perché saranno delle battaglie dure alle quali... E sicuramente sarà così. Il Consiglio Comunale non avrà fare distinzioni, perché mi sono assunto questa responsabilità, perché? Perché è un segnale. È un segnale che... Diciamo noi in quella zona intendiamo abbattere chi ha costruito abusivamente un Parco Archeologico e consentire finalmente di sviluppare quelle energie positive culturali e di sviluppo socio economico. Incentivazione e valorizzazione della permanente area e attività a destinazione agricola, preservando quello che resta della Campania Felix e recuperare queste parti di territorio sia sotto il profilo ambientale che quello urbanistico, attraverso la creazione di una rete ecologica diffusa anche con il recupero, perché no? Il mio vecchio sogno delle masserie e dei contenitori rurali a fini agroturistici, creando in tal modo un anticorpo efficace contro le pressioni edificatorie, finalizzate ad ulteriori consumi di suolo e contro le idee di costruzioni su tali aree di ulteriori impianti di smaltimento rifiuti a scapito dei cittadini che

continuano a pagare prezzi altissimi in termini di salute umana. Questa amministrazione sarà presidio e baluardo in tal senso. Quinto punto: recupero dell'identità urbana messa in crisi dal repentino sviluppo demografico, per effetto anche di fenomeni di spostamento dalla città di Napoli e della perdita del limite fisico della città. Come fare? Lo strumento principale con il quale si intende rendere effettivo quelle che sono queste idee per il nostro territorio è, diciamo, ormai ineludibile. È l'approvazione del PUC, del piano urbanistico, attraverso il quale programmare le diverse vocazioni del territorio e disegnare l'interazione degli interessi che dal territorio emergono, primo fra tutti quello ambientale. Il metodo con il quale si formerà il PUC sarà ampiamente partecipato, attraverso la interlocuzione con i cittadini e il più ampio coinvolgimento degli attori pubblici e privati. Ci sarà un confronto sul tema tra maggioranza e minoranza, perché la città non è solo di una parte politica, ma è di tutto il Consiglio Comunale. Il contenuto dovrà realizzare gli obiettivi di bonificare il territorio da restituire alle attività. Manutenere il patrimonio edilizio esistente, individuare, quantificare, perimetrare gli insediamenti abusivi per licenziare pratiche di condono, anche attivando task force di ausilio agli uffici e le aree oggetto di lottizzazione abusive già acquisite negli anni al patrimonio Comunale, inserirle nel patrimonio pubblico, affrontando definitivamente le problematiche comuni. Questo è un aspetto molto molto complicato, molto difficile occorre un confronto costante tra le varie forze politiche. Avviare un serio piano di recupero del centro storico, delle masserie e dei luoghi favorendone il recupero. Riqualficare l'edilizia economica e popolare, attivare gli strumenti giuridici, e questo lo possiamo fare, per incentivare i proprietari di immobili in disuso utilizzabili a fini sociali. Promuovere la rigenerazione urbana, il riuso di strutture pubbliche dismesse. Censire i vuoti urbani, al fine di destinarli alla piantumazione, al fine di decarbonizzare la città in linea con quelli che sono gli orientamenti europei. L'attività pianificatoria si sostanzierà nell'atto di pianificazione del trasporto idoneo a soddisfare l'idea di mettere a sistema le infrastrutture di accessibilità e le reti di trasporto urbano ed extra urbano. E qui poi viene il PUMS che già vi ho illustrato. In questa prospettiva, e questo diciamo entro l'estate, quindi l'impegno in Consiglio Comunale si mantiene. Entro l'estate, io spero molto prima, è necessario in questa prospettiva un atto fondamentale per affrontare le problematiche urbanistiche e l'emanazione di un regolamento edilizio, il RUEC informato alla sostenibilità ambientale che darà statuizioni certe e criteri sia per l'edilizia pubblica che privata. Così evitiamo che la politica venga avvicinata per realizzare, faccio un esempio non a caso. In zona C1 certi tipi di attività rispetto ad altre, nel momento in cui viene statuito nel regolamento edilizio, ovviamente di concerto con la pianificazione urbanistica, perché deve essere un insieme, le situazioni verranno trattate tutte allo stesso modo,

basta rispettare quei criteri, basta rispettare quei requisiti di carattere urbanistico. Andando poi avanti ho implementato una serie di atti e regolamenti, uno tra questi quelli dei dehors, soprattutto alla luce anche della pandemia e quindi anche di questa esigenza maggiore del commercio che sta soffrendo in città. Quindi, venire incontro alle esigenze. Questa è una ricerca che faccio a nome dell'intero Consiglio Comunale all'Assessore in carico, di venire incontro alle esigenze dei commercianti e non vederli come nemici ma vederli come nostri amici, come parti integranti di questo tessuto, perché questa deve essere l'ottica di un'amministrazione. L'edilizia residenziale pubblica, la rimodulazione dei ponteggi per l'assegnazione delle case popolari, con sistemi tendenti a favorire chi ha la residenza da oltre 10 anni. Perché no? Dei nostri concittadini. Rivalutazione periodica degli aventi diritto nel rispetto dei termini stabiliti dalla Legge, tenendo conto anche dei cambiamenti delle condizioni socio economiche, come l'IFE. Siamo al 50%. La creazione e la sperimentazione di un'agenzia per l'allocazione. Un piano per il ripristino degli immobili, per consentire l'assegnazione alle famiglie in attesa. In questo siamo fermi da anni. Valutare la possibilità in Comune programmazione con Acer. B) Acquistare appartamenti all'asta, sgravi fiscali per gli affitti a camere concordate. Con questo dimostriamo, già nel nostro regolamento è prevista una riduzione del 25% dell'IMU, quindi già attualmente c'è, ma questi cittadini non lo sanno, del pagamento dell'IMU per chi fa un canone, un contratto di locazione a canone concordato. Il 25% è la quarta parte del tributo IMU che uno paga, e abbiamo una duplice valenza. Qual è questa valenza? Una di carattere sociale, perché io faccio un canone concordato, quindi vengo incontro alle esigenze degli inquilini. Diverso, questa bontà sociale viene compensata economicamente con un risparmio del 25% dell'IMU. Vogliamo prevedere un importo maggiore? Lanciamo una stima in tal senso, con l'Assessore al ramo vediamo di incentivarla, soprattutto di pubblicizzare, perché la maggior parte dei cittadini non lo sanno. Io lo applico come commercialista, ma molti soggetti fanno il contratto a canone concordato e non hanno questo sconto del 25% sull'IMU. Non è un reato. È un'applicazione di una Legge e non è elusione. Un piano per il ripristino degli immobili, sgravi per gli affitti, sperimentare forme di auto recupero nel rispetto delle norme vigenti, e perché no? Il coinvolgimento degli inquilini degli alloggi pubblici nei piccoli lavori di manutenzione e miglioramento degli stessi. Parchi agricoli urbani. Oltre agli interventi sul singolo insediamento e sul reticolo di connessione si prevede di realizzare due Parchi agricoli urbani, uno a Casacelle, a confine con il Comune di Caserta, di Parete provincia di Caserta, l'altro nella zona costiera. I Parchi agricoli urbani saranno il momento della condivisione del sistema di economia rurale e delle aree ad uso agricolo con i servizi destinati al tempo libero e attività all'area aperta, e costituiranno il punto di incontro del sistema valoriale della

cultura agricola con la civiltà urbana. Quali sono gli obiettivi e le finalità dei Parchi agricoli? Avvicinare i cittadini al mondo agricolo, soprattutto alle nuove generazioni, perché spesso e volentieri molti cittadini non avendo questa vocazione non sanno che la Legislazione nazionale in materia, e Lei è un esperto, in materia agricola prevede dei fondi enormi per gli imprenditori agricoli. C'è una Legislazione di vantaggio notevole che purtroppo al Comune dovremo essere attori di avvicinare il mondo agricolo, che noi veniamo da quella storia, l'utilizzo del terreno agricolo attraverso usufruire di questi enormi fondi nazionali in materia. Sviluppare e promuovere il sistema diretto di vendita da parte delle aziende produttrici di prodotti agricoli, ottenendo il famoso prodotto sano a chilometro zero e a prezzo giusto. Reinterpretare il tessuto connettivo delle strade e percorsi storici con la pratica sportiva con piste ciclabili, percorsi pedonali, trekking e con la promozione di attività ricreative e di contatto con la natura all'area aperta, su percorsi esistenti attraverso la realizzazione anche di aree di ristoro. Sviluppare nelle masserie recuperate anche un'offerta formativa e didattica legate ai servizi in genere, all'economia agro alimentare. Anche recuperare una sola masseria è un passo in avanti verso questa logica. Migliorare la viabilità e l'accessibilità ai Parchi con opere, strade e infrastrutture in materia. Lavori pubblici. Il tema dei lavori pubblici e delle grandi opere è intimamente legato a quello della vigilazione urbana, della riqualificazione dei servizi essenziali, mobilità, trasporto, verde pubblico e infrastrutture di rete. L'Europa spinge sempre con più determinazione gli stati membri all'attuazione di investimenti di ampio respiro, soprattutto per le grandi aree metropolitane e tra i sistemi urbani e sovracomunali. La sfida di territori moderni interconnessi entro i quali collocare città sempre più qualificate in termini di vivibilità, i servizi adeguati alle imprese, alle persone di mobilità sostenibile della logistica, a supporto delle imprese locali, sono il terreno sul quale si misura il buon governo di un'amministrazione. Per sostenere una visione alta, in grado di trasformare l'esistente e non limitare alla gestione del quotidiano, Giugliano ha bisogno di un rapporto solido con tutti i livelli di Governo sovracomunali. Solo dentro un'ambizione forte si può designare il volto di una nuova città che sappia tenere testa e gambe pienamente in questo millennio. Next Generation Italia è una grande occasione per lo sviluppo che chiama il paese a uno sforzo collettivo e urgente. Lo strumento per realizzare questo sforzo nazionale è il piano nazionale di riprese e resilienza. Può rendere l'Italia un paese più sostenibile e inclusivo, e Giugliano non deve perdere questo treno. L'azione di rilancio del paese delineata dal piano guidato da obiettivi di lipolisi, interventi connessi ai tre assist strategici a livello europeo. La digitalizzazione e l'innovazione, già abbiamo parlato. La transizione ecologica e anche l'inclusione sociale. Queste priorità assumono un ruolo particolare, perché indicano i nodi da sciogliere per costruire un tempo nuovo

anche in questa città. Le linee direttrici del piano sono la rivoluzione verde e la transizione ecologica. Lo sviluppo della mobilità sostenibile è un potenziamento delle infrastrutture. Azioni rivolte come ho già detto prima all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e privato, con messa in sicurezza e digitalizzazione delle strutture. Priorità sarà data alle scuole, alle case di edilizia popolare, alla tutela del territorio e della risorsa idrica e rilevanti interventi previsti sul dissesto idrogeologico, sugli invasi e gestione sostenibile delle risorse idriche e sulle infrastrutture verdi urbane. Compito di questa amministrazione sarà quello di portare a termine progetti già esistenti, provenienti dalla precedente amministrazione per la continuità amministrativa. E questo, diciamo, è un senso di grande responsabilità. Un'amministrazione richiede un tempo per la programmazione, un tempo per l'attuazione, anche un tempo per seguire con passione, con grande attenzione anche le varie procedure e stimolare i Dirigenti senza porsi una posizione di contrapposizione, per un corretto rapporto tra politica e Dirigenti Comunali, soprattutto in un periodo in cui abbiamo una carenza cronica di personale. Quindi, favorire la rete idrica e fognaria nel nostro territorio. L'intenzione di questa amministrazione è anche quella di realizzare, sognare non costa, un Auditorium, la casa della musica, per ospitare in zona costiera concerti, eventi e spettacoli musicali. Sempre in zona costiera realizzeremo un palazzetto dello sport per il gioco del basket, pallavolo e altri sport di squadra, senza diciamo classificarli, e amplieremo lo stadio all'interno. In questo già abbiamo partecipato, non sappiamo ancora l'esito, a un bando Ministeriale di un fondo di circa 700.000 euro. È poco, però è un primo tassello per la riqualificazione di quello stadio che riveste un ruolo centrale per la riqualificazione dell'attività sportiva nella zona costiera. Poi possiamo valutare anche un progetto di finanza, possiamo valutare... Perché ho avuto contezza di varie proposte. Ovviamente le decisioni sono ancora tutte sul tavolo, perché occorre ovviamente un confronto istituzionale con l'Aula Consiliare. Questa amministrazione porrà grande attenzione al tema della sicurezza. E quindi si procederà all'efficientamento e al potenziamento della rete di illuminazione pubblica, in tal senso anche già ci sono dei percorsi in essere già dalle società esistenti, poi ci possono essere anche dei progetti futuri, dipende l'accordo che farà il Comune con i nostri concessionari. Tutte le strade dovranno essere ben illuminate, soprattutto mi colpisce il cuore ogni volta che mi segnalano delle strade della zona costiera che non sono illuminate. Chiarisco. Sono presenti fisicamente, ma manca il collaudo. Quindi, occorre prima una serie di adempimenti burocratici che stiamo sollecitando con solerzia e poi si procederà a step, man mano a procedere in tale direzione. Altro grande impegno, questo ci tengo particolarmente, è quello della realizzazione di due Parchi urbani. Ovviamente uno nella zona costiera, uno in zona centro, per trascorrere

il tempo libero nel verde, ma luogo di aggregazione, di promozione della cultura, della sostenibilità, dell'educazione ambientale e della scoperta dei legami con la terra. Ho usato la parola Parchi urbani e non Ville Comunali, perché per me hanno una veste differente e anche un costo diverso, perché bisogna far sognare ma bisogna anche fare le cose che siano compatibili con la situazione economica. Andiamo nella situazione ambientale. Obiettivi generali. Gli obiettivi generali di natura ambientali viene individuata nell'attuare trasversalmente politiche che contribuiscano allo sviluppo sostenibile della città, riducendo al minimo quello che è l'impatto ambientale. In una strategia temporale guardata ai 5 anni del mandato si deve implementare e sostenere le buone pratiche, i metodi e le tecniche e tecnologie politiche che trovano nella città in luogo e centro di sperimentazione sul campo con risultati concreti a beneficio della popolazione. Alleggerire con politiche di contrasto con il grave carico ambientale determinato dal fenomeno dei rifiuti tossici, con l'ausilio degli Enti deputati, con costante monitoraggio della qualità dell'area più ad alto rischio. A tal proposito un recente incontro avuto con l'ARPAC a breve avremo un camper mobile, un laboratorio mobile per qualche mese per la rilevazione della qualità dell'area. E poi una cosa un po' più complicata, ma ci riusciremo, quella di attuare una centralina sempre a Giugliano per la rilevazione già discusso con l'ARPAC penso un mesetto fa, per una centralina nella città di Giugliano da ubicare, per sempre rilevare in maniera stabile quella che è la qualità dell'area. Sviluppo di idee di progetto idonee a intercettare reti, programmi e finanziamenti, al fine di ridistribuire il carico ambientale nelle zone maggiormente interessate alla presenza degli impianti industriali, nonché favorire la dislocazione fuori dall'abitato di impianti esistenti. Per raggiungere questi obiettivi, un primo punto è zero nuovi impianti sul nostro territorio. La volontà dell'amministrazione e dell'Assessorato è quello di fermare la costruzione di ulteriori nuovi impianti. La stagione degli impianti ha rappresentato un momento di forte tensione sociale e istituzionale che deve essere sostituita con un nuovo e più sereno rapporto con le istituzioni sovracomunali. Si è dato un messaggio chiaro. Nonostante il forte bisogno di impianti per completare il ciclo di riuso dei rifiuti. Questi impianti non possono più essere ospitati sul nostro territorio, che ha già sofferto negli anni il troppo carico dico io anche di carattere soprattutto sovracomunale. Il bilancio ambientale. Il bilancio ambientale è un documento, strumento informativo di rendicontazione e di comunicazione della politica applicata e dei risultati ottenuti per la tutela ambientale, nel quale si descrivono le relazioni fra impresa Ente e l'ambiente. L'obiettivo è ottenere un miglioramento dell'associazione futura rispettando maggiormente l'ambiente e garantendo maggiore qualità di vita. Volontà dell'amministrazione è di redigere su base volontaria, riuscire a redigere su base volontaria un bilancio ambientale

all'altezza e corredato delle giuste e corrette informazioni che possono consentire di intervenire con numeri alla mano rispetto alle più importanti sfide ambientali che si dovrà affrontare nei prossimi anni. Si deve costruire un sistema premiante per l'innovazione di processi per rendere più conveniente le tecnologie di riciclo di materiali oggi difficile riciclabili. Non è no a tutti gli impianti. È no agli impianti che inquinano. Bisogna fare una scelta, una scelta di campo, una scelta che vada nell'ottica del rispetto della qualità di vita del cittadino giuglianese come cittadini di tutta la Regione Campania. Occorre il completamento dello studio di indagine ambientale condotte dal sottosuolo per conto del Commissariato di Governo, per mappali terreni sani e quelli da recuperare. Un rafforzamento del controllo del territorio per contrasto effettivo al fenomeno della Terra dei Fuochi mediante non solo presidi a terra, ma soprattutto fotocamere trappola, video e anche mediante l'utilizzo dei droni dove è necessario. Abbiamo creato una delega ad hoc proprio per questo annoso problema. Anche il monitoraggio e la verifica dell'impatto degli impianti esistenti sull'ambiente, il monitoraggio della qualità e salubrità dell'area che già vi ho accennato poc'anzi, l'adozione regolamentata di spazi verdi ed aree di sgambamento per gli animali domestici. Installazione di cestini per le deiezioni canine. Nel senso che sono a volte dei piccoli interventi, che comunque vengono sempre notate dai cittadini che vivono quotidianamente la nostra città. Questi invece saranno i prossimi obiettivi di medio e lungo termine da realizzare durante la Consiliatura. Adottare misure di attenuazione e mitigazione delle emissioni inquinanti, attuare un sistema di monitoraggio delle acque sotterranee, monitoraggio di sorveglianza quando, e quando è necessario attuare quelle che sono le misure correttive. Promuovere un Comitato tecnico scientifico che comprenda le Istituzioni e gli organismi deputati al controllo ambientale per avviare una sorveglianza partecipata del territorio, visto l'aumento notevole sul nostro territorio da tantissimi anni decessi per neoplasie nel nostro territorio. Incentivare l'educazione ambientale nelle scuole attraverso la partecipazione degli studenti ...inc... promossi dagli organi Istituzionali, preposti al rispetto delle Leggi in materia di tutela ambientale. Adottare nuovi programmi di educazione ambientale, incentivando l'apprendimento durante tutto il corso della vita, individuando media tradizionale e mezzi non convenzionali come social network, al fine di passare messaggi di cambio di stile di vita e comportamento anche a target non vocati all'ambiente. Una volta in zona costiera c'era un centro di educazione ambientale, il CEI, nella tenuta Varcaturò che è stato abbandonato. È di proprietà della Città Metropolitana, cercheremo di spingere in tal senso soprattutto in quella zona, e c'è anche una struttura esistente, quindi bisogna soltanto farla rinascere da un punto di vista strutturale. Valorizzare le attività sportive e i livelli sportivi che abbiano una valenza di educazione ambientale attraverso la

pratica dello sport. Sensibilizzare i cittadini e gli operatori economici sulla necessità di azzerare le discariche abusive. Per discariche abusive non si intende soltanto, diciamo, la discarica che noi conosciamo, ma anche il deposito costante di rifiuti abbandonato su tutto il territorio giuglianese. E questo purtroppo nonostante segnalazioni su tutti i giorni, tutti i giorni a stretto contatto con il Dirigente del... Ogni giorno ci sono delle rimozioni grazie anche a segnalazioni di cittadini e di Consiglieri. Quindi, continuiamo sempre in tal senso. Però non è la soluzione questa. Questo è solo un dispendio di energie, di risorse umane intellettive. È un problema che richiede un obiettivo grosso che è quello di mettere negli puntati e anche avere un atteggiamento sanzionatorio senza risparmi nei confronti di chi attua questi comportamenti che sono proprio per il proprio territorio. Questa è la cosa assurda. Poi obiettivi di linee guida di carattere generale. Incentivare e rafforzare la strategia dei rifiuti zero attraverso il riciclo e il riutilizzo di materiali post consumo. Si attuano quelli che sono i principi fondamentali di una economia di carattere circolare o di tutto ciò che viene prodotto a una sua vita prima e dopo il suo utilizzo, per farlo rinascere sotto altre forme. Questa modalità di gestire i rifiuti di fatto riduce fino ad eliminare la necessità di incrementare le discariche, gli impianti e gli inceneritori, tanto odiati da noi. La situazione della raccolta rifiuti non è soddisfacente. Le percentuali di RD di raccolta differenziata mediamente si sono attestati fuori dai limiti e continuiamo a mantenerci a una linea sempre bassa di raccolta differenziata. Quindi, ci sono... Bisogna incidere, incrementare, migliorare la percentuale di raccolta differenziata nel quinquennio. Come intendiamo agire per realizzare questi obiettivi strategici? Prima gli obiettivi immediati, istituzione di un registro degli sversamenti presso le Isole Ecologiche, verifiche sui conferimenti in entrata e in uscita anche con un confronto rispetto alle liste dei residenti. Potenziamento del ritiro degli ingombranti entro le 24 ore, cercando perché no? Fare anche una prenotazione online. Spesso e volentieri mi segnalano sulla pagina che vengono ritirati gli ingombranti dopo una settimana. Bonus per conferire nell'Isola Ecologica con sgravi sulla TARI. E questo lo possiamo prevedere sempre con gli equilibri di bilancio, però dobbiamo essere coraggiosi. Sacchetti, e questo lo faremo, perché lo prevede il nuovo bando di gara, la gara d'appalto. Sacchetti della raccolta dotati di tracciabilità per premiare i cittadini virtuosi e rintracciare i cittadini che versano in modo scorretto. Costituzione di un tavolo tecnico permanente, al fine di prevenire e di risolvere le problematiche che la cittadina segnala agli uffici preposti, quello che ho detto poc'anzi. Incentivare un sistema di vigilanza da parte degli uffici Comunali sul rispetto da parte delle imprese operanti di quelle che sono le norme contrattuali rinvenienti nel contratto vigente sottoscritto, quindi un controllo delle attività. Implementare e tracciare le segnalazioni inviate, relative alle inadempienze

contrattuali del soggetto e gestore del servizio, anche attraverso la realizzazione e implementazione di un sistema di segnalazione digitale da realizzarsi in collaborazione con l'Assessorato competente, perché talvolta i Consiglieri, i cittadini e il Sindaco finiamo per diventare dei sorveglianti gratis dell'azienda dei rifiuti, perché se lo facciamo lo facciamo con grande piacere nell'interesse della nostra Comunità, però occorrerebbe un sistema di segnalazione digitale, così come lo abbiamo fatto per le prenotazioni, e cercheremo di lavorare in tal senso, perché per rendere immediato e diretto il contatto, ma anche per evidenziare le inefficienze del servizio che vengono ovviamente in questo modo tracciato. Disincentivare il fenomeno degli abbandoni incontrollati dei rifiuti da parte dei cittadini sia su aree urbane che extraurbane, attraverso un rigoroso sistema di controllo e un inasprimento delle esenzioni a carico dei trasgressori, anche attraverso segnalazioni anonime o con un nucleo specifico attraverso la Polizia municipale. Lo so, abbiamo pochi Vigili. In questi giorni abbiamo assistito a un intervento massiccio. Ci voleva che era programmato da un po' di tempo, ovviamente le cose si programmano, richiedono dei tempi tecnici, e stamattina ho visto via Aniello Palumbo un po' più vivibile. Continueremo così, vedremo chi si arrende prima, gli incivili o noi. Sensibilizzazione della cittadinanza sul corretto modo di conferimento dei residui solidi urbani, attraverso periodiche e capillari campagne di sensibilizzazione. Dobbiamo sensibilizzare i cittadini, perché lasciare in modo abusivo il rifiuto significa rendere farraginoso tutto il sistema della raccolta e abbassa anche quella che è la percentuale della raccolta differenziata, no? Obiettivi di medio e lungo termine. Una creazione di una filiera economico produttiva locale per il recupero dei materiali riciclabili, riammodernamento delle Isole Ecologiche, al fine di renderle uniformi, lotta all'evasione dell'imposta, introduzione dei sistemi di premialità rivolti principalmente alle utenze commerciali che vanno verso la riduzione degli imballi e il riutilizzo di questi ultimi. Valorizzare le risorse materiali prima che diventino rifiuto. Migliorare la conoscenza e rafforzare la mentalità ambientale dei cittadini e degli operatori economici, al fine di instaurare dei comportamenti virtuosi che riducano al minimo l'impatto ambientale del rifiuto. Una tariffazione incentivante alla massimizzazione della raccolta differenziata. Completamento della rete delle Isole Ecologiche sul territorio Comunale. Patrocinio e contributo a iniziativa a basso impatto ambientale, aumento dei contenitori idonei alla raccolta differenziata. Sul servizio cimiteriale sono previste tre pagine, faccio una breve sintesi per economia. Questa amministrazione ovviamente anche nell'ottica della continuità amministrativa, ma anche rientra nel programma di Governo per chi lo ha letto, vuole implementare, aumentare i loculi a disposizione nel nostro territorio, no? Quindi, oltre il cimitero che abbiamo qui, a Giugliano, obiettivo di questa amministrazione è

quello di far nascere un cimitero nella zona costiera. Ovviamente mi dicevano che già è stato individuato un terreno, ovviamente questa sarà una discussione ampia, aperta, perché no? Anche fare un progetto di finanza se il Comune non ha quelle risorse economiche necessarie, a meno che non riusciamo ad attingere a una risorsa ad hoc, però di questo non sono certo in questo momento, per attuare questa opera. Questo serve anche per creare le radici, no? Chi vive nella zona costiera talvolta si sente un cittadino tra virgolette non giuglianese, perché provengono da Napoli e il proprio caro lo vanno a interrare nella zona di provenienza. Usanza tipicamente nostra, ed è giusto che sia così. Forse la creazione di un cimitero nella zona costiera con il rispetto di tutte le normative può essere una creazione secondo me anche di una maggiore sincronia, una maggiore simbiosi, un maggiore amore per la propria città da parte dei residenti della zona costiera. Andiamo all'aspetto della cultura. Anche qui faremo una sintesi. Giugliano è una bellissima città, no? Giugliano ha delle bellissime risorse naturali che non sono state mai sfruttate. Intenzione di questa amministrazione è quella di riqualificare il patrimonio culturale del proprio tessuto storico, riappropriandosi di quelle che sono le tradizioni storiche che talvolta vengono lasciate in balia di quella che è l'indifferenza, e perché no? Anche della speculazione edilizia. Ho parlato che di "internum" faremo abbattere le costruzioni abusive effettuate sul posto. A tal proposito abbiamo programmato l'attivazione già in essere di una collaborazione, quindi questa è una cosa che, diciamo, a breve prenderà corpo, però abbiamo già avuto un confronto istituzionale con l'Università della Tuscia che ha proposto di rendere l'interno un campo di scuola per gli studenti di archeologia. Perché no? Non siamo inferiori a Pompei. Perché non sognare. Gli studenti di archeologia, restauro ed in collaborazione con la Sovrintendenza si occuperà di riprendere le scavi dell'area archeologica dell'internum e renderla fruibile anche per gli studiosi delle altre nazioni. Ovviamente questo richiede un accordo tra il Comune e l'Università della Tuscia, a costo molto ma molto contenuto. E questa, diciamo, è la parte che è interessante, viste le ristrettezze economiche. Basta dare alloggio a questi studenti, mi sembra il minimo, per cercare di creare una simbiosi, una collaborazione tra l'Università e il territorio per la riscoperta di quella che è la cultura giuglianese e non può non partire dall'internum. Qui è stato messo in campo un iter progettuale che sta riqualificando tutta l'area, per trasformarla da ricettacolo di rifiuti di ogni genere a polo di attrazione storico culturale per studiosi, per attività didattiche, e perché no? Di carattere turistico. Stanno per partire i lavori per le recinzioni, l'impianto di illuminazione dinamico e di video sorveglianza, oltre l'imponente intervento anche di restauro della colonna sul Tempio del Foro. Questo lo abbiamo... Diciamo seguita insieme al Conigliere Ragosta in Città Metropolitana e mano mano sta prendendo corpo, così come prevede i tempi talvolta biblici della pubblica amministrazione. Si

spera che a breve partiranno i lavori della Circumlago, realizzazione di una pista ciclabile, rifunzionalizzazione della strada carrabile, la creazione di una fascia boscata di rispetto e la sistemazione di un'area a verde attrezzata intorno al Lago Patria. Speriamo vivamente che Regione e Città Metropolitana possano veramente prendere a cuore quello che il Comune sta sollecitando di continuo, e perché no? La riqualificazione della tenuta di Varcaturò, questo polmone verde che quasi nessuno conosce, che abbiamo già fatto rinascere attraverso un intervento della Città Metropolitana, però qui bisogna incidere come amministrazione sollecitando la Città Metropolitana, quindi è importante avere dei nostri Consiglieri lì per portare a termine un lavoro e creare all'interno della tenuta di Varcaturò, quello che dicevo poc'anzi, quindi è tutto interconnesso – cultura, ambiente, creare un... Già ci sta, le mura ci sono, bisogna renderle operative. E cosa bisogna cogliere in questa ottica? Bisogna cogliere quella che è un'occasione che noi ci proveremo, difficile ma ci proveremo, che è quella dell'opportunità offerta da Procida 2022 Capitale italiana della cultura, che già da questa estate per alcuni anni attrarrà turisti nella piccola ma bellissima isola. Che sicuramente non avrà la capacità di... Non ha quelle strutture ricettive per ricevere tutte, quindi la città di Napoli e Giugliano potrebbero essere veramente un... Potrebbe essere un'occasione forse più unica che rara. E bisogna, e su questo già stiamo operando in tal senso. Bisogna mettere in atto tutte le strategie per fare sinergia con i Comuni dell'area Flegrea, al fine di non perdere questa occasione straordinaria. Sono già iniziati i rapporti politico istituzionali con l'organizzazione Procida 2022 e con gli altri Comuni co interessati, per cercare di creare iniziative comuni, no? Eventi di natura economica, enogastronomici, sociali, culturali, sportivi, ludici, ricreativi. Proprio per questo motivo.., questa è una particolarità che cercheremo di portare a termine e allo studio la possibilità di un marchio, un logo, un brand magari attraverso un concorso di idee che contraddistingue e caratterizzi la zona costiera di Giugliano. Così come sono in corso incontri con le categorie degli albergatori, e in futuro anche dei balneari, per poter sfruttare al meglio queste potenzialità. Così come possono ritornare utili misure alternative anche di mobilità di carattere eco sostenibile. Accanto al passato, alla nostra storia vi è la necessità di implementare anche l'offerta di cultura contemporanea, quindi la creazione di un museo d'arte contemporanea, espressione quasi del tutto assente sul nostro territorio. Il museo può essere utile per incentivare giovani artisti, offrendo loro la possibilità di una vetrina per mostre temporanee, creare un progetto diretto alla valorizzazione dell'arte contemporanea, per far sì che galleristi locali, ebbene sì, abbiamo anche qualche valido gallerista locale, o limitrofi possono aiutare prestando o vendendo alcune opere, a far crescere sia il valore del museo, sia l'interesse dei cittadini. Per questo abbiamo promosso nel mese di gennaio

una delibera di Giunta, speriamo che vada nell'ottica positiva, a un bando per un finanziamento messo a disposizione dalla Chiesa Valdese, al fine di realizzare diciamo un museo in tal senso. Quindi, cerchiamo sempre di legare un'idea a qualche iniziativa che già stanno prendendo corpo già nei primi mesi dell'amministrazione. A tal fine sarà simbolico utilizzare beni sottratti alla camorra con lo slogan cultura come arma contro la malavita. Una delle strutture individuate è la Villa sottratta ai boss dei Casalesi. Monumentalizzare i nostri edifici storici, scrivere la storia e farla conoscere. Solo così si può dare radici a un popolo con meno difficoltà rispetto ad altri luoghi. Punteremo sulla rigenerazione e il recupero delle masserie e degli insediamenti rurali, attraverso il coinvolgimento dei partner istituzionali, Regione Campania, Città Metropolitana, che ne so... Università, Ministeri, aziende, Consorzi, Cooperative sociali. Per attuare il programma sarà prevista la possibilità di varie destinazioni d'uso compatibili con la struttura degli organismi da rigenerare e finalizzate al coinvolgimento degli attori pubblici. Ridaremo vita e destinazione culturale e sociale ad una serie di edifici religiosi dismessi dal culto, come la Chiesa delle Concezioniste, che seppur restaurata è rimasta fino ad ora inutilizzata e che presto sarà fruibile per celebrare i matrimoni civili e per la conservazione dei registri più antichi dell'anagrafe cittadina. Su questo già ci siamo attivati in tal senso, abbiamo firmato un protocollo già in Prefettura, quindi è già di carattere operativo un intervento in tal senso. Migliorare la funzionalità della biblioteca Comunale. Potenziare la sua offerta a partire dall'attivazione progetto "Nati per leggere". Istituire il Parco culturale, festa patronale per concorrere a bandi di finanziamento e incrementare il numero e la qualità delle attività collaterali ad eventi religiosi. Per questo motivo abbiamo aderito al bando proposto dalla Regione Campania per l'ispezione, l'inventario del patrimonio culturale campano dei PIC della festa della Madonna della Pace. Creare... Il mio vecchio sogno. Una scuola teatrale in onore di Giovan Battista Basile, come luogo di rappresentazione stabile delle sue opere. Ciò comporterà l'affidamento della stessa a una forma societaria da stabilire insieme, accreditata e fornita di un palcoscenico con lo scopo di gestire, formare giovani affidanti alla commedia e al teatro. Riduce così i costi dell'investimento, dando la possibilità di indurre una stabilità nelle rappresentazioni. Istituire percorsi didattici culturali. Creare un antiquarium multimediale in una delle strutture recuperate. Che ne so? La Chiesa della Maddalena, destinandola a museo virtuale. Il limitato posto dell'investimento è della fase di produzione del percorso di reperimento dell'immagine, nonché di consulenze storiche di esperti associazioni che operano in tal senso, rendono fattibile l'operazione anche per le limitate finanze dell'Ente pubblico. Passiamo alla parte del welfare e diritti di cittadinanza. Poi faremo una riduzione notevole, perché sono tanti i punti, però ovviamente li avrete letti.

L'amministrazione pone un accento particolare alle politiche sociali, al welfare. Ringrazio il Vicesindaco, il Dottore Mallardo nell'impegno costante e per la sopportazione del suo Sindaco. Diciamo le politiche sociali rivestono soprattutto in un momento di grande difficoltà socio economico che vive la Nazione e, di conseguenza, anche la città, rivestono un ruolo importante. Ne sono una risposta anche la questione dei buoni spesa, che nonostante le buone intenzioni dell'amministrazione, ma la difficoltà dovuta alla mancanza di personale all'epoca... Non dimentichiamo che siamo in un periodo di transizione sia per il personale, sia il Dirigente. E quindi io comunque faccio un applauso ai dipendenti dei servizi sociali, che comunque lavorano e si impegnano. Devono lavorare, impegnarsi ancora di più, perché bisogna dare delle risposte sociali notevoli. Le sinergie dell'amministrazione Comunale, il Governo Nazionale attraverso la misura finora ancora in essere, mi auguro che rimanga, del Reddito di Cittadinanza, troverà una corretta applicazione e anche un ristoro sociale se possiamo dire nei confronti della città, attraverso la formazione e l'avviamento dei PUC, dei progetti di utilità collettiva. L'agenda programmatica mira a creare servizi consolidati e duraturi, in modo che siano tali soprattutto dare risposte in tempi difficili come quelli pandemici. Vi è un rischio concreto di negazione dei diritti essenziali di assistenza sociale. Quindi, questo settore vestirà e dovrà rivestire nel prossimo quinquennio un ruolo importante, attraverso la collaborazione e l'attuazione vera del passaggio dal welfare state, come avveniva negli anni... Che ne so, degli anni '90, al welfare mix. Welfare mix sarebbe quella collaborazione tra l'Ente locale e le Cooperative sociali, le azioni di promozione sociale, le Associazioni di promozione sociale, tutti gli Enti del terzo settore che in sinergia con il Comune e in simbiosi con quelle che sono le linee programmatiche di indirizzo in materia sociale dovranno soddisfare a pieno la domanda del bisogno sociale. Il terzo settore aggiudicato va messo nelle condizioni di operare al meglio e di mettere a disposizione nella nostra società tutto il suo potenziale. Mappare le Cooperative sociali, le Associazioni Onlus, le APS. Verificando la copertura dei servizi offerti rispetto a quelle che sono le esigenze del territorio. Istituire una rete di collaborazione e integrazione con i servizi offerti dalle strutture e anche dall'Associazione, non solo sociali ma anche parrocchiali. A proposito vi è una fattiva, e in questo ringrazio le Associazioni, le Cooperative sociali, il terzo settore che in un periodo così difficile come quello pandemico si sono messi a disposizione della macchina Comunale collaborando con il COC a titolo completamente gratuito, senza un esborso diciamo di risorse economiche e, diciamo, dove alcuni Consiglieri sono impegnati in prima persona. Cito solo una. Maria Vitiello che ha una grossa passione in tal senso. Quindi, ci vuole una collaborazione tra amministrazione Comunale, Associazioni del territorio e chi fa diciamo

volontariato per spirito di servizio e non per convenienza. Quelli sono altri tipi di attività che hanno una loro valenza anche... Che ne so... Anche di natura lavorativa, ma devono avere sempre un risvolto e una crescita sociale per la nostra Comunità. Creare una rete di collaborazione tra le diverse realtà promuovendo un sostegno alla imprenditorialità delle imprese sociali. Favorire la creazione di due forme di Associazionismo, volte a garantire un futuro lavorativo e professionale ai ragazzi con forme di disabilità fisiche, motorie e cognitive. Primaria importanza rivestirà, questa è una battaglia complicata, difficile, è quella della sfida della integrazione delle famiglie di etnia rom, sinti e camminanti attraverso l'attivazione del progetto del programma Abramo. Si tratta di una sfida epocale che presenta un indice di elevata difficoltà e complessità enorme, in quanto accanto al paradigma primario della legalità e di rispetto delle Leggi e delle regole per tutti i cittadini, senza distinzione di ceto, etnia, cultura, religione, pone quello della integrazione possibile un punto centrale. Questa amministrazione antepone il paradigma della solidarietà e della integrazione ad ogni azione politica. Si proverà ad avviare un percorso iniziato dal Commissario Prefettizio. Il progetto Abramo è stato iniziato se non erro il 25 giugno del 2020 in piena pandemia, in virtù diciamo dello sgombero dei nuclei familiari che già conoscete... Quale giorno? 16 giugno. Quindi, da lì si parte per cercare di affrontare questa sfida affascinante, complicata, dove occorre la collaborazione istituzionale di tutte le forze politiche. Non arroccarsi sulla propria posizione, ma qui è un motivo di dignità della nostra città. Noi abbiamo da una parte i cittadini giuglianesi che soffrono. Soffrono una serie di comportamenti che talvolta si verificano in quelle zone. Occorre una seria collaborazione istituzionale, garantire il rispetto alla salute, alle cure mediche, la tutela dei diritti dei minori rom, garantire sostegno e accompagnamento culturale, linguistico, sociale. Favorire la rete di una collaborazione sulle tematiche di cifre d'interesse di questo progetto. Cosa propone questo progetto nello specifico? Individuare unità abitative. La scolarizzazione, la stabilizzazione dei minori, favorire una scelta di educazione alla legalità e al rispetto delle Leggi. Alziamo la soglia dei diritti, ma alziamo nel contempo anche la soglia dei doveri. Porre in essere tutte le attività di mediazione culturale per la integrazione complicata, difficile, ma possibile. Nelle linee programmatiche sono, diciamo, illustrate anche nel dettaglio lo stanziamento che la Regione Campania... Non bisogna dimenticare che il finanziamento originario si rischiava di perderlo, perché si era modificato da villaggio rom a progetto Abramo. Quindi, diciamo, mi sono attivato insieme all'Assessore al ramo proprio in Regione Campania, per favorire almeno il finanziamento di quasi 900.000 euro, per cercare di risolvere un problema che va nella risposta coerente, con che cosa? Con la carta dei diritti fondamentale dell'Unione Europea e la dichiarazione universale dei diritti umani. Ora parliamo un

po' dell'efficientamento del funzionamento dei servizi sociali. Potenziare la struttura dei servizi sociali con l'ottimizzazione della dotazione finanziaria e il miglioramento degli strumenti operativi si otterrà di raccogliere il patrimonio informativo e di accoglienza primaria, in maniera tale da connettere domanda e offerta dei servizi assistenziali, pubblici, del terzo settore e privati. Disporre di un Osservatorio socio sanitario per una programmazione puntuale dell'offerta, attraverso lo studio – questo è importante. Partire da uno studio l'analisi e il monitoraggio di quello che è il bisogno socio assistenziale territoriale. Grazie al potenziamento della PUA e del Segretariato sociale sarà possibile avviare una mappatura dei bisogni della città, che generi la corretta e razionale raccolta dei dati puntuali e precisi dei bisogni in ambito sociale. Non bisogna erogare per forza cose, soldi, risorse sociali che non abbino un risvolto socio economico, così come in ambito culturale. Noi siamo per la contribuzione alle Associazioni, alle attività, ma bisogna realizzare, cercare di avere una risposta economica culturale, così anche in campo sociale. Quindi, l'ufficio di piano, il Segretario sociale, la PUA, la porta unica di accesso, potranno così operare con sinergia ed efficienza. Ai fini Comunali sarà obiettivo di questa amministrazione attivare nuove strutture e, diciamo, proporre con le politiche ambientali la sperimentazione dell'asilo nel bosco. Dare concreta attuazione a una Legge del 2016, la Legge di grande validità sociale, che è la Legge del dopo di noi, per i diversamente abili e le loro famiglie. Avviamento dei centri diurni per disabili, anziani, con particolare attenzione ai bambini autistici. Anche su questo aspetto, su questo importante tassello sarà importante inserire sperimentazioni congiunte con iniziative inerenti la zona costiera e gli impianti balneari, così come quelli della campagna, gli orti sociali, i maneggi, gli agriturismi. L'attivazione in sinergia con il mondo della scuola giuglianese di progetti finalizzati alla prevenzione del disagio minorile per combattere, contrattare l'abbandono scolastico con l'educazione alla legalità, al decoro urbano, alla salvaguardia dell'ambiente, alla conoscenza dei pericoli insiti nell'abuso di alcol e sostanze stupefacenti. Si attiveranno progetti anche coinvolgendo i Vigili del fuoco, a breve distaccato finalmente nel nostro territorio, Polizia municipale e forze dell'ordine. Oltre a un confronto costante con i dipartimenti dell'A.S.L. e soprattutto i dirigenti scolastici che hanno maggiore contezza di quelli che sono i bisogni e le esigenze del nostro territorio. Occorre avviare insieme all'Associazione di volontariato la reale duratura esperienza della mensa sociale, e in periodo di pandemia abbiamo visto come è importante questa. Istituire un osservatorio cittadino dei beni comuni, potenziare le politiche educative dello sport, riattivare la consulta del volontariato e delle pari opportunità. La piena integrazione in una società avviene soprattutto attraverso le politiche e integrazioni, finalizzate a rendere accessibile il mondo del lavoro anche alle persone con disabilità.

Ciò può avvenire solo attraverso una concezione degli spazi e dell'urbanistica che tenga conto dei loro bisogni e che sfrutti le nuove opportunità che ci vengono offerte dall'avanzamento tecnologico. Il sostegno alla disabilità in ambito economico, sociale e culturale costituisce uno dei presupposti per la realizzazione di un vero e proprio stato inclusivo e moderno. Il nostro programma applica e implementa i diritti delle persone con disabilità nel rispetto, nella valorizzazione delle diversità umane e attribuisce una crescente importanza al contesto umano, sociale e familiare in cui la persona vive come fattore in grado di incidere sulla sua autonomia e realizzare la tanto sperata inclusione sociale. La parola chiave nelle nostre linee di intervento è accessibilità, requisito fondamentale per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e libertà fondamentali. Abbiamo coniato una hashtag, nessuno escluso. Con questo hashtag il Comune di Giugliano aderirà in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità aderente a quelle che sono le richieste della convenzione sui diritti delle persone con disabilità ONU 2006 e l'atto europeo sull'accessibilità del 2019. Ma l'accessibilità non è però solo assenza di barriere architettoniche, ma anche una città più semplice. Bisogna tener presente nella progettazione che la vita delle persone con disabilità sia sempre più integrata nel tessuto sociale della nostra Comunità. Si tratta di una questione cruciale per una società che voglia dirsi civile e avanzata. E Giugliano presenta molti casi di disabilità, soprattutto autismo infantile e giovanile. Poi sono previsti una serie di interventi alla popolazione anziana over 65, con il potenziamento diretti in collaborazione con i servizi sanitari. Promuovere, perché no? L'aumento dei posti diurni, sia diurni che residenziali delle RSA, le residenze sanitarie assistenziali. Cercare di attivare il tele soccorso per gli anziani. Promuovere e supportare centri sociali per la terza età. Il monitoraggio proattivo, il rafforzamento delle reti solidali e formali di sostegno agli anziani, quel (inc.). E poi un supporto anche ai giovani, potenziamento dei servizi educativi rivolti alle fasce età dai 5 ai 16 anni, la social family. Miglioramento dei centri per le famiglie dedicate agli incontri per famiglie nucleari. Il sostegno alla genitorialità, il servizio di counseling per genitori soli o in coppia che desiderano approfondire, chiarire, migliorare il proprio stile educativo, la comunicazione in famiglia e il dialogo quotidiano. Però questo non deve avvenire attraverso fondi che siano persi nell'alveo delle Associazioni per accontentare l'amico del Sindaco o del Consigliere X o Y, ma che siano veramente effettivi a dare una risposta, per esempio nel counseling una risposta effettiva ai bisogni della nostra Comunità. Ora stiamo alle politiche educative dello sport. Un aspetto che non ho indicato nelle linee programmatiche, ma abbiamo dato indirizzo su impulso del Vicesindaco, è quello di creare le antenne sociali. Questo è un vecchio pallino mio, che dice il Sindaco ha subito dato attuazione. È quella di creare le antenne sociali nel

territorio. Mi spiego meglio. Oltre avere i servizi sociali qui, al centro di Giugliano, l'intenzione nostra è quella di creare antenne sociali, è un dato mandato già al Dirigente titolare degli uffici pubblici. Poi vedremo la concreta attuazione, ma è un obiettivo concreto, sia a Licola, sia a Varcaturò e sia a Lago Patria, quindi creare tre antenne sociali diciamo... Ovviamente non con il numero dei dipendenti previsti nella zona centrale, ma ovviamente con la dislocazione delle Cooperative sociali, così come si fa il Segretariato sociale, attività di natura sociale nella zona costiera, queste tre antenne sociali dovranno essere una risposta diretta e immediata ai bisogni di una parte importante della nostra Comunità, che siamo tutto un'unica entità. Per le politiche educative dello sport ci attiviamo... Arriviamo quasi alla fine.

L'integrazione e la prevenzione dell'età giovanile hanno nello sport un valido alleato. Da docente, da genitore so bene quanto spesso attraverso lo sport i giovani possano uscire da situazioni difficili. Particolare attenzione verrà destinata al centro Remiero di Lago Patria. Su questo presteremo una grossa ma grossa attenzione, e già ho avuto incontri in tal senso, prima di prendere ovviamente una decisione definitiva, perché le proposte sono diversificate, progetti di finanza, che tra l'altro ho visto già delle bozze in piena campagna elettorale, però ci sono delle idee che vanno nell'ottica della riqualificazione di quell'area. Anche questo potrebbe essere inteso. Su questo aspetto sono in corso incontri già fatti con il CNR. E questo lo faremo ovviamente, per prevedere una installazione di laboratori mobili che avranno il compito di monitorare lo stato delle acque e raccogliere nel Lago ovviamente, e raccogliere dei dati sulla biodiversità, al fine di tutelare le specie. Abbiamo avuto un incontro con un professore dell'Università e alcuni attivisti, e potremo dare concreta attuazione a costo zero, perché questi laboratori mobili verranno messi a disposizione gratuitamente, a disposizione della nostra città e per monitorare lo stato delle acque.

Nell'ambito delle competenze dell'Ente si opererà per la verifica dello stato di agibilità degli edifici scolastici, garantire la sicurezza e il rispetto della dignità degli alunni e del personale docente e non docente e di quello addetto al funzionamento delle scuole sarà un obiettivo primario. Per esempio un finanziamento da 400 euro sull'efficientamento energetico potrebbe essere indirizzato, anzi quasi sicuramente sarà indirizzato proprio per le scuole, perché abbiamo una notevole necessità in tal senso e non abbiamo le risorse necessarie. Quindi, queste somme che sono state individuate dovranno essere canalizzate, insomma la Giunta dovrà dare mandato di canalizzare questi interventi direttamente sulla scuola. È una piccola somma, però possiamo fare due interventi da 200.000 euro in due scuole di Giugliano. Promuovere alla fiera del libro e attivare il programma "Libri per tutti", finalizzato a sostenere l'acquisto di libri e materiale didattico da parte delle famiglie a basso reddito. Finanziare programmi di educazione stradale, e questo è importantissimo nel nostro

territorio, ed integrazione sociale e razziale. Accanto all'esperienza formativa scolastica deve essere garantita ai giovani l'esperienza formativa sportiva. Lo sport deve assumere il ruolo di opportunità, di integrazione per soggetti disabili, disagiati socio economico e emarginati. Attivare programmi di integrazione sociale attraverso la pratica sportiva in sinergia con il gestore degli impianti Comunali. Il programma per le politiche giovanili intende poi valorizzare il contributo che i giovani possono dare alla crescita e allo sviluppo della città, perché rappresentano una delle componenti più dinamiche del tessuto culturale e sociale, proprio per il potenziale di futuro di cui essi sono portatori. Attraverso come? La costituzione del forum dei giovani, la istituzione della figura del Consigliere Comunale aggiunto, Consiglio Comunale dei giovani. Sono cose che possono essere realizzate, possono essere fatte. L'estensione del servizio di Wi-Fi attivato anche nelle periferie, l'attivazione di iniziative di valorizzazione dei talenti giovanili. Sembrano dei paroloni, sono dei paroloni, però con l'impegno dell'intero Consiglio Comunale gran parte di queste attività possono essere realizzate nell'arco dei 5 anni. Politiche di sviluppo per la zona costiera. La zona costiera merita una considerazione particolare. Ha rappresentato negli anni '60 e '70 la base di una industria, il turismo all'epoca nascente. Doveva essere uno degli esempi da seguire per valorizzare una ricchezza naturale e trarne i profitti in termini di occasione di lavoro e di vivibilità. Qui è stato trasformato in un problema. Il problema per coloro che hanno acquistato casa, per coloro che hanno investito e operano nelle strutture turistiche o dell'accoglienza. La solita colata di cemento senza le adeguate infrastrutture, in una zona di per se già estremamente critica per il suo assetto morfologico e per la mancanza di chiarezza di norme nella regolamentazione delle attività economiche hanno trasformato una possibilità di sviluppo in emergenza locale. Sì, perché la zona costiera è diventata un'emergenza cittadina. È indispensabile un piano di recupero della fascia costiera. Un piano che faccia il punto generale sullo stato di infrastrutture, dalla rete idrica alle fogne, dalle strade alle scuole per quantizzare tempi e capitali necessari per avviare un piano serio di rilancio dell'intera area. La fascia immediatamente a ridosso della spiaggia necessita di una riqualificazione urbana in concorso con i Comuni confinanti, per ridare dignità all'edificio fatiscente in memoria degli anni del... Accanto ad esso, nell'immediato una riqualificazione dell'illuminazione e della rete di accesso ai (inc.). Ovviamente vi è la questione delle concessioni demaniali, sulle quali ricadono norme locali ed europee. Su questo già abbiamo fatto una delibera di Giunta. La potenzialità della zona costiera vanno... Le potenzialità vanno incentivate e fatte crescere attraverso un piano di rilancio concordato con gli operatori e gli investitori che possa aggiungere a realizzare un comparto che funga da trattore delle correnti di turismo locale e giornaliero, e non solo. E di una possibile offerta all'intera

Regione Campania di trascorrere nei momenti di svago nell'incanto di una zona storica, naturalistica e ben organizzata. Occorre puntare un'offerta lunga tutto l'anno e che veda i suoi momenti clou non solo nei fine settimana o nelle festività natalizie, o non solo nel periodo estivo. Questo necessita di un piano che consente di vedere le strutture esistenti, per adeguarle ai bisogni odierni e all'offerta sempre più sofisticata. Un piano snello e adottato con estrema velocità che sia sostanziato anche con incentivi tributari. Certamente una muraglia che chiude la vista del mare, spazi liberi, gettare ogni genere di rifiuti, linee abbandonate e fabbriche cadenti. Non possono neppure ipotizzare che la situazione possa continuare ad essere in tal senso. Liberare il mare, rimodernare le strutture che norme chiare e sanzioni severe per le difformità, pubblicizzare la zona come zona dello svago e del riposo. Fare questo significa creare anche posti di lavoro diretto e indiretto. Tutto questo deve camminare di pari passo con un piano spiaggia elaborato con la partecipazione degli operatori, non diretto dai Governatori. Con la partecipazione degli operatori e nemmeno prodotto dalla mente di un super tecnico esperto di turno. Gli spazi verdi della filiera devono diventare uno spazio a servizio dell'intera popolazione della fascia costiera. Il Parco degli uccelli va incentivato e regolato in concorso con gli Enti preposti alla gestione e agli affidatari e reso fruibile alle scolaresche e ai gruppi di appassionati. A proposito della strada, della Domiziana, che è di proprietà Comunale, in uno degli incontri che ho avuto a Roma mi era proposto di verificare, di riqualificare tutta la Domiziana. Ovviamente questo è un progetto di ampio respiro, di ampia portata. Tutti i progetti di ampio respiro, di ampia portata non abbiamo messo nelle linee programmatiche di proposito, perché le linee programmatiche come dice la parola sono gli indirizzi, la visione che uno ha di una città. Le opere solo su MOG e su altre piccole opere era giusto entrare nel dettaglio, per capire nel piano spiaggia da dove sono partite? Sul MOG da dove partiamo? Ovviamente su tutto il sistema di opere pubbliche ci sarà un confronto sulle nuove opere pubbliche per la Domiziana, questo grosso progetto che per il momento è come i Pics, è solo sulla carta, ma diciamo non c'è nulla... Non c'è niente di concreto, che vada nell'ottica di finanziare quell'opera. Il guaio della Domiziana è che mi diceva il Ministro loro hanno grosse risorse finanziarie, grosse somme destinate a strade statali. Quindi, l'obiettivo nostro, ci dobbiamo riuscire o comunque ci proveremo è quello di farle transitare nel patrimonio statale per avere a disposizione queste ingenti risorse che possono essere destinate a quella zona, che possono secondo me cambiare il volto della zona costiera. Ovviamente non vale soltanto la via Domiziana, ma creare piste ciclabili e tutto il resto, che parte da Pozzuoli e arriva fino a Varcaturò. Qua stiamo nel libro per il momento dei sogni e quindi lo lasciamo nel cassetto e speriamo di cacciarne mano mano qualcuno. Mi accingo alla fine di questa lunga maratona. Governo e

partecipazione. Ho cercato di ridurre un poco, eh! Non so se ve ne siete accorti. Ho eliminato una decina di pagine. Una amministrazione che dialoghi con i cittadini, rendendo fruibili i servizi e chiare le procedure e i tempi di erogazione dei servizi. Per fare questo riteniamo indispensabile la istituzione del (inc.), o comunque l'effettivo funzionamento. L'ufficio per le relazioni per il pubblico. E questa è una cosa importante, che in alcune amministrazioni c'è ma in altre amministrazioni è carente e a Giugliano è carente, è la carta dei servizi pubblici comunali, cercando di renderla operativa per far capire ai cittadini quali sono i loro diritti, per semplificare l'accesso ai servizi dell'amministrazione Comunale. Questi sono due obiettivi che sembrano complicati, ma con una grande attenzione possono essere realizzati. La partecipazione dei cittadini e le azioni di volontariato devono essere incentivate e in tale direzione l'amministrazione Comunale realizzerà insieme a tutti gli Enti del terzo settore la consulta del volontariato. Corpo unico di solidarietà, promozione culturale e progettazione condivisa e partecipata, nonché luogo comune di lavoro e collaborazione tra differenti realtà associative. A partire da questa esperienza è stata rafforzata dalla relazione con l'associazionismo civico, formale ed informale, per rafforzare l'indispensabile come coesione della nostra Comunità. Inserire in tale ambito la previsione di intercettare tutti quei contributi e finanziamenti sia a livello Regionale che a livello Nazionale Europeo, a tal riguardo si realizzerà un ufficio progettazione fondi comunitari, individuando le migliori figure con competenze specifiche, senza amici degli amici. Qui occorrono persone che hanno esperienza pluriennale nell'intercettare fondi comunitari, i quali chiedono delle competenze professionali specifiche sul campo e non una semplice laurea. A tal fine è indispensabile organizzare e svolgere il censimento delle organizzazioni civiche, adottare il regolamento per la gestione e l'amministrazione condivisa dei beni comuni nell'ambito della sussidiarietà orizzontale previsto dalla nostra normativa nazionale. Attivare le consulte tematiche dei cittadini, adottare il regolamento per i referendum consultivi, organizzare i laboratori urbani partecipati, finalizzati alla rigenerazione e al riuso dei luoghi dismessi della città. Un programma ambizioso che prende il via in un momento di grande difficoltà. Ritengo sia utile in un momento di sofferenza e di crisi progettare un domani che veda il ritorno alla normalità. Amiamo Giugliano, pensiamo in grande, vogliamo il meglio. Vogliamo costruire una nuova alba dopo una nottata durata tanti anni, forse troppi. Rispettare Giugliano, la sua storia, la sua gente. Tutta la sua gente, nessuna esclusa. In questa Aula, e questo ci tengo. L'ho messo per ultimo, ma non per ultimo. Siedono gli eletti del popolo, non di questo o di quel popolo, ma siedono gli eletti di tutto il popolo giuglianese. Sta a tutti dare il meglio per costruire un futuro diverso, confrontando le idee seppur diverse, elaborando

unitariamente progetti, lavorando insieme come cittadini di un'unica terra, figlia di un'unica famiglia. Grazie.

Plauso

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Sindaco. Grazie per la approfondita e puntuale esposizione. È aperto il dibattito. Se ci sono interventi me li indicate, io li segno e man mano proseguiamo per la discussione. Ci sono interventi rispetto alle linee programmatiche enunciate dal Sindaco? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Ci sono... Quindi, sono interventi per dichiarazione di voto?

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io sono passato già, Consigliere, alla votazione. L'ho chiesto due volte, Consigliere Sequino.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, Consigliere. Allora...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, può intervenire per dichiarazione di voto. Io ho chiesto due volte, ho atteso qualche secondo, non so... Cioè, ho dato tutto il tempo possibile per poter chiedere di intervenire. Io non sto dicendo che non può intervenire, sto dicendo si interviene per dichiarazione di voto, perché io sono passato già alla dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Non potevo essere distratto, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma non credo che sia l'unico distratto nell'Aula poi?

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Noi siamo stati in ossequioso silenzio ad ascoltare. Se non devo intervenire non c'è problema.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, io non sto dicendo questo. Però mi sembra quasi sempre... Siccome non è la prima volta che capita, io l'ho chiesto due volte. Ho aspettato qualche secondo...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho parlato con Lei, Consigliere Sequino?

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Stiamo parlando noi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – No, ma io non mi sono rivolto a Lei. Ho detto che non è la prima volta che capita, non mi sono rivolto a Lei, mi rivolgo sempre all’Aula, come Lei si rivolge alla Presidenza. Va bene, prosegua. Però cerchiamo di essere più attenti. Questo lo posso chiedere almeno?

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Certo, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Okay, la ringrazio.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Lei comunque dimentica che dopo due ore e mezza di attenzione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ho capito. Ma io proprio per questo motivo... L’ho chiesto diverse volte, non è che l’ho chiesto una sola volta.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Siamo stati in ossequioso silenzio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Ma per questo motivo io l’ho chiesto due volte e ho anche atteso. Prego.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Presidente, Sindaco, membri della Giunta...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Un attimo Consigliere, perché non si sente. Ecco qua, ora sì.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Non mi piace polemizzare, però devo necessariamente tornare su quanto accaduto poco prima che il Sindaco intervenisse. Mi rivolgo alla Presidenza doverosamente. Non ho la coda di paglia assolutamente. Sono culturalmente, lo dico con presunzione, lontano da determinate pratiche di fake news, profili fake. Talmente lontano che ho creduto di interpretare il sentire collettivo dell’Aula nel momento in cui sono state fatte delle determinate considerazioni all’interno dell’Aula. Però poi ingenuamente, diciamo, mi sono dovuto ricredere, perché alcune risate grasse, e mi dispiace dirlo, di alcuni Consiglieri, di alcuni colleghi mi hanno smentito diciamo immediatamente. Comunque io ribadisco quello che ho detto prima nella maniera più tranquilla. Io ho rilevato dalle parole del collega quasi un atto di accusa nei confronti di qualcuno di... Semplicemente questo. Io volevo un chiarimento, anche perché non a conoscenza di quanto accaduto. Vado al punto all’ordine del giorno, Presidente. Ho letto, Sindaco, con attenzione e credo di averla anche ascoltata con altrettanta attenzione le linee programmatiche che Lei ha presentato, che rappresentano comunque il lavoro che ha svolto Lei. Credo sicuramente, diciamo, a stretto contatto con l’esecutivo che Lei ha nominato, con la

Giunta che Lei ha presentato alla città e ha inteso nominare. Ho rilevato una difficoltà forse personale nell'individuare un filo conduttore all'interno delle sue linee programmatiche. Nell'individuare diciamo un comune denominatore, qualcosa che sia in continuità nonostante si passi da un settore ad un altro, nonostante si passi da un argomento ad un altro. E vengono in rilievo, almeno a me, alcuni aspetti fondamentali. Ovviamente replicare su tutto quello che Lei ha detto è impossibile, semplicemente perché mi porterebbe a contravvenire al regolamento. Tra l'altro, non sarebbe nemmeno sostenibile, perché ci sono delle questioni che ci appassionano di più, altre che diciamo ci appassionano di meno. È quasi come una sorta di esame, dove ci sono delle questioni che sentiamo più nostre. Lei ha ribadito più volte non è un libro dei sogni. Altre volte ha cercato praticamente di trasmetterlo come un libro dei sogni. Io faccio una semplice considerazione. Dico sogniamo pure. Ecco, come diceva il collega prima, alziamo il livello, alziamo, sogniamo, però cerchiamo di non addormentarci, perché poi noi dobbiamo calarci nella realtà nella quale andiamo ad operare e nella quale andiamo ad operare e nella quale andiamo ad intervenire. È stato fatto sicuramente un lavoro puntuale rispetto a tutta la parte economico finanziaria dell'Ente, perché ovviamente ci troviamo con un disavanzo tecnico che ricadrà anche su chi verrà dopo, che per mera conoscenza, anche per chi da parte di chi ci ascolta, è frutto sostanzialmente di una novella legislativa, che a un certo punto ha imposto agli Enti di farsi un attimo i conti in tasca. E come diceva giustamente Lei nella parte iniziale del suo intervento – spendiamo quello che abbiamo in tasca – senza fare riferimento a possibilità eventuali. Tuttavia, Sindaco, su questo primo aspetto, noi abbiamo bisogno... O meglio, la città ha la necessità di avere una classe amministrativa, una classe dirigente e non di avere per certi aspetti, ecco, del fatto specifico un commercialista che gli faccia i conti. Nella maniera più assoluta. La città ci ha catapultato tra virgolette in questa Aula, perché noi abbiamo l'obbligo e il dovere di risolvere i problemi. Altra questione sulla quale ritengo sia focalizzare l'attenzione. Lei facendo un passaggio sempre in riferimento all'esercizio finanziario dell'Ente, fa un passaggio sul mondo del lavoro, impegnando l'amministrazione su quelli che possono essere gli sforzi fatti, ripeto, sempre tenendo conto di quello che è l'esercizio finanziario del nostro Comune, per creare delle possibilità di lavoro. Tuttavia credo, Sindaco, perché è una questione che mi ha appassionato. Che il tema della zona di.., dell'area di sviluppo industriale all'interno di quelle che sono le sue linee programmatiche sia stato diciamo considerato o messo in secondo piano, semplicemente perché... Ma noi ci rendiamo conto che quella... A me piace definire essere la cerniera del nostro caditoio, o è il centro della nostra attenzione e quindi della nostra azione amministrativa. In questo caso della vostra. Oppure un ragionamento da parte di un Ente locale rispetto al mondo del lavoro, che guarda al

mondo del lavoro può essere attuato con difficoltà. E mi spiego. Quella che noi chiamiamo comunemente zona ASI o Ponte Riccio è una realtà sulla quale insistono diverse problematiche. Lei ha fatto un passaggio e, tra l'altro, nelle linee programmatiche credo sia riportato, al progetto Abramo. Allora, pensiamo, diciamo così... Alziamo il livello, no? Lo ripeto anche io. Mi sembra quasi sia diventato uno slogan. Alziamo il livello. Può mai una zona di sviluppo industriale, un'area di sviluppo industriale può esistere con una realtà abitativa, seppur facendo un grosso sforzo diciamo autorizzata, nel senso che non riesco ad immaginarla per le modalità in cui poi diciamo... Per quello che succede quotidianamente in quella parte del territorio, immaginare quella parte del territorio, quegli insediamenti abitativi come qualcosa di legittimo e di autorizzato, perché comunque nel nostro immaginario, io credo in quello di ognuno di noi quella parte del territorio viene vista come qualcosa che immediatamente ci porta, diciamo, (inc.) quel tipo di popolazioni, quelle popolazioni che insistono su quella parte del territorio da diversissimi anni. E certamente non ci dà la possibilità di immaginare e quindi di sognare che quell'area possa essere oggetto di sviluppo e di occupazione. Tra l'altro, Sindaco, faccio un passaggio, ma giusto perché mi è saltato agli occhi. Lei dice creiamo uno sportello informa giovani dove verrà creata una banca dati, dei curriculum. Però nel momento in cui l'abbiamo creata, Sindaco, non la facciamo gestire poi chi ha gestito la procedura relativa alla nomina dello staff. Altrimenti poi per i giovani non c'è sviluppo, non c'è possibilità sul nostro territorio. Cerchiamo di..., perché voi l'avete sottolineato all'interno del vostro programma, che verrà creata realmente questa banca dati. Allora, dicevo visto che Lei spesso tiene a ribadire che c'è un collegamento istituzionale tra i vari gradi istituzionali, il Comune, Città Metropolitana, Regione, Governo centrale, vediamo se c'è la possibilità. Questo, diciamo, potrebbe essere un suggerimento. Non voglio sostituirmi assolutamente a Lei e alla sua azione amministrativa. Se c'è la possibilità attraverso questo progetto di intervenire anche su quella parte del territorio, per liberare quella parte del territorio, per creare le condizioni affinché nuovi insediamenti produttivi con un ampliamento della zona ASI e con una riqualificazione seria attraverso, ripeto, i buoni rapporti governativi, regionali che Lei ogni tanto ci ricorda di avere, affinché... Ecco, quella parte della città, quella cerniera tra le due parti della città possa veramente diventare un volano di sviluppo e di occupazione per il nostro territorio. Perché poi rispetto a tutto quello che Lei ci ha rappresentato, ci ha raccontato all'interno delle sue linee programmatiche, sono pochi gli elementi. Sarà forse una mia deformazione, può anche essere, che mi sono saltate agli occhi. Tra l'altro, Lei non ha diciamo esitato a rappresentarlo all'Aula che c'è la volontà di realizzare un cimitero nella fascia costiera, che sicuramente può determinare un motivo in più affinché chi vive quella

parte del territorio possa sentirsi radicato sul territorio. Però, ripeto, sarà una mia deformazione. A me, Sindaco, quello che è saltato agli occhi è il fatto che all'interno delle linee programmatiche ci viene spiegata e quindi passiamo a aspetto tecnico, come funziona la procedura del project financing, rispetto alla quale io non sono assolutamente contro. Voglio dire se io ho la consapevolezza che c'è una esiguità delle risorse Comunali devono essere aperte ad accogliere eventuali iniziative da parte di privati. Però ho visto che c'è stata una descrizione talmente puntuale di quella che è la procedura, che la domanda sorge spontanea. C'è già qualcuno che ha intenzione di realizzare un cimitero in fascia costiera in project financing? Ripeto. Non è assolutamente una nota negativa. Però ho visto una descrizione puntuale della procedura fatta all'interno delle linee programmatiche. Ci sono dei passaggi che sono stati fatti. Lei in conclusione diceva non parliamo degli stessi interventi che possono essere fatti con i Pics, perché per il momento è tutto su carta. Gliela giro quasi come se fosse un question time, ma non lo è. Cioè, è una domanda anche retorica. Lei, la sua amministrazione avete intenzione tra virgolette di abbandonare quella procedura? Perché noi comunque siamo stati come Ente attributari di determinati fondi. Parliamo ovviamente di quello che viene in continuità con il Più Europa, del quale la precedente amministrazione si è trovata a gestire quelli che possiamo chiamare essere insultati, lascia che poi le procedure si sono accavallate. Perché riprendendo quelli che sono gli interventi previsti dai Pics, ma ne cito soltanto qualcuno per far capire di che cosa parliamo. C'è una particolare attenzione che Lei ha dedicato anche nella sua qualità di già Consigliere Metropolitano... Ho capito, Sindaco. Ho capito. Nella sua qualità di Consigliere Metropolitano, rispetto alla quale avete dedicato una particolare attenzione a quelli che sono... Quello che è il sito di Litternum. Ecco, nei Pics c'è un intervento previsto per 2 milioni e 500.000 euro. Così come nei Pics c'è tutta una serie di interventi che vengono denominati come rete delle Chiese e della cultura, che corrisponde a un intervento di 500.000 euro. Così come c'è un doppio intervento su Villa Zaccaria sempre sulla fascia costiera. Voglio dire ci sono tutti una serie di interventi che in continuità, in continuità vi troverete diciamo a dover affrontare e necessariamente a portare avanti, altrimenti c'è il rischio credo praticamente che quei fondi di cui siamo risultati tributari vengono persi e quindi non sarebbero assolutamente un fatto positivo per questa città. Tra l'altro se ne aveste tenuto conto credo che all'interno del suo programma determinati passaggi avrebbero avuto anche una attenzione minore, non di minore importanza, ma sarebbero state snellite nel ragionamento. Tuttavia, Sindaco, nella lettura di quelle che sono le sue linee programmatiche il ragionamento che ho cercato di sviluppare, di affrontare, di capire, okay? Contrastava fortemente con quella che è la realtà attuale, fatta innanzitutto di problemi che l'amministrazione si trova ad affrontare. Quindi, quello che Lei ci ha

raccontato dovrebbe essere supportato... Quello che si vuole fare dovrebbe essere rappresentato, supportato da come intendiamo farlo, attraverso quali modalità e soprattutto attraverso quali risorse. Lo dico senza presunzione. Se facessi però una considerazione del genere, senza nulla togliere chi entra per la prima volta in questa Aula, ci mancherebbe! Però mi sentirei, ecco, come un Consigliere di primo pelo che non conosce la realtà dei fatti. Sarebbe una polemica sterile. Tuttavia, quello che Lei ci racconta. E questo diciamo è quello che mi preme sottolineare, va in contrasto con gli atti che quotidianamente l'amministrazione pone in essere, perché quello che Lei riprende oggi... Quello che Lei oggi ha portato all'interno dell'Aula lo dice nell'incipit di introduzione delle linee programmatiche, ripercorre quello che sostanzialmente è il programma che Lei ha presentato alla città in campagna elettorale. Lo riprende sostanzialmente ed è quello che ha messo insieme la sua compagine elettorale e poi, diciamo, quello che tiene insieme oggi la sua maggioranza, la sua amministrazione. Ed è stato talmente affascinante, Sindaco, che in un brevissimo tempo quello che Lei ha raccontato ha avuto la capacità di fare innamorare anche altri che non hanno concorso alla sua elezione. Addirittura Lei ha avuto la capacità attraverso quello che ci ha descritto di fare innamorare anche altri Consiglieri Comunali, quasi ad un certo punto a farci sentire come dei pesci fuor d'acqua. Ed è un pensiero che facevo prima, quando abbiamo conferito la cittadinanza... Ovvero, è stata approvata la proposta di conferimento della cittadinanza onoraria alla Senatrice Segre. Mi è piaciuto l'intervento del Consigliere, mi ha emozionato il Consigliere Cacciapuoti quando ha ricordato all'Aula i nomi dei nostri 13 martiri, dei 13 nostri concittadini. Non mi è piaciuta per esempio la posizione del collega Conte. Ma non per questo io mi sento oggi in diritto rispetto a quella posizione di attaccarlo, di demonizzarla. Ma ben venga chi la pensa diversamente, perché quello che sta succedendo, Sindaco, ed è un fatto che credo vada sottolineato. È che questa omologazione del pensiero rispetto alla sua azione amministrativa sta determinando allo stesso tempo una assuefazione del pensiero stesso, perché non è possibile che la pensiamo tutti allo stesso modo e la vediamo tutti allo stesso modo. Lei si è ripreso nelle ultime quattro righe del suo intervento leggendo diciamo le linee programmatiche, quando ha invocato nuovamente ad una collaborazione, diciamo ad un'apertura e quindi alla possibilità che diverse forze lavorino insieme affinché ci sia la risoluzione dei problemi atavici che vengono da lontano e che sono anche frutto di una mentalità difficile da scardinare. Basti vedere quello che... Scendendo un po' nel quotidiano, quello che succede con la sosta selvaggia, no? Tuttavia, ripeto, non è possibile che ci sia una tale omologazione del pensiero, ripeto, che avrà delle condizioni che in brevissimo tempo molti si siano innamorati della sua idea politica, della sua idea amministrativa, di quello che Lei

intende fare per la città. Può succedere, Sindaco, però c'è la necessità che quello che Lei dice trovi attuazione nei fatti. Io tornando tra i banchi, se sforo Presidente, Lei me lo ricorda.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Sto controllando, è ancora nei tempi.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Okay. Tornando tra i banchi ho ripreso l'abitudine diciamo a prestare più attenzione a documenti che prima non guardavo, perché nel ruolo che precedentemente ricoprivo l'attenzione era spostata ad occuparsi di cose diverse. Non sto qui a elencare tutta una serie di atti che sono stati adottati da un'amministrazione e che comunque incidono sulla vita quotidiana dell'amministrazione stessa. Però, Sindaco, se questo è il presupposto affinché ci possa essere una condivisione ed una partecipazione ampia a quella che è la sua linea amministrativa, alla sua linea politica, all'indirizzo che Lei intende dare alla sua amministrazione, io credo che i presupposti siano completamente sbagliati. Quindi, piuttosto che omologarci ad un pensiero unico continuiamo fino a quando poi i fatti non ci smentiranno a dire la nostra e a dirla in maniera tranquilla, perché io penso che non ci sia assolutamente nulla di strano rappresentare il proprio pensiero. Ben venga chi la pensa diversamente, okay? E soprattutto essere da stimolo anche critico, sempre rispettoso, sempre rispettoso, Sindaco, okay? Di quello che l'amministrazione pone in essere. Mi permetto in maniera molto sommessa, e chiudo Presidente. Di darle un consiglio, se posso. Abbandoniamo l'idea di avere la verità in tasca, soprattutto abbandoniamo questa distinzione che è nata in campagna elettorale. Non so chi l'ha fatta nascere. Va bene? Lascio questo punto interrogativo. Dei noi, dei voi, dei migliori e dei peggiori abbandoniamo questa distinzione, perché altrimenti quello che Lei ha scritto resterà sulla carta. Grazie, Sindaco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Sequino. Ha chiesto la parola il Consigliere Iovinella. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Presidente, Sindaco, colleghi Consiglieri, colleghi della Giunta. Poc' anzi diceva il collega Sequino a volte ci sentiamo pesci fuor d'acqua. Però il sentirsi pesci fuor d'acqua quando in Aula e soprattutto in determinati momenti si esprime il proprio pensiero, che sia giusto o sbagliato va apprezzato e, soprattutto, deve essere condiviso rispetto a chi dall'altra parte forse in questo momento la pensa diversamente dal mio, quello del Consigliere Sequino, quello di Conte, quello di... Tra gli altri Consiglieri che oggi sono seduti in questa Aula. Intervengo in merito alle linee programmatiche, Sindaco, che da buon cittadino e da Consigliere poi ho letto con attenzione e l'ho seguita pure con attenzione, anche se c'è stato un momento di distrazione, però dopo due ore e mezza!

Dalla promessa del cambiamento alla concretezza dei risultati è il momento di cambiare. È stato il suo slogan nella parte iniziale. Mi rivolgo con attenzione a Lei, Sindaco, cercando come nella mia natura di creare una critica che sia costruttiva e allo stesso tempo mai distruttiva, mai. Lo abbiamo detto sin dal primo minuto che ci siamo seduti in questa Aula e che metta in primo posto, il primo posto il bene di questa città. Purtroppo in campagna elettorale Lei ha contratto due debiti, uno con i grandi elettori, quindi portatori di voti, ma come lo hanno fatto tutti. E l'altro con gli elettori veri e propri. Quegli elettori a cui oggi mi voglio rivolgere sono quelli della fascia costiera, della Giugliano mare, della Giugliano costiera come ama definirli il nostro collega Luigi Guarino. E vorrei cominciare proprio da questa ultima. Nelle linee programmatiche Lei ha evidenziato la necessità di partire proprio dalla fascia costiera, ovvero da Litternum, quindi di valorizzarla, e vi va dato atto anche il lavoro che avete svolto come Consigliere di Città Metropolitana Lei e il collega Ragosta, perché bisogna essere sempre giusti nelle parole e dare i meriti a chi lavora, soprattutto quando si lavora nell'interesse della città. Lei ha fatto grandi promesse in campagna elettorale e lo ha continuato a ribadire nelle linee programmatiche. Il rilancio del sito di Litternum, l'iniziativa fieristica e istituzionale del commercio settimanale, nuove aree di parcheggio, cimitero in fascia costiera con il project, patto agricolo urbano, realizzazione di auditorium e palazzetto dello sport, museo d'arte contemporanea, realizzazione di un centro culturale, potenziamento delle reti idriche, fognarie e stradali, illuminazione pubblica ed edifici scolastici. Bene. Se Lei riuscisse a realizzare il 50% di questo è stato il miglior Sindaco che ha avuto questa nostra città, e avrà i nostri complimenti. Ma forse l'aggettivo più appropriato non è ambizioso. L'ambizione è un desiderio di raggiungere un obiettivo non facile, ma che possa essere realizzabile. La possibilità di realizzarlo dipende da quanto si è disposti a sacrificarsi e da quali mezzi e strumenti che noi abbiamo. Prima faceva una riflessione sia Lei nelle linee programmatiche che il collega Sequino, rispetto alla capacità che abbiamo economica noi sui fondi di gestione di questo Comune. E Lei ha ripetuto più volte che le condizioni sono disastrose sia dal punto di vista finanziario che c'è un disavanzo tecnico di circa 70 milioni di euro. Che tutte le amministrazioni, anche quelle che verranno dovranno farsi carico, e sentendo evidentemente ancora in campagna elettorale la definisce come una eredità delle precedenti amministrazioni, che ci può stare. Però oggi Lei è il Sindaco di questa città, e giustamente evidenzia che è stata un'incapacità di chi l'ha preceduta. Allora, io mi domando come pensa di poter recuperare questi tributi non riscossi? Che gran parte derivano da lì. Come pensa di restituire alla macchina Comunale finanziaria che ne condiziona l'azione? Ebbene, la risposta è nelle linee programmatiche attraverso l'istituzione di meccanismi di sinergia tra i vari uffici, lo sfruttamento di tecniche e di

incrocio delle diverse banche dati e dato informatico, in modo da individuare sia gli evasori e sia chi deve dare di più come tributi locali. Allora, guardi Sindaco, la premessa è corretta, è giusta, ma è la conclusione che è sbagliata, perché non c'entra nulla con la premessa. Allora, io mi chiedo rispetto a questo problema degli evasori, oggi noi abbiamo degli evasori che sono circa tra i 30 e i 90, quindi diciamo c'abbiamo una media intorno ai 60 milioni di imposte non pagate. Il problema è che noi dobbiamo cercare di scoprire con l'Ente come potere fare rientrare quei soldi nelle casse dello Stato, perché il problema sono quei soldi che devono cercare di fare rimpinguare le casse Comunali. E la verità è che voi non sapete dove mettere le mani, e continuate a raccontare delle bugie, e soprattutto a prendere in giro i vostri elettori. Mettete le mani avanti dicendo che non ci sono soldi, però poi confidate nel ripianare la situazione finanziaria del Comune attraverso delle misure inutili, che portano soltanto ad altro dispendio di risorse finanziarie. E alla fine potrebbe anche allargare il vostro consenso elettorale, dispendendo altro incarico. Ma a fare le spese saranno ancora una volta i nostri cittadini giuglianesi. Altro che pagare tutti per pagare meno. E allora, vengo alle conclusioni. Con quale spirito? Nella prima pagina delle programmazioni Lei dice che la disastrosa situazione finanziaria del Comune condiziona l'azione amministrativa, quando poi Lei ha nominato ben 9 Assessori, 9 stipendi, e ha già distribuito incarichi totalmente inutili per la cittadinanza. Ha nominato tre membri dello staff, dove da quello che si dice ci sia uno dello staff che le faccia da autista, quando la nostra macchina amministrativa ha degli autisti. Forse...

(Il Sindaco parla fuori microfono)

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Da quello che si dice, non lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere, però cerchiamo di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE IOVINELLA FRANCESCO – Però io l'ho ascoltata, dopo mi può interrompere. E tra l'altro dai corridoi, uno che frequenta la Casa Comunale, Sindaco faccio un appello a Lei. Lei è stato aperto fin dal primo momento con tutti, anche con i dipendenti Comunali. Le chiedo di far sì che ci sia un linguaggio moderato anche nel rispetto del lavoro che svolgono i dipendenti Comunali. Quindi, un ultimo pensiero lo voglio... Lo dedico ai miei colleghi del centrodestra. Esprimiamo la massima solidarietà per i vostri elettori. Nelle linee programmatiche, Sindaco, c'è stato un passaggio, un tema a noi molto caro, il tema dei rom. Il Sindaco dichiara che tutte le azioni che verranno messe in campo saranno orientate verso la totale integrazione grazie al progetto Abramo. E noi di Italia Viva siamo felicissimi, e siamo

felicissimi anche voi, Consiglieri del centrodestra avete cambiato idea riguardo a questo progetto. Ci dispiace, quindi, per gli elettori del centrodestra, anche essi presi in giro al pari degli elettori della collezione che ha sostenuto il Sindaco. Noi di Italia Viva restiamo coerenti con le nostre promesse, le nostre scelte elettorali, pronti a collaborare per l'unico e comune obiettivo che ci vede qui oggi, ovvero la nostra città. Ma occorre essere chiari ed onesti prima tra di noi e poi verso i cittadini. Pertanto non condividiamo in nessun modo le iniziative presentate. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, collega Iovinella. Collega Conte, prego.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Rinnovo il mio saluto al Sindaco, alle Signore e Signori della Giunta e alle colleghe e colleghi del Consiglio. Chiedo anche scusa al Presidente, perché è vero che ha dato per due volte... Per due volte si è rivolto all'Aula invitandoci ad intervenire, e abbiamo anche tardato e titubanti nell'intervento, però ho colto quella sfumatura che ci sta sempre quella volontà di sottrarsi ad un dialogo, tant'è che prima mi è stata negata la parola nella misura in cui volevo dare seguito ad un intervento del collega Paolo Liccardo sul cui punto non posso tornarci, perché avrei mancato totalmente di rispetto al mio Sindaco, al nostro Sindaco nella presentazione della relazione programmatica, perché se ci fosse stata questa particolare attenzione – Presidente, mi rivolgo a Lei. Quando mi ha interrotto dicendo che non mi poteva dare la parola perché era già nella fase della lettera, appena terminata la lettura si sarebbe potuto ricordare di un Consigliere che aveva alzato la mano prima di procedere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Io non l'ho interrotta. Lei non aveva preso ancora la parola e io già avevo dato...

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Presidente, però diamoci un ordine. E le dico appena terminata la sua lettura poteva anche ricordarsi di un Consigliere che aveva alzato la mano, prima di passare la parola al Sindaco. Nella misura in cui si passa la parola al Sindaco, si ferma a parlare di linee programmatiche. Chi lo interrompe al Signor Sindaco? Detto ciò, andiamo alle linee programmatiche, anche perché mi era... La lettura delle linee programmatiche, la lettura da parte della mia persona io mi stavo veramente appassionando nella lettura di queste relazioni nei giorni scorsi quando c'è stato notificato, perché veramente avevo visto un linguaggio, un approccio, un metodo che era differente poi dal programma elettorale nelle prime pagine, poi dopo di che a mio giudizio la proposta oggi diventa irricevibile, ma per tanti motivi che andremo adesso a vedere in questi 5 minuti. Ritengo che la proposta sia costruita sul nulla e vengono ribattezzati i vecchi slogan da campagna elettorale, e

invito la Giunta, quindi l'amministrazione, l'esecutivo di questa città ad affrontare le tematiche all'interno di questa Assise soltanto quando sarete in grado di impiegare le modalità pratiche, le risorse economiche, i tempi necessari, le strategie per realizzare concretamente quelle che ora sono soltanto illusioni. Non c'è un impegno preciso. Anzi, e apro una parentesi, e ringrazio il Consigliere Sequino che lo ha ribadito anche prima. Nel capitolo dedicato ai servizi cimiteriali c'è una dettagliata descrizione della procedura. E quindi mi fermo lì. Nel paragrafo relativo al MOG c'è una dettagliata indicazione delle risorse economiche. Questo modello mi sarebbe piaciuto se fosse strutturato interamente alle redazioni programmatiche e questo è il motivo per il quale sto intervenendo. La campagna elettorale ritengo che sia finita da un bel pezzo. Mia responsabilità, nostra responsabilità al Signor Sindaco di riportarla con i piedi per terra, veramente con estrema umiltà e spirito collaborativo lo dico all'intera Aula, per dei motivi. Queste linee programmatiche di 58 pagine ci sono buchi che fanno paura, buchi di contenuti. Viviamo in piena emergenza sanitaria, quindi esattamente un anno, poco più di un anno di convivenza con il Covid, e nella redazione programmatica c'è l'ombra del Covid, no il Covid su cui improntare un'azione politica. E la materia della sanità? L'ospedale? E i giovani? Li accontentiamo con il forum o con il consiglio dei giovani? Al quanto riduttivo. E la scuola? Davvero credete di venirci a raccontare che adatterete politiche educative? Si sostanziano in che cosa le politiche educative? Ossia di proporre ciò che le scuole potrebbero fare della loro autonomia attraverso i progetti PON, ovvero corsi e progettazione. Non è una politica educativa dell'amministrazione. E lo sport? Nella relazione programmatica 58 pagine si parla solo del centro Remiero di Lago Patria, non delle finalità concettuali dello sport. Ha fatto il Sindaco, ma anche i suoi candidati meglio nel documento della campagna elettorale, cioè nelle 36 pagine, perché si parlava oltre che al centro Remiero della fruizione degli impianti sportivi, a pagina 18 del programma della campagna elettorale, per essere chiari. Oggi ci siamo invece dimenticati che abbiamo quasi una cittadella dello sport. Noi l'avevamo battezzata in questo modo. Cosa è successo? È sfuggito dal copia e incolla, o no? Sarà stata una mera distrazione, mi rendo conto. Oppure magari quella parte di Giugliano non c'è più, non come impianti, politiche per lo sport. Altro capitolo: sviluppo economico attività produttive. E consentitemi la battuta. Leggo nel progetto bottega nuova. Qua le botteghe stanno chiudendo, noi parliamo di botteghe nuove giustamente. Ma un piano economico post Covid? Nei limiti ovviamente delle nostre capacità, però il piano niente. Sindaco, poi tra le sue deleghe anche lo sviluppo dell'area ASI assente in 58 pagine, la zona PIP assente. Poi leggo che l'amministrazione si affida fideisticamente alle risorse del Recovery Fund. Sperate, cioè, che la divina provvidenza illumini il nostro territorio con qualche finanziamento a fondo perduto e

senza una progettazione cantierabile pronta all'uso? Sappiamo di cosa parliamo quando parliamo del next generation you? Battezzato nelle nostre relazioni next generation Italia. E poi per che cosa ci ricorriamo al next generation? Per il MOG. Cioè, nel capitolo del MOG noi diciamo che andiamo a ristrutturare tutto il MOG attraverso il next generation. Mah! Neanche là io penso di sapere che cosa c'entra il next generation. E poi per fare che cosa? Efficienza energetica di qualificazione degli edifici, che però una parte di questa dizione è indicata nel Pics? Un milione e mezzo circa. Ma soprattutto, Sindaco, i Pics che fine hanno fatto? Nella relazione programmatica non se ne parla. Sono 17 milioni di euro. Però i cittadini non la sanno se Lei non lo racconta.

Fuori microfono

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – 15, scusatemi. Una sfumatura, rispetto a zero però. Un piano di ripresa e di resilienza, cioè next generation ci vorrebbe a mio dire invece per realizzare il grande disegno delle politiche di sviluppo per la zona costiera. Lì ci vuole il next generation, totalmente d'accordo. E questi sono alcuni buchi. Poi ci sono degli spazi piccolissimi, ve ne cito due soli. Già occupati. Parlo dell'ufficio di progettazione a fondi Comunità. Già c'è, cioè è istituito. Ce lo ritroviamo sulla pianta. Il problema è del (inc.), sono d'accordo. Con quali risorse vorremo istituire. Cioè, facciamolo funzionare. E mi raccomando però, quando ci rivolgiamo ai temi dei fondi europei. Mi rivolgo sempre al Sindaco nella relazione programmatica. Non ci rivolgiamo a chi confonde lo sportello Europa con l'ufficio dei fondi comunitari. Penso che comprenderete. Poi l'altro buco già occupato. Buco, scusate, non è una espressione volgare, ma i parchi agricoli urbani, mi sta bene il titolo, però gentilmente per mia cultura professionale, stralciamo quella pagina che sta scritta sulla descrizione dei parchi agricoli. I patti agricoli è uno strumento finalizzato alla definizione, alla risistemazione del paesaggio agrario, non tutto quello che c'è scritto qua dentro. Il parco agricolo se lo trova tra i concetti in riserva del Pics. Là se lo ritrova, in continuità con il progetto del parco agricolo di parete, ma con un'altra finalità, non a Casacelle, a meno che Casacelle è a un'altra parte di questa parte di città, perché anche dove stanno piantumati i 34.000 alberi della scorsa amministrazione, noi cosa andremo a fare? Non si sa. Per questo ritengo che è un'agenda di Governo senza anima. Si deve cambiare. La voglio cambiare anche io, Sindaco. Parliamo del linguaggio, parliamo delle politiche, un solo esempio. Partiamo dalla lettera A: Ambiente. Cosa fa? Annuncio – zero nuovi impianti a Giugliano. Io credo, Signor Sindaco, e Consiglieri tutti chi guida questa città deve avere una proiezione al 2030 al 2050, e se dovessi trovare un modo, un bel ambiente io non parlerei zero nuovi impianti, parlerei di strategie politiche che fanno vedere

una luce, una proiezione del verde. Delle parole chiavi? Sì, io le sostituirei, avrei fatto così. Perciò mi permetto di non condividere l'agenda politica. E lo stesso vale per i capitoli dedicati all'economato, al welfare e alla programmazione urbanistica. Signor Sindaco, concludo. Nello svolgimento del suo mandato per il bene della città cerchi di essere meno idealista e più pragmatico. Quindi, e concludo seriamente, ritorniamo in Aula ad affrontare le tematiche soltanto quando sarà in grado di indicarci le modalità, le risorse, i tempi e le strategie. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, collega. Consigliere Paolo Liccardo, prego.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, anche io vorrei fare un passettino dietro per chiarire una cosa prima delle spiegazioni delle linee programmatiche del Sindaco. Consigliere Sequino, io non volevo offenderla. Quando ho detto la coda di paglia per un momento è in un contesto. Se è un'offesa le chiedo scusa. Volevo solo chiarire questa posizione. Non era rivolta...

Fuori microfono

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Okay. Io ho voluto chiarire questa situazione, perché è giusto che sia così. Quando stava all'interno dell'Aula, cioè le offese sono... Entro nel punto all'ordine del giorno. Ho avuto modo di leggere per tempo le linee programmatiche del Sindaco, e per me questa già è una grande soddisfazione, Sindaco, anche nonostante sia la seconda volta che svolgo la funzione di Consigliere Comunale questa volta le ho ricevute per tempo, quindi ho avuto la possibilità anche di poterle leggere e poterle studiare. Mi sono soffermato soprattutto sui punti che riguardano la mia Commissione, e per questo come Presidente volevo ringraziare tutti i componenti della stessa per la fiducia che mi hanno dato nella nomina di Presidente. Però non vorrei pare polemica, però non ci riesco. Alcuni colleghi secondo me sono ossessionati da noi del centrodestra, ci nominate su qualsiasi cosa. Su qualsiasi argomento che si discute in questa Aula fate sempre riferimento al...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Collega, si rivolga alla Presidenza per favore.

CONSIGLIERE LICCARDO PAOLO – Io non ho fatto il nome di nessuno. Sto guardando Lei. Sono un po' strabico, quindi perciò... Quindi, un'ossessione proprio. Lasciamo stare comunque, ritorniamo al punto di... Io mi sono soffermato soprattutto sugli argomenti che riguardano la mia Commissione, su tutta l'emergenza sono il lavoro e il commercio. Emergenze che si trascinano da tanto per tutti i problemi

collegati, come la sicurezza, le infrastrutture, il trasporto e sicuramente la pressione fiscale. A queste emergenze si aggiunge quella sanitaria, anche se sappiamo la situazione economica in cui sta il Comune di Giugliano, confido uno sforzo massimo su questi temi. Sappiamo se la gente non ha lavoro, non ha stabilità, non ha un minimo di serenità e non si rimette in circolo l'economia. Non possiamo sinceramente costruire niente. Però è vero che queste linee programmatiche riguardano quello che si vuole fare in questi 5 anni. Devo dire che ho trovato buoni spunti rivolti all'artigianato. Ho trovato buoni spunti sulla volontà di aiutare le attività commerciali. Però ci sono secondo me delle priorità, Sindaco. Una secondo me è quella della stazione del Ponte Riccio. Le idee sono simili a quelle che ascoltiamo in queste amministrazioni da decenni. Secondo me è arrivato il momento di passare dalle chiacchiere ai fatti. Quella zona non può più aspettare. È stata sommersa da anni da ogni tipo di emergenza, e sappiamo a che cosa ci riferiamo. Dalla stazione si può ripartire per iniziare un processo di trasformazione e per far tornare la nostra zona ASI competitiva e attrattiva. Non possiamo immaginare di parlare di lavoro, di occupazioni, di economia se non facciamo sì che la zona ASI diventi il motore trainante. Un passo va fatto anche per il mercato ortofrutticolo. Secondo me, Sindaco, bisogna definire competenze e intenzioni. La nostra economia locale si è sempre sorretta sull'agricoltura, anche se i tempi sono cambiati secondo me l'indotto agroalimentare è un forte traino. Su quella struttura secondo me vanno verificate le concessioni e date secondo me l'opportunità a investimenti privati per poter mantenere una struttura di quella portata. Io credo poi si è volutamente... Alcuni passaggi delle linee programmatiche siano generici. Credo volutamente per fissare insieme a tutto il Consiglio Comunale quelli che saranno i dettagli, quindi far partecipare qualsiasi Consigliere Comunale, che sia del centrodestra, che sia del centrosinistra che sia della maggioranza. Come ho detto in precedenza il momento di abbandonare la campagna elettorale è provare a dare un vero contributo a questa città. Noi dal primo giorno ci siamo posti come minoranza costruttiva, sempre minoranza costruttiva. Saremo pronti a sostenere le buone azioni e a fare le proposte per migliorare le condizioni dei cittadini della nostra e dei nostri servizi, e faremo ferma opposizione se non si va in quella direzione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ascione. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE ASCIONE PASQUALE – Prima di iniziare la linea programmatica vorrei aggiungere due parole. Centrodestra ci accusano che noi siamo in collusione con il Sindaco, siamo amici del Sindaco... No, aspetta, calma. Fammi parlare. Ci stanno accusando di tante cose. Io nel primo Consiglio Comunale ho detto che facevo

un'opposizione costruttiva, e voglio dire a tanti Consiglieri che accusano noi di destra, io 35 anni di destra, sempre a destra, mai cambiato bandiera, oggi rappresento Fratelli d'Italia in questa Assise – scusate se alzo la voce perché adesso siamo arrivati al colmo. E quando prendo un impegno il mio impegno lo porto fino in fondo. Voglio dire che se prendo un problema al cuore io vado in fondo, anche sporcandomi le scarpe, però ricordatevi che c'ho le mani pulite. Solo questo volevo dire. Grazie, adesso posso passare all'ordine del giorno. Signor Sindaco, Presidente, colleghi Consiglieri, le linee programmatiche rivestono un atto di primaria importanza, con le quali l'amministrazione disegna il futuro della città. Conosciamo le grandi difficoltà legate al nostro territorio. È un grande lavoro che ci aspetta per consegnare un paese migliore ai nostri figli. Caro Sindaco, tanto sono le tematiche trattate nel suo documento, molto interessanti sono stati i progetti proposti. Però mi aspettavo una Cittadella Universitaria. Questo me lo aspettavo, come noi di centrodestra l'abbiamo sempre proposta, analizzando in parte le linee programmatiche sposiamo sicuramente il progetto di innovazione dell'intera macchina Comunale per avvicinare così il cittadino alle Istituzioni e rendere i servizi più veloci ed efficienti, come ad esempio le convenzioni con le edicole e tabaccai, per la stampa di certificati anagrafici proposte, avanzate già dal centrodestra in campagna elettorale. Ci troverà sicuramente al suo fianco sui temi del rilancio dell'economia e del commercio, ma restiamo scettici sul fatto che possano attrarre investitori a Giugliano se non interverrà per quanto prima i tempi dell'area parcheggio e della sosta a pagamento, degli incentivi ai commercianti e diminuire le tasse Comunali tra le più alte d'Italia. Chiediamo, quindi, interventi per la viabilità, per il decoro urbano, senza i quali non potremo competere con gli altri centri urbani dell'area nord di Napoli. Ci troverà dalla sua parte nelle battaglie di legalità. Saremo i primi a portare proposte per l'utilizzo dei beni confiscati, ripartendo dalla buona gestione di alcuni beni del territorio, quale fondi Italia. Ci batteremo con Lei per la problematica sicurezza che nelle ultime settimane è diventato di primaria importanza con successione di rapine e furti, ma saremo vigili in Consiglio e fuori se non terrà fede alle vostre promesse. Videosorveglianza e richiesta in ogni sede Istituzionale di uomini e mezzi di Polizia sul nostro territorio. Necessario sarà l'intervento sulla nostra mobilità. Condividiamo come la stazione Ponte Riccio possa essere snodo cruciale, ma saranno necessari fondi, mezzi, uomini e soprattutto volontà di fare scelte. Se la sua amministrazione sarà l'amministrazione della legalità, lo dovrà dimostrare e Ponte Riccio sarà il punto fondamentale. Chiedo il controllo e la difesa della stazione del Ponte Riccio e di tutta l'area circostante, dalla presenza di malviventi molto spesso di origine rom, che hanno per anni devastato un'area di rilevanza strategica ed economica. Sulla questione rom, caro Sindaco, saremo inflessibili. Vigileremo come saranno gestiti i

fondi del progetto Abramo e daremo battaglia per garantire alla sua amministrazione, metta lo stesso impegno per garantire case e lavoro ai cittadini di Giugliano. Faremo battaglie in ogni sede per proporre fine allo scempio dei campi rom. Ci troverà invece dalla sua parte per le battaglie sull'ambiente, più spazi verdi e parchi pubblici. Fratelli d'Italia è sempre impegnato per la battaglia di piano dei rifiuti efficiente e sostenibile. Avanzeremo proposte su come rendere più fruibili le Isole Ecologiche, sulle istituzioni di una carta per i cittadini virtuosi e pene più severe per chi sversa illegalmente. Saremo dalla sua parte per ciò che concerne certificazione dei ruoli agricoli, per riportare la nostra agricoltura ai pastori di un tempo e ricordando che questa iniziativa è stata già intrapresa da Fratelli d'Italia alla Camera. Lo sviluppo del territorio passa per la Terra dei Fuochi. Chiediamo videosorveglianza, sistemi innovativi e pene più severe, e su tanti altri temi ci confronteremo e porteremo altre proposte. Saremo un'opposizione patriottica e se i provvedimenti saranno a favore dei nostri cittadini e della nostra città noi ci saremo. Sindaco, voglio terminare come Lei ha terminato la sua linea programmatica. Dobbiamo costruire una nuova alba. La notte è durata dura da troppi anni. Rispettare Giugliano, la sua storia, la sua gente, confrontando le idee seppur diverse, elaborando unicamente progetti, lavorando insieme come cittadini di un'unica terra, figli di una sola famiglia. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ascione. Interviene il Consigliere Guarino Luigi. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI – Presidente, Signor Sindaco e colleghi Consiglieri. Io sinceramente ho letto attentamente le 58 pagine del Sindaco e poi lo ha sviscerato in Consiglio Comunale. Personalmente lo trovo una grande sfida, lo trovo bello, lo trovo anche sinceramente arduo, e spero con tutto il cuore di portarlo al termine. Come non si può essere... Condividendo queste sfide, pur sapendo che ci siamo trovati con una pandemia esagerata, con bilanci Comunali, ahimè, con le casse un po' vuote, e diciamoci la verità, su questo abbiamo un'evasione sia per quanto riguarda l'acqua che per quanto riguarda la spazzatura molto molto forte. E qua vorrei fare un inciso. Credo che è opportuno anche sburocratizzare, perché per fare un domanda dell'acqua è come una concessione edilizia, bisogna dare un permesso. Ci sono anche delle sentenze. L'acqua bisogna darla a tutti, ma diamo una snellità, perché la gente molte volte non si presenta proprio perché ha paura. Noi dobbiamo intercettare più utenti possibili, perché questo lo impone. Lei che è un professore di economia e commercio lo sa meglio di me. Per quanto riguarda le scelte condivise Lei lo ha detto mille volte. Quello che mi ha colpito è un programma che si avvicina al nostro programma elettorale di centrodestra e più affinità sulla fascia costiera. E questo mi ha portato dal mio punto di vista a scegliere per il bene per il territorio. So

benissimo che Lei ha preso un impegno molto gravoso, ha detto in 5 anni. Io non lo avrei mai detto. Io non lo avrei mai detto, perché sono tanti fattori messi insieme, diciamoci la verità. Un buon punto possiamo portare avanti. Possiamo anche dire, se me lo consente, Sindaco, di quella passata amministrazione che era protocollo d'intesa fra Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Giugliano, SOGESIT, che noi riuscimmo all'epoca dell'amministrazione Pianese di una circumflegrea sovvenzionata e di una serie di finanziamenti già elargiti. Lei lo sa molto bene, economicamente. Che abbiamo messo un seme come svincolo SS 7 (inc) svincolo Lago Patria, svincolo di Lago Patria, via Madonna del Pantano, via Signorelle, (inc.) via Staffetta e tracci condotti per commessione Domiziana, stracci condotti alla Domiziana e tutto il resto che, ahimè, si è perso molto ma molto tempo. Se riusciamo a recuperarli? Come ogni amministrazione noi ci troviamo al momento di portare avanti, diciamo a prendere i finanziamenti perché la base NATO di Lago Patria abbiamo la fortuna di scegliere sul nostro territorio. Poi ci sarà un'altra amministrazione che doveva portare a termine, poi ci sarà qualcun altro che... Ma non ci dobbiamo prendere nessuna paternità, ma almeno la cosa importante siamo riusciti a trattare bene con il Ministero e tutto il resto, i soldi c'erano, non li buttiamo, perché qui c'è mancanza di liquidità. Io sono d'accordissimo quando il Sindaco dice i muri. I muri sono zone del mare. Il muro in tutte le campagne elettorali hanno preso l'impegno di togliere i muri, quei muri devono andare a terra. È l'obiettivo di tutti che i muri devono andare... Ma la Legge Europea prevede che ci deve essere un Parco. Lì si è fatto un po' da padrone. È inutile dirlo. Anzi, su questa cosa volevo ritornarci con un po' di attenzione, perché la Regione Campania è demanio dello Stato, sta vendendo a ridosso dei vivi di parcheggi a uso ai confinanti. Questo non è giusto, perché se vogliamo fare la pista ciclabile o vogliamo allargare non è un sito. Una volta che hai fatto una vendita diventa problematico fare un esproprio. E qui c'è una sinergia che deve essere poi la Regione Campania, perché quei suoli non possono essere dati o venduti. Non si sa ma ci sono delle vendite. Il Sindaco ha detto mille volte, dieci volte è il mio sogno, è il mio sogno. Io dico sempre se bisogna sognare, sogniamo alla grande. La penso pure io. Non sognate, pensate ad altre cose. Lo dico sempre: bisogna sognare alla grande, in piccolo no. Quando parlate di condivisione, quello che mi ha colpito il Sindaco ha detto condividere, fare le scelte insieme e venire in Aula. Ogni qual volta che abbiamo dei progetti, quei progetti poi li porteremo in Assise. Signori miei, come si può fare a dire di no o di sì. Se questo impegno viene mantenuto noi le scelte le faremo condivise. Però c'è una dimenticanza. Quando ci furono le linee programmatiche 5 anni fa, è che io leggo. Il primo impegno del futuro Sindaco la Casa di vetro, rendere il Palazzo trasparente, accessibile. Cittadini nei processi decisionali, tracciabilità degli atti proposti, azione

amministrativa, patrimonio di fiducia indispensabile della vita all'Istituzione. Vogliamo parlare della zona fascia costiera? Le gestioni delle risorse devono essere trasparenti, comprensibili e verificabili in qualsiasi momento. Quale futuro mercato ortofrutticolo. Ragazzi, questo lo avete detto voi 5 anni fa, solo che basta leggerli. Non sono stati rispettati, nessuno ha portato l'impegno a termine. Il Palazzo di vetro, qua dentro abbiamo mai fatto delle scelte condivise? Io non le ho viste. Avete visto scelte condivise? Oggi chiedete al Sindaco di condividere. Qua dentro in Assise e molte volte abbiamo avuto dei contrasti anche se portavamo delle cose giuste e correttivi. Ci siamo proposti sempre come il Sindaco... Perché io sono uno dei fautori. All'epoca dissi noi dobbiamo collaborare con questa nuova amministrazione. Io non metto mai preconcetti, mai nella mia vita i preconcetti. Chi mi conosce sa se porto il bene io sto con te. Se parliamo dei cittadini di Giugliano e specialmente della fascia costiera mi troverete sempre affianco. Io ho trovato un muro 5 anni fa. Non ho trovato un Sindaco al dialogo. Ora chiedete a questo Sindaco di avere un dialogo. Allora, io spero che l'impegno che ha preso il Sindaco Pirozzi Nicola è di condividere le scelte insieme. E sulla fascia costiera se riusciamo a ottenere questi obiettivi certamente io sono del parere... Non mi frega niente di questa amministrazione ai fini di vedute, ma quando si parla del bene della città al di là dei colori vengono messi da parte. Io vedo dall'altra..., nostra comunque minoranza, che siamo tutti e due in minoranza, Signori colleghi, di stare un po' attenti, perché noi... Avete amministrato per 5 anni, quella zona costiera, mi dispiace dirlo, potevate fare una risorsa ai fini elettorale enorme. Io ho trovato e, se sbaglio correggetemi, un qualcosa che sia riportato di significativo valore. Non lo trovo. E questa è stata una nostra grossa pecca. E qual volta abbiamo cercato di condividere, di portare un qualcosa che sia di propositivo. Mi ricordo l'ultimo della Protezione Civile. Diceva che la scelta del farlo fare fuori al Licola, all'uscita della tangenziale in proprio, dovevano fare fuori la scuola di Varcaturò dove c'era assembramento in caso di sismico, ci fu contestato. Noi non facevamo niente. Volevamo portare un apporto a chi conosce il territorio. Si è dato 5.000 euro a un soggetto di Castellammare, non so di dove era, per dire che doveva andare fuori a... Quello non c'era dialogo, ora chiedete il dialogo. Come gli Assessori, come lo staff. Signori, avete fatto la stessa e medesima cosa. Lo staff, avete fatto uno staff, lo avete condiviso con qualcuno? Avete fatto gli Assessori. 6 mesi, 7 mesi senza delega, ancora peggio. Prendere uno stipendio senza avere una delega non è piacevole, Signori miei, perché noi dobbiamo avere un faro, un faro solo. Sono i cittadini e d'accordo a loro. Allora, lasciamo stare le cose come stanno. Un buon politico deve avere una buona memoria e certe osservazioni se si portano bisogna guardarsi un attimo indietro. Io ho trovato un muro. Spero che queste parole che ha detto il Sindaco Pirozzi Nicola li rispetta, ne

rispetta gli elettori della fascia costiera e che le scelte vengano fatte condivise. Nel momento in cui questi impegni non vengono mantenuti noi saremo qui a dimostrarcelo e a fare presente che gli impegni si mantengono, ma non per noi, sicuramente per la collettività. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Guarino. Ha chiesto di parlare la Consigliera Paola Visconti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE VISCONTI PAOLA – Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Una puntualizzazione mi preme fare. È che il progetto Abramo prevede no la costruzione di unità abitative nella vicinanza della zona ASI, ma un percorso di integrazione abitativa su tutto il territorio Comunale e soprattutto anche limitrofo. Le linee programmatiche come tutti ben sappiamo in questa Aula, consistono in documento che contiene gli indirizzi, gli obiettivi e le più significative iniziative. E a mio avviso ampiamente discusse e trattate dal Sindaco in questa relazione di solo 58 pagine. Per questo motivo, se permettete, secondo me, secondo il mio avviso sono credibili e coerenti. Gli obiettivi strategici in ambito finanziario che mirano al recupero delle risorse economiche, ad evitare lo spreco della cosa pubblica, la volontà di modificare il rapporto tra cittadino e amministrazione, attraverso anche lo sviluppo dell'agenda digitale. Il proposito di incentivare la creazione di opportunità di lavoro attraverso strutture importanti come il mercato ortofrutticolo e l'utilizzo dei beni confiscati, l'intenzione di voler progettare una mobilità urbana sostenibile e, soprattutto, integrata tra città, periferie e fascia costiera. Il voler riqualificare ed efficientare il patrimonio edilizio pubblico con particolare attenzione soprattutto a quella che è l'edilizia residenziale pubblica. Il dovere di porre le politiche sociali al centro dell'azione politica e dell'agenda programmatica, nonché tutti gli indirizzi discussi in precedenza dal Sindaco sono tutti insieme, secondo me tenuti insieme da un unico filo conduttore. Il filo rosso che tiene uniti tutti i punti del programma è la volontà di ottenere Giustizia sociale, riducendo le disuguaglianze che sono presenti sul territorio, cercando di ridurre il divario sociale ed economico che da anni viviamo. Attraverso, quindi, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini, la valorizzazione della nostra storia, mettendo al centro la cultura e le periferie come ci diceva il nostro Sindaco, possiamo rafforzare quella che è l'identità della nostra città. Quindi, l'obiettivo finale secondo me della disamina fatta dal Sindaco è di rendere Giugliano e la sua gente protagonista. Non possiamo fare altro che dare piena fiducia al programma che l'amministrazione si prefigge di realizzare. L'unico interesse che muoverà la maggioranza sarà quello del paese senza alcun secondo fine. E come diceva il Sindaco nell'incipit del suo discorso, vi è la necessità di cambiare la città, se cambia la città migliorano le condizioni di vita dei cittadini. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera. Ha chiesto di intervenire il Consigliere D'Agostino Salvatore.

CONSIGLIERE D'AGOSTINO SALVATORE – Presidente, colleghi, Sindaco. Abbiamo ascoltato ovviamente da parte del Sindaco le linee programmatiche 2020/2025 e abbiamo constatato come Movimento 5 Stelle che siamo stati attaccati su delle ottime linee programmatiche 2020/2025. Ma siamo stati attaccati da chi nelle linee 2015/2020 con la città da reinventare. Così iniziavano le linee programmatiche dell'amministrazione precedente, che in toto sono state poi riportate nel programma elettorale 2020/2025. Basta confrontare, ritroviamo prima il mercato coperto, lo ritroviamo anche dopo, il Sacro Cuore la ritroviamo prima e dopo. In queste linee programmatiche dell'amministrazione Pirozzi si parla del progetto Abramo che, come ha già specificato la collega, non sono costruzioni abitative, ma è solo insediamento anche al di fuori della città di Giugliano del popolo rom. Siamo stati attaccati, il Sindaco in particolare, ma quando si attacca il Sindaco di una coalizione si attacca la coalizione, si attacca la maggioranza. Siamo stati attaccati sullo staff del Sindaco. Possiamo avere dubbi anche sullo staff precedente, da quale urna sia mai uscito il nome del capo staff precedente. Per di più in questi ultimi giorni siamo stati attaccati, perché di questi grandi progetti che erano stati predisposti anche in questa Aula oggi, siamo stati attaccati su questi grandi progetti senza coperture finanziarie, che poi veniva dimenticato di pulire le caditoie che era una cosa ordinaria. Si parlava di questi milioni di euro di progetti, puntualmente ci allagavamo perché le caditoie non venivano pulite. In particolare siamo stati attaccati, ripetendo sempre che quando si attacca il Sindaco si attacca la maggioranza, non si attacca solo il Sindaco. Siamo stati attaccati su nomine, incarichi o via discorrendo. Possiamo, se volete, se vuole Lei Presidente, rispolverare tutte le determine precedenti su elargizioni e contributi ad Associazioni per questa o quell'altra festa. Ricordiamo che l'ex Consigliere Nicola Palma usava soprannominarlo il Sindaco delle feste chi c'era precedentemente. Possiamo riprendere quelle determine e vediamo quanti incarichi o quante donazioni sono state fatte dalla passata amministrazione. Al centro di queste linee programmatiche ci sono le politiche sociali, tema caro e a cuore del Movimento 5 Stelle. Per 4 anni e 9 le politiche sociali noi del Movimento 5 Stelle le abbiamo definite la Repubblica di San Marino. Erano un'entità a parte del Comune. Sì, erano autogestione con un Assessore al ramo, l'ultimo Assessore al ramo che non abbiamo mai capito il ruolo di quell'Assessore. E da quando è arrivato il Vicesindaco Pasquale Mallardo, coadiuvato dal gruppo del Movimento 5 Stelle le politiche sociali hanno iniziato a funzionare. Abbiamo messo al centro, è vero, i pochi dipendenti, ma abbiamo ottimizzato quei pochi dipendenti per rispettare le linee programmatiche che la coalizione ha presentato alla città per essere votati. Voglio anche ricordare al

collega del centrodestra che per l'ambiente, c'è la Legge 78 dell'ex sottosegretario Salvatore Micillo, Deputato del Movimento 5 Stelle, noi nel nostro piccolo come Comune possiamo solo cercare non di prendere solo la mano, che sono purtroppo i rom per la mano, ma di prendere anche chi è dietro quella mano, anche chi... Se cerca di svuotare le cantinole a 50 euro sta armando la mano del rom. Quindi, non sta armando una ditta che ti fa la procedura. Si è parlato in questa Aula di rispetto. Un rispetto che questa maggioranza sta tenendo con tutti, con toni bassi e lo sta facendo in modo coerente, perché l'obiettivo quando ci siamo seduti al tavolo dopo l'elezione è stato sempre quello del bene della città. Non è detto che un'idea che venga dall'opposizione sia un'idea sbagliata. L'idea dell'opposizione può essere un'idea giusta, un'idea corretta. In più, sappiamo di un incontro che il Sindaco giustamente ha convocato la minoranza prima di questo Consiglio Comunale, perché così un buon Sindaco di una città fa, convoca la minoranza dove prospetta le linee programmatiche e si parla. Concludo dicendo che il Movimento 5 Stelle è sempre stato... È entrato in questa coalizione fedele agli ideali del Movimento 5 Stelle. Noi continueremo ad essere fedeli, perché questa è la migliore coalizione per questa città. Questa coalizione, questa maggioranza con a capo il Sindaco Pirozzi la può cambiare questa città, però ci aspettiamo quando perdiamo gli attacchi della minoranza ce li aspettiamo un po' più forti, un po' più corposi. Se facciamo gli attacchi sullo staff, se facciamo gli accessi agli atti per sapere i telecomandi del garage chi ce li ha, vuol dire che abbiamo una minoranza alla frutta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Cacciapuoti Francesco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI FRANCESCO – Io su alcuni punti vorrei rispondere, però ci tenevo a ribadire un concetto basilare, cioè che la divergenza di pensiero è un elemento fattivo. Anzi, è la democrazia, poi espletarlo all'interno di questa Aula è importantissimo, anche quando una serie di atti, idee possono essere non condivisibili né nel merito né nel metodo. Certo. Ci sono alcuni concetti, alcuni punti che volevo rispondere, ma perché forse sono più riguardanti agli squilibri a quella che è la mia generazione, quelle che sono le mie condizioni di giovane venticinquenne che vive in questa città. Molto spesso è costretto più andare via, anzi è coraggioso chi rimane in questa città invece di andarsene. E dispiace, dispiace tantissimo soprattutto vedere un organo che non si è costituito mai in questa città, consultivo di analisi, di dibattito, di discussione sana come il fronte giovani, essere minimizzato a tal punto come fosse il contentino. È una cosa che sinceramente dispiace, dispiace tantissimo soprattutto per un giovane ragazzo come me, che già aveva portato avanti questa battaglia anni fa e spera con le forze plurali di questa

città, associative e non, di poterne vedere finalmente la realizzazione. Certo, il fattore esterno, perché poi la realizzazione di quelli che possono essere i progetti che in passato si volevano realizzare e vederli realizzati successivamente ha un altro sapore, ha una sorta di idee di concretezza. Ma le politiche giovanili non è solo quello, attenzione! Le politiche giovanili sono un libro bianco da scrivere. È un libro bianco in cui vengono declinati i diritti, doveri. Le politiche giovanili non possono essere un qualcosa di astratto, ma rientrano nelle politiche del lavoro, rientrano nella mobilità. Rientra nella mobilità, la politica di mobilità europea. E in quel documento sono scritte tutte quante. Possiamo dire che il fulcro principale sono le politiche giovanili e possono essere declinate in tutti quei punti del documento programmatico. Ed è essenziale secondo me poter portare avanti un concetto di politiche giovanili sul lavoro, sulla mobilità, sulla mobilità europea, sullo studio, sull'educazione, sull'Università. Sì, perché noi siamo una città che potrebbe un giorno pretendere anche diventare una Cittadella Universitaria. Forse, perché no? Anzi, diventare uno dei tanti locali disponibili nel nostro territorio per fare una succursale di Università di agraria di Portici, visto che è così tanto lontana rispetto al territorio di Giugliano, ma anche alla città di Napoli stessa. E anche attraverso queste modalità di cooperazione, di integrazione nelle politiche anche creare integrazione economica, integrazione lavorativa, occupazionale. Io condivido tantissime delle vostre opinioni, sia maggioranza dei miei colleghi, sia dell'opposizione. Io non ho nulla da recriminare, non ho nulla da criticare, anzi ogni posizione deve essere estremamente difesa. Come diceva Voltaire, diceva "Io difendo la mia idea, ma lotto affinché tu possa esprimere la tua". Però non accetto quello che possa essere il chiacchiericcio basso, quello da bar, che veramente offende questa Aula e offende i cittadini. Lasciamo da parte il chiacchiericcio, facciamo le chiacchiere da bar qua fuori, mettiamole da parte, perché non ci rispecchia né come Consiglieri Comunali né ovviamente in questa Aula di democrazia, dove tutto è ammesso tranne le accuse, posso dire anche infondate. Vi ringrazio tutti quanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Cacciapuoti. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Fasano Ilaria. Ne ha facoltà. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE FASANO ILARIA – Presidente, Sindaco, Giunta e colleghi Consiglieri. Vorrei porre l'attenzione su due punti in particolare. In primis, ho sentito parlare di scuola, ho letto le linee programmatiche nelle quali è presente, forse non è stato chiaro un po' a qualcuno la possibilità di molti interventi fatti verso la scuola, verso i cittadini. Vorrei però un attimo ricordare che il rapporto tra la scuola e l'Ente locale è un rapporto che debba prima far sì che tutti possano conoscere quella che è l'autonomia scolastica. Ma l'autonomia scolastica non è un argomento che io posso

ed è possibile affrontare all'interno di questa Sala Consiliare. Tra le linee programmatiche il nostro Sindaco Pirozzi che ha appena letto, ha sottolineato la necessità di incentrare anche alcuni aspetti nella scuola inerenti alla educazione ambientale. È possibile un intervento fatto dall'Ente verso la scuola, verso l'istituzione, anche come ha detto il Sindaco prima per quanto riguarda quelle che sono l'alternanza scuola lavoro. Ma anche la vicinanza che il Comune ha verso i disabili e verso le famiglie dei disabili è sicuramente un aspetto che è volto a facilitare quelle che sono le problematiche che adesso sta vivendo la scuola con la DAD. Inoltre, oltre a questo aspetto mi preme fortemente sottolineare la necessità di intervenire in maniera urgente su quelle che sono le potenzialità inesprese del nostro territorio. Potenzialità che potrebbero, anzi mi auguro dovrebbero tradursi in opportunità. Opportunità per il nostro futuro e per quello dei nostri figli. Non intendo soffermarmi oggi su quelle che sono state le cose non fatte. Su quelle che sono state le mortificazioni, le devastazioni che ha subito il nostro territorio. Piuttosto, vorrei focalizzare la vostra attenzione e l'attenzione dei cittadini di Giugliano su quello che potremo scrivere, come si suol dire scrivere su una tabula rasa, che sta aspettando solo questo, di essere incisa da tutti noi, da tutti noi. È noto come il nostro territorio, e faccio riferimento alla zona di Liternum, alla zona della fascia costiera, identificata anche all'intorno di quella che è la zona Flegrea, ha fatto nell'antichità grazie alla bellezza dei propri posti da sfondo alle più belle pagine della metodologia. Probabilmente il passaggio di questi bei posti anche da parte di grandi eroi e di grandi dignità è stato accantonato. I nostri occhi non lo guardano. Probabilmente sono occhi distratti, probabilmente sono occhi inconsapevoli. Allora, tutti noi, e dico tutti, tutti quelli presenti in questa Sala Consiliare, dovremo cercare di trasformare e spostare questi sguardi verso sguardi di interesse, di opportunità, di amore verso il nostro territorio. Si parla di bellezza. Lo abbiamo ritrovato nel capitolo del turismo. Che cos'è la bellezza? Io credo che la bellezza sia una contaminazione positiva che abbia la forza di migliorare tutto ciò che ci circonda. In questo anno di Covid abbiamo sentito parlare sempre di questa pandemia. Mi auguro sul serio che la bellezza possa diventare epidemica e soprattutto endemica. Possa far parte del nostro contesto, diventare nostra per poter tornare a quelle che abbiamo sentito e sentito tra molti Consiglieri, ho letto al senso della radice. Partiamo, partiamo da Liternum. Abbiamo avuto la fortuna di avere sposato un progetto e di avere illuminato con un nostro faro la città di Procida, che ben sappiamo ha vinto come Capitale della Cultura nel 2022. Sono convinta che l'isola di Procida accenderà un faro verso la nostra città di Giugliano. Sicuramente noi come Comune, come cittadini dovremo favorire, è scritto nelle linee programmatiche, ci saranno dei percorsi didattici. Dovremo favorire dei percorsi didattici culturali. Percorsi che qualcuno lo devo dire, lo dico perché è già in

atto un percorso che interessa una scuola, la scuola di Procida, un istituto comprensivo, altre scuole di Napoli e una scuola di Giugliano, la Don Vitale. È un percorso che ha l'obiettivo di ripartire, partire dal mare e riscoprire tutte queste bellezze. A questo ovviamente dovremo affiancare qualcosa altro, non ci fermiamo assolutamente qui. Che cosa affianchiamo? Possiamo affiancare dei percorsi didattici. Ma i percorsi didattici non vanno visti come semplici progettini fatti nelle scuole per un fine che poi diventa quasi... Va quasi nel dimenticatoio. Un progetto strutturato bene fa sì che il ragazzino possa essere accompagnato dalla scuola primaria alla scuola secondaria di secondo grado. Bisogna sensibilizzare, e si parte dai bambini per arrivare a creare quello che tutti dicono. Sento sempre parlare, perché lo condivido, ma a volte sento parlare inutilmente. Per far sì che possano diventare i ragazzi dei buoni cittadini europei. Se non ci crediamo noi, se non parte da noi la correttezza non andiamo da nessuna parte. Dovremo trovare insieme strumenti creati ad hoc per favorire questa fruibilità della bellezza e della conoscenza. Mezzi creati da chi come noi dovrebbe onorare la ratio pubblica, la cosa pubblica, e dovrebbe farla con la consapevolezza di fare sempre la cosa giusta. Prima il Consigliere Guarino ha detto un faro. Abbiamo acceso il faro verso Procida. Io mi auguro che tutti noi riescano ad accendere il faro sulla città, sulla perla, verso e perla cultura e verso i giovani. Mi auguro che questo sia un pensiero condiviso da tutti noi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera Fasano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ragosta Rosario. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Tolgo la mascherina perché sto a distanza di sicurezza. Sindaco, Presidente, colleghi della Giunta e colleghi Consiglieri. Prima di iniziare il mio intervento sulle linee programmatiche, come hanno fatto diversi colleghi volevo prima fare una precisazione. Volevo ringraziare proprio il Presidente del Consiglio, perché ha dimostrato attraverso un atto quello di tornare indietro, quindi di dare la possibilità all'Aula di poter discutere il punto all'ordine del giorno anche quando magari qualcuno di noi era distratto e qualcuno di noi magari stava vedendo un attimino i suoi appunti, perché molto spesso capita che il Presidente viene sempre attaccato con delle precisazioni da qualcuno che magari vuole fare anche il professore d'aula. Forse un professore mancato, che utilizza l'Aula per dare lezioni ai suoi alunni non sapendo qual è il vero ruolo di amministratore e di Consigliere di questa splendida città. Quindi, la volevo ringraziare perché ha dimostrato un'altra volta di essere una persona aperta, che riesce comunque a dare una possibilità a tutti quanti come fanno le persone che ricoprono i ruoli importanti come il suo, di essere dispensivo e di dare la possibilità a tutti di poter dire la propria. Dopo questa precisazione mi è doveroso invece fare i complimenti al Sindaco.

Sindaco, io le faccio i complimenti perché Lei è un bravo padre di famiglia. È riuscito a mettere insieme queste linee programmatiche partendo dalla politica, quella vera. Partendo dai tavoli politici fatti pre campagna elettorale, quando una coalizione si è seduta e ha trattato temi. Si è confrontata sui temi reali, su un programma che abbiamo fatto insieme, abbiamo condiviso in un percorso, abbiamo presentato nelle case e durante la campagna elettorale ai cittadini di Giugliano. E siamo stati anche premiati per questo, perché il nostro laboratorio di idee ha portato dei frutti importanti. È piaciuto. E io sono convinto che questa sia la strada giusta. Come intendo ringraziare la Giunta, perché la Giunta dal primo giorno ha dato dimostrazione di lavorare uniti e sempre affianco del Sindaco. Io ho visto sempre Assessori nei vari uffici a confrontarsi con i Dirigenti, a parlare con i dipendenti nonostante una macchina Comunale senza risorse umane. E non è da poco, perché se noi torniamo indietro di 5 anni, 5 anni c'erano circa 250 dipendenti, oggi ne sono circa 160 – 157, non ricordo bene. Un terzo dei dipendenti. E riuscire o provare di portare avanti anche la normalità di una macchina amministrativa e di un Comune come Giugliano con queste risorse umane è veramente un'impresa. Io quando sento parlare di città delle fiabe, del libro dei sogni mi vengono in mente brutti incubi. Noi abbiamo un'altra idea. Noi abbiamo l'idea di città. I sogni non ci interessano. Come diceva prima un Consigliere di minoranza che ora forse è andato via, diceva se dobbiamo sognare, sogniamo in grande. No, noi abbiamo un'idea di città che è quella che il Sindaco è riuscito a spiegare e non a leggere la solita pappardella, ma ha voluto comunicare a noi e ai cittadini che ci stanno seguendo in diretta streaming, perché noi quello che dicevamo anche prima, della trasparenza, della possibilità di poter dare quanto più possibile visibilità alle nostre idee, ma intese come Aula, quindi non inciuci di Palazzo, che spesso durante gli interventi sento sempre che ritornano. Quindi, quando una nostra idea di città in alcune linee, in alcuni temi trova convergenza di alcuni pezzi della minoranza non è per un inciucio politico, non è per la nomina dell'uno o dell'altro. Questo lo abbiamo già dimostrato. Non ci interessa. Se un Consigliere da anni lo sento parlare che oggi si trova alla minoranza, del cimitero in zona costiera e si trova nelle nostre linee programmatiche la volontà di volerlo realizzare, che cosa c'è di strano se appoggia le nostre idee? Solo perché magari viene da un'idea politica un po' più a destra, un po' più a sinistra non può sposare quella che è la nostra idea di città? Giugliano non è un paese dell'inciucio. Non è il paesotto di Provincia. Giugliano è una città, e lo stiamo dimostrando, ma una città europea deve diventare. A me non mi basta che Giugliano sia una città. Deve diventare una città europea. Io cancellerei pure la dicitura Comune di Giugliano e chiamerei direttamente città di Giugliano. Comune lo cancellerei da qualsiasi atto nostro istituzionale se potessi, perché così bisogna pensare. Bisogna ragionare

affinché noi con il nostro operato possiamo fare in modo che questo avvenga. E come lo si fa? Lo abbiamo spiegato, lo ha spiegato il Sindaco. Quando il Sindaco parla di ridurre la pressione fiscale è perché ci sono studi che lo possono provare. Come lo si fa? Lo si fa attraverso l'agenda digitale. Punto importante. È un punto a me caro, perché ho ricoperto comunque una carica importante sovracomunale dove avevo questa delega e conosco l'importanza strategica dell'agenda digitale, non a caso è tra gli atti importanti, guida dei Recovery Fund. Ce lo dice l'Europa. E noi cosa mettiamo al centro delle linee programmatiche? L'agenda digitale, perché è così che si ragiona. Perché noi abbiamo un concetto e un'idea strutturata. Non abbiamo mica preso da Internet e scopiazzato a destra e a manca il nostro programma elettorale e le nostre..., e le linee programmatiche che ci ha appena letto il Sindaco. No, sono frutto di lavoro. Questi Consiglieri che vedete qui in Aula, e parlo soprattutto della maggioranza si sono visti più volte per dire la loro, per portare la loro idea di città. Per questo prima ho voluto fare i complimenti al Sindaco, alla Giunta, perché questa è la strada giusta. Mai come prima, almeno dalla mia esperienza politica locale, ho visto un Sindaco che prima di portare come punto all'ordine del giorno in questa Aula le linee programmatiche ha chiamato tutti i componenti della minoranza. Li ha chiamati e li ha voluti innanzitutto informare, ma c'è stata un'apertura, un'apertura reale e concreta, fatta di chiamate e di incontri, e non quelle che si fanno nei Consigli Comunali a margine di un semplice discorso o di un intervento di un Consigliere, che poi alla fine tutti quanti ci auspichiamo sempre – io sono il primo, lo faccio sempre, l'ho sempre fatto dalla minoranza che ci sia sempre un'apertura. No, lui lo fa nel reale, nel concreto. Quindi, io non mi sorprenderei se poi un po' dalla minoranza arrivano delle proposte e delle... Come posso dire?... La voglia di voler condividere parte del nostro programma rimanendo in minoranza, rimanendo della mia linea politica. Questo non è una sorpresa, ma è la normalità, è una cosa giusta. Significa che noi andiamo nella strada giusta. Prima parlavo di ridurre la pressione fiscale. Lo si può fare come ho detto attraverso l'agenda digitale, attraverso un procedimento che mette in comunicazione i dati, i dati dell'Ente. Attraverso la voglia, la voglia sottolineo, e lo strumento per andare a prendere tutto il sommerso, tutta la parte contributiva che non esce, tutta la parte nascosta, marcia. Quindi, così cosa succede? Che i pochi che pagano, pagano per tutti. Se noi abbiamo gli strumenti e siamo bravi a intercettare quelli che non pagano, non tartassiamo più i cittadini o sempre gli stessi, ma pagheranno più cittadini con meno tasse. Questa è la sfida. Mi rivolgo un po' a tutta, anche alla parte più critica della minoranza. Qualcuno di noi si è mai candidato perché vuole prosciugare il Lago di Patria? Qualcuno di noi si è mai candidato perché vuole aumentare le tasse a tutti? E penso che da destra, sinistra, da sopra, sotto ci sono dei principi base che non possono prescindere. Chi è che non

vuole dare un servizio a un cittadino? Chi è che non vuole dare la possibilità di crescita di una città? La differenza è nel metodo, è nell'atto di programmazione, è l'idea che magari è diversa. Noi siamo partiti, e il Sindaco lo ha fatto prima, dicendo partiamo anche dalla zona costiera, no? Perché poi tutti quanti sempre questa zona costiera. Ma a differenza di altri noi partiamo da fatti concreti. Io, e non lo dico retorica. Mi dispiace che adesso è fuori l'Aula. Il Consigliere Iovinella ha ringraziato l'operato del Sindaco quando era Consigliere Metropolitan e del sottoscritto, e io l'ho apprezzato tantissimo perché so che l'ha fatto sinceramente, quindi è stata diciamo una cosa che ho apprezzato e ci tenevo a dirlo, perché? Perché è sotto gli occhi di tutti, ormai stiamo quasi... Entro il 2021 devono essere affidati i lavori. Ormai è sotto gli occhi di tutti che nascerà un lago di 4 chilometri e mezzo. Ormai è sotto gli occhi di tutti che quella zona da anni è sotto la lente di ingrandimento di una parte di questa amministrazione, che anche da opposizione è riuscita a lottare per portare finanziamenti. Tra 15 – 20 giorni, voglio esagerare, un mese, partiranno i lavori per aprire. Finalmente per la prima volta il sito di Litternum al pubblico, non più chiuso dentro quel cancello, ma con dei percorsi con cartellonistica, didattica, per accogliere scolaresche, turisti. Prima il Sindaco parlava di una Università che vuole scavare. Io conosco il professor Salvatore Vincenzo personalmente, con il quale ho già collaborato, e lui conosce bene quel sito, e mi ha detto che c'ha delle potenzialità enormi. Noi non abbiamo manco idea di cosa ci sia lì sotto, lo possiamo solo immaginare. E ha trovato un'amministrazione pronta a sostenerlo. Quando parliamo di cose per la nostra città, quando parliamo di ambiente, quando parliamo di cultura, quando parliamo di valorizzazione sono tutti temi importanti e non devono restare parole astratte. Noi... Prima qualcuno diceva diamo sempre colpa che tecnicamente c'è un bilancio che non è colpa nostra, ma non è colpa manco della passata amministrazione, ma dalla Legge, dall'aggiornamento di Legge sulla materia di bilanci che ci vede un buco di 80 milioni di euro. Io voglio entrare proprio nel tecnicismo di come ci si arrivi a certe cifre. Però dall'altra parte la cosa concreta è che noi dobbiamo..., abbiamo un piano di rientro di 5 milioni di euro voglio capire che magari tecnicamente non sono tutti gli 82 milioni, ma praticamente il Commissario Prefettizio c'ha approvato un piano di rientro di 5 milioni di euro l'anno. Cioè, noi partiamo da meno 5 milioni tutti gli anni, oltre a parlare di cosa abbiamo trovato incompleto. Ho sentito parlare dei Pics. Io non volevo essere molto polemico. Ho sentito parlare dei Pics. Quando ci siamo recati negli uffici oltre al progetto del Parco Archeologico di Litternum, che ben venga, bello strutturato, ho visto qualcosa di pratico. Sul resto dei Pics erano solo schede progettuali vuote. Se voi, io vi invito a venire con me e sapete dove li tengono nascosti questi progetti, oltre lo schemino che

vediamo negli atti, portatecelo. Noi non diciamo no perché l'avete fatto voi. Se è una cosa buona la portiamo avanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Consigliere Ragosta...

CONSIGLIERE RAGOSTA ROSARIO – Concludo, Presidente. Io penso che alla fine, come dicevo prima che poi alla fine faccio sempre la retorica. Può sembrare che faccio retorica quando faccio l'apertura. E lo abbiamo dimostrato che l'apertura c'è. Io penso che si può ripartire insieme, perché se riusciamo a fare il 60% delle cose che abbiamo messo nelle linee programmatiche, perché noi crediamo al 101%, però se riusciamo insieme a fare il 60% e ad attuarlo, il Sindaco non rimarrà nella storia come il più grande Sindaco, ma questa amministrazione e questi Consiglieri, maggioranza e minoranza resteranno nella storia, e resteranno nella storia come l'amministrazione che al di là del colore politico, al di là della veduta ha creduto nel progetto di città e vuole bene veramente ai cittadini di Giugliano. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ragosta. Io non ho segnato altri interventi. Non so se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Se non ci sono altri Consiglieri... Ci sono interventi per dichiarazione di voto? Consigliere Ricciardiello. Prego, Consigliere Ricciardiello.

CONSIGLIERE RICCIARDIELLO STEFANO – Gentili Presidente del Consiglio, Sindaco, colleghi, Assessori presenti. Intervengo appunto per la dichiarazione di voto del gruppo Consiliare del Movimento 5 Stelle che rappresento. Preliminarmente voglio ringraziare il Sindaco per l'illustrazione delle linee programmatiche che ritengo ampiamente esaustiva. Tra l'altro, noi del Movimento monitoreremo con tenacia l'attuazione di queste linee programmatiche. Voglio, altresì, accogliere con un buon lavoro la collega Rita Rosangela Pennacchio e, ovviamente, consentitemi anche di salutare con affetto e con riconoscenza la collega che si è dimessa. Le linee programmatiche che sono state elaborate dalla nostra amministrazione con l'usuale spirito di collaborazione, ben rappresentano il progetto politico nel quale il Movimento 5 Stelle è protagonista a Giugliano. I paradigmi fondanti del Movimento mi risultano ormai ben recepiti, e pare che lo siano a tutti i livelli, atteso che... Consentitemi questa battuta. Anche nella... Data ai colleghi che stanno in delegazione presso il Consiglio..., il Presidente del Consiglio incaricato sembrerebbe che siano emerse intenzioni programmatiche orientate ai nostri temi, i temi della solidarietà, dell'ambiente, dell'economia circolare, dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, che a noi sono molto cari. Quello che certamente si può evincere da una lettura delle linee programmatiche in votazione è un chiaro e costante riferimento ai temi della solidarietà. Nessuno deve restare indietro. Sono tanto attuali

nel triste momento pandemico che stiamo affrontando, ma sono anche salvifici nella loro profetica elaborazione da parte del Movimento 5 Stelle anni or sono. I temi dell'ambiente che decliniamo qui a Giugliano in una logica strutturale, non solo emergenziale. Partiamo dalle infrastrutture e dalla politica dei piccoli, ma incessantemente e costanti passi, come accendere progressivamente più telecamere possibili, avvicinare al territorio i Vigili del fuoco e avvicinare tra loro le forze dell'ordine, per incrementarne l'efficacia e la velocità dell'intervento. Sui temi dell'innovazione tecnologica che fortemente caratterizza finalmente il programma di questa amministrazione e dall'altra parte aiuta l'auto digitalizzazione, tutto quanto è stato delineato a livello Statale con il piano della digitalizzazione della pubblica amministrazione che, ricordiamo, nella fase attuativa nel triennio 2020/2022. Le tre linee caratteristiche che abbiamo voluto evidenziare, benché esemplificative e non esaustive della bontà delle linee programmatiche che ci ha illustrato il Sindaco sono poi ottimamente corredate da una corretta visione rispettosa dei vincoli di bilancio del quadro economico amministrativo, nonché degli interventi in corso di attuazione relativi al potenziamento delle risorse umane, da introdurre in una macchina Comunale che soffre come è stato già detto di una progressiva riduzione del già basso numero di dipendenti. A nostro parere si dovrà dare a questi due asset fondamentali il mantenimento sano del bilancio e l'efficientamento della macchina Comunale la massima attenzione per rendere possibile, appunto, il perseguimento dei tre cardini di cui precedentemente ho parlato. Un'ultima considerazione desideriamo farla in relazione al tema degli interventi da effettuare sulle infrastrutture che sono carenti nella città. Opere infrastrutturali, la cui urgenza e necessità sono talmente macroscopiche che non possono essere oggetto di dibattito fazioso, ma possono esserlo però per il corretto indirizzo politico e amministrativo. Su questo punto proponiamo l'approccio del fare. Di questo si sta caratterizzando tra l'altro la Commissione in cui ho l'onore di operare. Anche con piccoli step, benché ovviamente in un disegno programmatico complessivo che rispetti il principio della continuità amministrativa. È quello che come Movimento 5 Stelle stiamo facendo e intendiamo continuare a fare, e contribuire a fare in sintonia con il Sindaco, con i colleghi della maggioranza, anche con quelli delle minoranze, a cui ovviamente riguardo alla votazione, la dichiarazione di voto è assolutamente favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Ricciardiello. C'è qualche altro capogruppo che vuole intervenire per dichiarazione di voto? Se non c'è nessuno... Sì, dichiarazione di voto il Consigliere Sequino.

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – Signor Presidente, Signor Sindaco, colleghi Consiglieri e Signori della Giunta. Credo, Presidente, che debba ringraziare tra

virgolette, perché ho dato la possibilità diciamo... Prendendomi la responsabilità di essere distratto, di non essere intervenuto tempestivamente di aprire una bella discussione, anche se poi diciamo... Non evitiamo a volte di scadere delle considerazioni che potrebbero essere tranquillamente evitate. Detto questo, preannuncio il mio voto contrario alle sue linee programmatiche, Sindaco, io e del gruppo che rappresento, che praticamente sono scomparsi, nel senso che si sono assentati. Sono andati via, va bene lo stesso. Però vorrei motivare il mio voto e nei limiti del possibile senza dare, Sindaco, l'impressione di volere insegnare qualcosa a qualcuno, dico bene Assessore?

Fuori microfono

CONSIGLIERE SEQUINO LUIGI – No no, sbagliamo tutti, ci mancherebbe! Siamo, diciamo, a 5 – 6 mesi dalla tornata elettorale. Abbiamo assunto posizioni diverse su programmi diversi, okay? Dovrebbe esserci oggi una motivazione forte per sposare le linee programmatiche del Sindaco e della sua Giunta e della sua maggioranza. Dovrebbe esserci dicevo una motivazione forte, dettata da provvedimenti, atti tali da indurci a cambiare idea. Siamo partiti da due posizioni completamente diverse. Ci siamo presentati come un'alternativa gli uni agli altri. Devo necessariamente ripetere quello che ho detto prima. Ripeto, ribadisco, non devo insegnare nulla a nessuno, però se sento dire che questa è la migliore proposta che si poteva presentare non ci stacciamo da questo retaggio, rispetto al quale da un lato ci sono i migliori e da un lato ci sono i peggiori. La collaborazione deve essere frutto di un punto di incontro, dove ognuno si muove dalle proprie posizioni. Quindi, ribadisco la mia dichiarazione di voto a nome del gruppo che io rappresento, esprimendo il mio voto contrario. Grazie, Sindaco. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Sequino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Paolo Conte, in qualità di rappresentante della lista “Giugliano Libera”.

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Va bene.

CONSIGLIERE CONTE PAOLO – Grazie, Presidente. Lei ha perfettamente ragione, perché prende parola nella dichiarazione di voto solo il capogruppo, nell'anomalia del gruppo misto, visto che il capogruppo del gruppo misto non si è ancora espresso. Non che possa fare le sue veci, perché è la mia posizione personale del gruppo di “Giugliano Libera”, la nostra dichiarazione di voto è negativa per le ragioni che ho detto nell'ambito della discussione che ci ha preceduto, con un'osservazione che

condivido ulteriormente con l'Aula. Come ogni programma elettorale, anche il programma elettorale del candidato Sindaco, oggi Sindaco Nicola Pirozzi ha un approccio (inc.), è convinto naturalmente con la sua coalizione. Però non ci dimentichiamo che l'ultima sera, il pezzettino di una coalizione si è arricchita di una componente, quindi non credo che quella parte di coalizione abbia potuto condividere quelle linee strategiche. Tutto al più le ha potute sposare, ma non condividere. E così come la stessa risposta che do a quella parte di maggioranza alla parte della minoranza, che in un aspetto successivo del ballottaggio ha letto i programmi elettorali, ha scelto quello piuttosto dell'altro, ma sicuramente la differenza non è stata facciamo il cimitero nella fascia costiera, dato che è un argomento anche a noi caro. E come ha ben ricordato il Sindaco nella sua relazione, prendiamo atto di ciò che sta agli atti, valutiamo la progettualità e soprattutto la dislocazione territoriale con una fase di ascolto del fabbisogno territoriale, quindi lo apprezziamo anche per questo motivo. Il nostro approccio non di opposizione, non voi e non noi, è estremamente rispettoso e puntiglioso che intendo, intendiamo. Nell'intervento di prima io mi sono fatto un lavoro di individuare le mancanze di una relazione molto più ampia, che non deve condannata al 100%. Non la ricevo, esprimo voto negativo per il messaggio che dà alla città, perché non condivido quel tipo di impostazione o di linguaggio. Però il ruolo dell'opposizione è dire – guarda che in quella relazione programmatica determinati tipi di... Questo è il nostro ruolo e penso che lo possiamo esercitare in questo modo. L'ultimo punto, e termino. Vi prego cortesemente, Signor Sindaco o tutta la sua maggioranza, l'apertura che si è mostrata alla coalizione di Antonio Poziello Sindaco, è un'apertura legittima, va bene annunciarla, però poi diciamolo sostanzialmente in che cosa si concretizza, perché Signori colleghi, Signore colleghe, quando venerdì mi sono recato nell'incontro della minoranza con il Signor Sindaco io non ho discusso delle 58 pagine. Assolutamente no. Me lo sarei aspettato. Delle 58 pagine vi posso elencare 4 punti, vedremo di fare il regolamento X, X, Z, finisce là. Ma non è stata... È l'apertura dell'invito estremamente cortese. Lo ringraziamo, però non è un'apertura di condivisione. E quindi rivolgo io un ulteriore invito. Starò qua, accoglierò qualsiasi tipo di invito nella misura in cui ad ogni incontro, ad ogni invito c'è l'oggetto della discussione, così almeno vado preparato per portare la posizione, una proposta progettuale. Così come per i PUC no delle proposte. Quando il Vicesindaco, l'Assessore con il Vicesindaco, o nelle Commissioni attraverso i nostri rappresentanti porteremo delle controproposte rispetto al (inc.) di iniziativa. Questo è il nostro spirito di collaborazione, però usiamo anche un linguaggio rispettoso tra di noi su cosa e come fare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Conte. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Sestile Caterina. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE SESTILE CATERINA – Sindaco, Presidente, Giunta, Consiglieri tutti, volevo prima di tutto fare un chiarimento in merito al percorso dell'espressione di voto per il gruppo misto. Io non posso farla, perché ci sono minoranza e maggioranza come ben sapete, ma ognuno di noi ha espresso un suo voto per l'approvazione delle linee programmatiche. Quindi, non voglio rispondere al Consigliere Conte, che non potevo intervenire in questo senso, anche soprattutto del fatto che ognuno di noi... Io personalmente mi sto isolando dalla loro dichiarazione di voto contrario, perché sto facendo un mio percorso. Voglio ringraziare il Sindaco, l'Assessore, coloro che ci hanno convocato venerdì in merito all'apertura di questa amministrazione nei confronti di una certa minoranza, di tutta la minoranza. E concordo con tanti miei colleghi Consiglieri sia della minoranza che della maggioranza, che condivido in pieno tutto quello che sta facendo il Sindaco, anche se mi trovo dal lato della minoranza e ho sposato il progetto iniziale per le mie... Quando mi sono proposta alla cittadinanza, ringrazio gli elettori per avermi portato qui, è un onore per me. Però tutti noi... Per me, lo sapete, è la mia prima volta che sto in Consiglio e rappresento, sono onorata di rappresentare la città di Giugliano in questa sede. Però ognuno di noi... Io voglio il bene della mia città, ci tengo. Voglio il bene, voglio costruire insieme, senza colori politici al momento. Quindi, se io ritengo giusto appoggiare una linea di maggioranza o minoranza lo faccio. In questo momento voglio solo il bene, senza fare opposizione distruttiva. È stata la prima cosa che abbiamo detto in Consiglio tutti dal lato della mia minoranza, hanno detto di non volere fare opposizione ostruttiva, distruttiva, costruttiva. È un organo di controllo, e voi lo sapete, l'opposizione dobbiamo controllare, è quello che farò. Però nulla mi vieta di appoggiare le linee propositive e buone di questa amministrazione. E io ringrazio tantissimo, veramente lo ringrazio il Sindaco per l'apertura. E voglio dire al Consigliere, ripeto, che non è vero che venerdì il Sindaco non ci ha illustrato tutti e 58 i punti. Sicuramente, ovviamente in una riunione di un'ora, un'ora e mezza non si possono illustrare 58 punti come ha fatto adesso. Ma è stato molto molto aperto a farci capire, a collaborare. Non voglio dire che mi...

Fuori microfono

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Gentilmente facciamo concludere l'intervento della Consigliera Sestile.

CONSIGLIERE SESTILE CATERINA – Per me c'è stata un'apertura. Voglio rispetto. Ognuno di noi la pensa in un modo. Io non mi stavo avvicinando a niente, come voglio anche chiarire la mia posizione di gruppo misto, perché non c'è stata nessuna promessa, nessun regalo, tutto quello che possono dire, gli inciuci di una lista. Assolutamente e voglio costruire il bene della mia città. Accolgo tutto quello

che ha detto il Consigliere Guarino, il Consigliere Ragosta. Voglio costruire la mia città senza colori. Basta. Questo è quello che volevo dire. In ultimo, voglio ringraziare il Consigliere Cacciapuoti per aver menzionato mio nonno, Sestile Salvatore fra i 13 nella giornata del ricordo, tra i 13 martiri. A tal proposito in un'altra seduta, adesso siamo andati oltre, proporrò qualcosa in merito a valutare, a ringraziare, a valorizzare questa situazione dei 13 massimi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliera Sestile. Consigliere Guarino per dichiarazione di voto in luogo del Consigliere Liccardo.

CONSIGLIERE GUARINO LUIGI – Liccardo non è presente, se ne è andato. Allora, noi del centrodestra, Fratelli d'Italia, Forza Italia e liste civiche, come abbiamo detto per dichiarazione di voto noi non abbiamo nessun... La massima apertura, valuteremo con il tempo questo programma, spero che vada avanti, ma anche il 60% saremo contenti, perché credo che sia un'impresa, e certamente quando si parla del territorio, degli abitanti, dei cittadini di Giugliano, esprimendo Giugliano mare trovate sempre una porta aperta, perché quello è il volano... È il volano del territorio. Le maggiori entrate vengono dalla zona costiera. Per anni siamo stati sottratti da finanziamenti, opere di organizzazione e non sono mai ritornati neanche il 10% sul nostro territorio. Quello che io dico Giugliano mare. Se riusciamo avere la condivisione di vedere il mare di Giugliano, dal mare verso l'entroterra tenderemo le nostre sorti e le nostre possibilità occupazionali. Il mare, il lago. Oggi si parla che abbiamo uno squalo dentro al lago, insomma stiamoci attenti, non ci facciamo mancare niente. Diamo il massimo impegno. Noi in questa votazione ci asteniamo, Signor Sindaco. Valuteremo al momento opportuno e se le cose vanno bene, sennò saremo massimi critici nei vostri confronti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Guarino. Ci sono altri interventi per dichiarazione di voto? Non vedo altri interventi. Possiamo passare all'approvazione.

Fuori microfono

Si procede alla votazione per appello nominale.

Sindaco Pirozzi Nicola	Favorevole
Consigliere Acone Raffaelina	Favorevole
Consigliere Agliata Rosa	Favorevole

Consigliere Ascione Pasquale	Astenuto
Consigliere Cacciapuoti Francesco	Favorevole
Consigliere Castaldo Adriano	Favorevole
Consigliere Conte Paolo	Contrario
Consigliere D'Agostino Salvatore	Favorevole
Comune Francesco	Assente
Consigliere D'Alterio Diego Nicola	Favorevole
Consigliere Di Domenico Francesco	Favorevole
Consigliere Di Gennaro Gennaro	Favorevole
Consigliere Fasano Ilaria	Favorevole
Consigliere Granata Antonio	Favorevole
Consigliere Guarino Luigi	Astenuto
Consigliere Iodice Lucia	Favorevole
Consigliere Iovinella Francesco	Contrario
Consigliere Liccardo Paolo	Assente
Consigliere Maisto Pietro Giuseppe	Assente
Consigliere Palma Stefano	Favorevole
Consigliere Pennacchio Rita Rosangela	Favorevole
Consigliere Pezzella Salvatore	Favorevole
Consigliere Pirozzi Giovanni	Astenuto
Consigliere Porcelli Luigi	Contrario
Consigliere Poziello Antonio	Assente
Consigliere Poziello Laura	Assente
Consigliere Ragosta Rosario	Favorevole

Consigliere Ricciardiello Stefano	Favorevole
Consigliere Sequino Luigi	Contrario
Consigliere Sestile Caterina	Astenuta
Consigliere Tartarone Cristoforo	Assente
Consigliere Visconti Paola	Favorevole
Consigliere Vitiello Maria	Favorevole

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – 20 favorevoli, 4 contrari e 4 astenuti. La proposta è accolta. Per l'immediata esecutività medesima votazione? Medesima votazione. La seduta è chiusa alle ore 16.49.

I lavori di Consiglio terminano alle ore 16.49

L.C.S.

Consulente Fonico e Grafico

Mariano Venetucci